



RENDICONTO
SOCIALE
2012



Con questo terzo “Rendiconto” riguardante l’attività 2012 l’Assemblea Legislativa delle Marche dà continuità al “progetto trasparenza” e intende fornire ai cittadini Marchigiani un ulteriore strumento di partecipazione democratica. Anche il 2012 è stato un anno complicato, per l’economia, per la politica, per le istituzioni, e per le famiglie colpite da una recessione che continua a mettere a dura prova il nostro modello sociale. Il rendiconto 2012 si inserisce in questo contesto e cerca di rispondere ad una richiesta di trasparenza sempre più forte, intesa come volontà di capire, di valutare e di partecipare alle scelte delle Istituzioni. Sin dalla prima edizione abbiamo sottolineato l’idea del “rendere conto”, come rispetto del mandato elettivo e come momento di confronto sulle scelte effettuate. Non un documento ragionieristico, ma un riassunto del lavoro svolto dal consiglio e dalle sue articolazioni. Proprio la grave crisi che ha colpito anche la nostra comunità Marchigiana ha orientato il lavoro dell’Assemblea che, con provvedimenti, atti, leggi, ha cercato di contrastare la difficile congiuntura. Un riferimento particolare mi sento di fare alle

decisioni assunte in tema di contenimento dei cosiddetti costi della politica. La Regione Marche si è contraddistinta a livello nazionale per la virtuosità della sua gestione e per la tempestività con la quale ha legiferato in tal senso: basti citare i provvedimenti relativi alla diminuzione del numero dei consiglieri regionali, alla riduzione dei trasferimenti ai gruppi consiliari dell’Assemblea. Un’altra sottolineatura la voglio riservare al lavoro svolto nell’obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni; molte e qualificate sono state le iniziative in tal senso che hanno coinvolto gli istituti scolastici delle Marche. Voglio ringraziare, infine, l’Ufficio di Presidenza, la conferenza dei capigruppo, i presidenti delle commissioni consiliari che, nella diversità dei ruoli hanno svolto un qualificato e serio lavoro di rappresentanza. Un grazie alla Direzione Generale e a tutto il personale che lavorando in squadra, e nella consapevolezza delle difficoltà del momento, hanno contribuito in modo determinante al conseguimento degli obiettivi raggiunti.

Vittoriano Solazzi

Presidente Assemblea Legislativa delle Marche

Sommario

3	PRESENTAZIONE
7	1. Assemblea legislativa: missione e valori
8	1.1 Funzioni dell'Assemblea
9	1.2 Programma annuale e triennale di attività
11	2. Gli organi e le articolazioni dell'Assemblea
12	2.1 L'Ufficio di Presidenza del Consiglio
13	2.2 I Consiglieri
16	2.3 I Gruppi consiliari
17	2.4 Conferenza dei Presidenti dei gruppi
18	2.5 Le Commissioni
33	3. Le risorse
34	3.1 Le risorse finanziarie
35	3.2 Trattamento economico dei Consiglieri regionali anno 2012
36	3.3 Le risorse umane e organizzative
36	3.4 Organigramma
37	3.5 Interventi di riduzione dei costi della politica
39	4. La Partecipazione istituzionale
40	4.1 Gli strumenti di partecipazione
42	4.2 Il CREL
43	4.3 Il CAL
45	4.4 I soggetti della consultazione
47	5. Attività legislativa, programmatoria, di indirizzo e controllo
48	5.1 Le proposte di legge
49	5.2 Le leggi e i regolamenti promulgati
52	5.3 Sintesi delle leggi più rilevanti approvate nel 2012
56	5.4 Gli atti di indirizzo
57	5.5 Gli atti di controllo
58	5.6 Attività di valutazione
59	5.7 Le proposte di Atti Amministrativi e di Programmazione
63	6. Servizi alla comunità
64	6.1 Biblioteca dell'Assemblea legislativa delle Marche
65	6.2 Le pubblicazioni del Consiglio
70	6.3 Eventi ed iniziative culturali
77	6.4 Informazione e Comunicazione
81	7. Giovani e Istituzioni
82	7.1 Il Progetto "Ascolto Giovani"
86	7.2 A scuola d'Europa
87	7.3 Le Istituzioni, i giovani e la formazione
88	7.4 Le visite formative guidate
89	8. Organi di garanzia
90	8.1 OMBUSMAN
95	8.2 CO.RE.COM.
100	8.3 Commissione pari opportunità
103	9. Direzione Generale
104	9.1 I risultati conseguiti nell'anno 2012

1. Assemblea legislativa: missione e valori



1.1

Funzioni dell'Assemblea

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale è il massimo organo deliberativo e rappresentativo della Regione, determina l'indirizzo politico e amministrativo dell'Ente, approva le leggi regionali negli ambiti definiti dalla Costituzione, promuove la valutazione delle politiche regionali.

L'Assemblea dispone di propri regolamenti, di un proprio bilancio e di un proprio personale.

Oltre alle funzioni legislative, di indirizzo politico generale, di pro-

grammazione e controllo sull'attività della Giunta e dell'Amministrazione regionale, l'Assemblea legislativa sviluppa e coordina attività e progetti finalizzati alla formazione e alla promozione della cittadinanza attiva e consapevole, con particolare attenzione ai giovani e agli studenti. In particolare, l'Assemblea promuove la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale, culturale e sociale diffondendo la cultura dei diritti umani e della pace.

I valori che ispirano l'azione dell'Assemblea legislativa

(enunciati nello Statuto regionale, approvato con legge statutaria n. 1 del 2005)

Libertà, Pluralismo e autonomia

Uguaglianza e pari dignità delle persone, delle diverse culture, etnie e religioni

Parità sostanziale fra uomo e donna, valorizzazione della differenza di genere

Attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio

Giustizia sociale

Promozione della cultura di pace e dei diritti umani, ripudio della guerra

Riconoscimento e valorizzazione delle identità culturali e delle tradizioni storiche delle Comunità residenti nel territorio regionale

Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della natura

1.2

Programma annuale e triennale di attività

L'Assemblea legislativa determina annualmente gli specifici obiettivi da raggiungere attraverso il programma annuale e triennale di attività e di gestione.

Il programma 2012 non poteva prescindere dalle problematiche connesse alla crisi finanziaria dello Stato nazionale e di quelli europei né dalle severe decurtazioni dei trasferimenti alle Regioni e agli enti locali che da un lato hanno messo a serio rischio l'erogazione dei servizi fondamentali alle popolazioni, dall'altro hanno sollecitato, e talvolta imposto, un'azione di riforma degli apparati istituzionali ed amministrativi e dei loro costi.

In tale contesto è apparso prioritario concorrere alla ulteriore riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica. L'Assemblea legislativa in particolare si è impegnata a portare avanti l'autoriforma relativa ai costi di funzionamento degli apparati amministrativi ed istituzionali e del sistema indennitario dei Consiglieri, eliminando privilegi e sprechi.

I fondamentali obiettivi dell'Assemblea legislativa nel programma di attività 2012

In primo luogo si è previsto di intraprendere iniziative volte a valorizzare e tutelare il ruolo dell'Assemblea legislativa, quale organo di rappresentanza di tutte le espressioni politiche della comunità regionale, interprete delle esigenze del territorio, interlocutore privilegiato delle istanze provenienti dai diversi settori della società regionale ed in particolare dei bisogni delle giovani generazioni.

Fondamentale inoltre è parsa la collaborazione con il sistema delle autonomie locali nella costruzione delle politiche regionali, nonché l'adozione di iniziative di studio e confronto interistituzionale in relazione al futuro degli enti locali.

È stato considerato imprescindibile cambiare il modo di lavorare dei Consiglieri e degli organismi collegiali, rendendolo più semplice, più snello e meno costoso attraverso l'innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione dell'Assemblea legislativa.

Per rispondere alla sempre più pressante richiesta di razionaliz-

zazione della spesa pubblica, si è posto l'obiettivo dell'autoriforma dei costi della politica regionale, con la prevista abolizione del vitalizio dei Consiglieri regionali a partire dalla prossima legislatura e l'immediata possibilità di rinuncia allo stesso.

Tra gli obiettivi fondamentali è stata prevista anche la valorizzazione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di formazione ed attuazione delle politiche europee da realizzarsi attraverso iniziative tese al rafforzamento delle procedure relative alla sessione comunitaria del Consiglio e allo sviluppo del ruolo della nostra Assemblea nella partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario.

Il tema dell'Europa è stato posto quale terreno privilegiato dell'iniziativa della Presidenza del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza. In questo contesto si è deciso di organizzare la seconda edizione del Corso di Alta Formazione sull'Europa, favorendo altresì lo sviluppo dei rapporti di collaborazione sui temi formativi con le Università marchigiane.

Si è poi previsto il rilancio della collaborazione con l'AICCRE, per

supportare in particolar modo la progettazione degli enti locali impegnati sulle tematiche europee, considerato anche lo sviluppo del progetto Adriatico Ionio.

Su un altro terreno sono stati confermati gli obiettivi generali già indicati nel 2011, relativi alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche.

Tra le iniziative programmate di particolare rilevanza è il progetto "I giovani e Le istituzioni" organizzato in collaborazione con l'Ufficio regionale scolastico che ha l'intento di avvicinare il mondo della scuola alle istituzioni regionali formando in tal modo cittadini attivi, consapevoli e partecipativi. Sempre sul versante del rapporto con i giovani, si è previsto di rendere operativo un link comunicativo sul sito web del Consiglio dedicato alle giovani generazioni e di proseguire l'attività delle visite guidate in Assemblea.

Obiettivi degli uffici e della Direzione nel programma di attività 2012

Gli obiettivi essenziali per gli uffici e la direzione sono stati i seguenti:

- definizione del nuovo sistema di valutazione dei Dirigenti e del personale per adeguarlo alla normativa nazionale;
- potenziamento dell'attività di supporto alla funzione normativa, d'indirizzo e controllo;
- elaborazione del Rapporto annuale sullo stato della legislazione delle Marche, elemento qualificante dell'attività del Consiglio;
- completamento e dei lavori per la sistemazione della nuova sede degli uffici Assembleari e la modifica della convenzione con l'immobiliare Marche assumendo in proprio la gestione dei servizi dell'immobile;
- rielaborazione del piano di comunicazione istituzionale con la produzione in proprio di servizi radiotelevisivi da divulgare attraverso i mass media locali,

al fine di ottimizzare le risorse valorizzando le professionalità interne. Si è previsto in particolare di incentivare la modalità di trasmissione on line arricchendola con l'utilizzo di skype e dei principali i social network quali Twitter e Facebook.



2.

Gli organi e le articolazioni dell'Assemblea

2.1

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio

Presidente:

Vittoriano Solazzi

Vice Presidenti:

Paola Giorgi

Giacomo Bugaro

Consiglieri Segretari:

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente dell'Assemblea legislativa, da due VicePresidenti e da due Consiglieri segretari. È eletto dall'Assemblea legislativa nella prima seduta, con tre votazioni separate a scrutinio segreto. L'Ufficio di Presidenza svolge funzioni riguardanti l'organizzazione interna dell'Assemblea, compresa la predisposizione del bilancio, la gestione del personale e degli uffici. Spetta all'Ufficio di Presidenza adottare atti amministrativi e regolamentari previsti dal Regolamento interno; garantire il rispetto delle norme del regolamento interno e esaminare questioni di interpretazione, modifica e integrazione dello stesso.

Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza partecipa il Segretario generale dell'Assemblea con funzione consultiva.

Il Presidente rappresenta l'Assemblea legislativa regionale, tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'esercizio delle loro funzioni.

Il Presidente ha un potere di grande rilievo nella direzione dell'Assemblea e dei suoi organi, convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza coordinandone le funzioni; è parte attiva nel procedimento di programmazione delle attività Assembleari; convoca l'Assemblea, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, fa osservare il regolamento, dà la parola, stabi-



lisce l'ordine delle votazioni, chiarisce il significato del voto e ne annuncia il risultato.

Tra le sue funzioni di rappresentanza esterna il Presidente cura le relazioni dell'Assemblea con le istituzioni e gli organismi esterni regionali, nazionali ed internazionali, rappresenta l'Assemblea in giudizio per la tutela delle prerogative dei Consiglieri regionali e per gli atti rientranti nell'autonomia organizzativa dell'Assemblea. D'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei gruppi Assembleari, chiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di relazioni all'Assemblea sullo stato di attuazione delle politiche regionali.

I VicePresidenti collaborano con il Presidente e lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento e nella direzione dei lavori dell'Assemblea.

I Consiglieri Segretari collaborano

con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute dell'Assemblea nonché concorrono al buon andamento dei lavori in Aula.

Nel 2012 l'Ufficio di Presidenza ha svolto **35** sedute e adottato **334** deliberazioni.

Nel corso dell'anno 2012 l'Ufficio di Presidenza ha presentato 3 proposte di legge:

- 257/12 del 18/10/2012 " Disposizioni in materia di amministrazione aperta";
- 248/12 del 01/10/2012 "Istituzione del collegio dei revisori dei conti della Regione Marche e modifica all'art. 2 della legge regionale 34/1988" (diventa legge: l.r. 40/2012);
- 169/12 del 17/01/2012 "Modifiche della l.r. 31 ottobre 2011, n. 20" (diventa legge: l.r. 1/2012).

2.2

I Consiglieri

I Consiglieri regionali sono eletti a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini italiani, sia donne che uomini, residenti nel territorio regionale e maggiorenni. Sono eletti senza alcun vincolo di mandato e cioè rappresentano l'intera Regione e non esclusivamente coloro che li hanno votati. Essi non possono essere chiamati a rispondere per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

È la legge ad individuare i casi di esclusione dall'elettorato attivo e da quello passivo.

I Consiglieri dell'Assemblea legislativa della Regione Marche sono 43.

Dalla prossima legislatura, la Regione Marche sarà formata da 30 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta regionale, e da una Giunta di non più di sei assessori compreso il Vice Presidente. Ciò grazie ad una modifica statutaria approvata a maggioranza assoluta dal Consiglio regionale.

Oltre ad approvare leggi, piani, programmi e partecipare ai lavori delle articolazioni interne dell'Assemblea legislativa (Commissio-

ni, Ufficio di Presidenza, ecc.), ciascun Consigliere può presentare proposte di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni, emendamenti ed ogni altro atto di competenza dell'Assemblea legislativa. I Consiglieri hanno inoltre, per il migliore esercizio delle loro funzioni, il diritto di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni in possesso della Giunta regionale, degli enti e aziende dipendenti, di società partecipate dalla Regione nonché degli enti sottoposti alla vigilanza o al controllo della Regione.



La composizione del consiglio regionale al 31 dicembre 2012 risulta così rappresentata:



Italia dei Valori - IDV
Acacia Scarpetti Luca
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Canzian Antonio
Consigliere - Assessore
In carica dal 09/04/2010



Il Popolo della Libertà - PDL
Foschi Elisabetta
In carica dal 09/04/2010



Il Popolo della Libertà - PDL
Acquaroli Francesco
In carica dal 09/04/2010



Verdi
Cardogna Adriano
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Giancarli Enzo
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Badiali Fabio
In carica dal 14/04/2005



Il Popolo della Libertà - PDL
Carloni Mirco
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Giannini Sara
Consigliere - Assessore
In carica dal 19/04/2005



Sinistra Ecologia Libertà - SEL
Binci Massimo
Presidente del Gruppo
In carica dal 19/04/2005



Il Popolo della Libertà - PDL
Ciriaci Graziella
In carica dal 06/06/2006



Italia dei Valori - IDV
Giorgi Paola
Vice Presidente
dell'Assemblea legislativa
In carica dal 09/04/2010



Federazione Sinistra/PDCI-PRC
Bucciarelli Raffaele
Presidente del Gruppo
In carica dal 19/04/2005



Partito Democratico - PD
Comi Francesco
In carica dal 14/07/2004



Alleanza per l'Italia - API
Latini Dino
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Il Popolo della Libertà - PDL
Bugaro Giacomo
Vice Presidente
dell'Assemblea legislativa
In carica dal 14/04/2005



Gruppo Misto
D'Anna Giancarlo
Presidente del Gruppo
In carica dal 15/04/2005



Partito Democratico - PD
Luchetti Marco
Consigliere Assessore
In carica dal 09/05/2000



Partito Democratico - PD
Busilacchi Gianluca
In carica dal 09/04/2010



Italia dei Valori - IDV
Donati Sandro
Consigliere - Assessore
In carica dal 10/05/2000



Unione di Centro - UDC
Malaspina Maura
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Unione di Centro - UDC
Camela Valeriano
In carica dal 09/04/2010



Italia dei Valori - IDV
Eusebi Paolo
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Popolo Territorio Libertà
Autonomia
Marangoni Enzo
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Unione di Centro - UDC
Marconi Luca
Consigliere - Assessore
In carica dal 09/04/2010



Partito socialista italiano - PSI
Pieroni Moreno
Consigliere Segretario
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Il Popolo della Libertà - PDL
Trenta Umberto
In carica dal 10/05/2000



Per le Marche
Marinelli Erminio
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Ricci Mirco
Presidente del Gruppo
In carica dal 15/04/2005



Lega Nord Padania - LNP
Zaffini Roberto
In carica dal 09/04/2010



Il Popolo della Libertà - PDL
Massi Francesco
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/05/2000



Futuro e Libertà - FLI
Romagnoli Franca
Consigliere Segretario
In carica dal 10/05/2000



Il Popolo della Libertà - PDL
Zinni Giovanni
Presidente del Gruppo
In carica dal 09/04/2010



Partito Democratico - PD
Mezzolani Almerino
Consigliere Assessore
In carica dal 18/04/2005



Partito Democratico - PD
Sciapichetti Angelo
In carica dal 09/04/2010

ASSESSORI ESTERNI ANNO 2012



Il Popolo della Libertà - PDL
Natali Giulio
In carica dal 21/07/2009



Futuro e Libertà - FLI
Silveti Daniele
Presidente del Gruppo
In carica dal 06/06/2006



Partito Democratico - PD
Marcolini Pietro



Partito Democratico - PD
Ortenzi Rosalba
In carica dal 19/04/2005



Gian Mario Spacca Presidente
Solazzi Vittorio
Presidente
dell'Assemblea legislativa
In carica dal 15/04/2005



Italia dei Valori - IDV
Moroder Serenella



Partito Democratico - PD
Perazzoli Paolo
In carica dal 09/04/2010



Gian Mario Spacca Presidente
Spacca Gian Mario
Presidente della Regione
Presidente del Gruppo
In carica dal 06/05/1990



Unione di Centro - UDC
Viventi Luigi



Partito Democratico - PD
Petrini Paolo
Consigliere Assessore
In carica dal 15/04/2005



Partito Democratico - PD
Traversini Gino
In carica dal 09/04/2010

2.3

Gruppi consiliari

I Consiglieri regionali devono necessariamente costituirsi in Gruppi consiliari composti da Consiglieri aggregati sulla base dell'appartenenza politica e dei risultati elettorali. Il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa stabilisce le modalità della loro costituzione e disciplina la loro organizzazione e attività.

È l'Ufficio di Presidenza ad assicurare ai singoli Gruppi, per l'assolvimento dei loro compiti, la disponibilità di strutture, personale e servizi e assegnare ad essi risorse a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa, secondo quanto previsto dalla legge regionale. Ogni Gruppo elegge un proprio Presidente.

L'articolazione in Gruppi è rilevante ai fini dell'attività e dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa, per la programmazione dei lavori dell'aula e per la composizione delle Commissioni Assembleari permanenti i cui membri sono determinati sulla base della composizione dei Gruppi consiliari.

GIAN MARIO SPACCA**Presidente**

Gian Mario Spacca
Vittoriano Solazzi

PARTITO DEMOCRATICO

Mirco Ricci (*Presidente*)

Fabio Badiali
Gianluca Busilacchi
Antonio Canzian
Francesco Comi
Enzo Giancarli
Sara Giannini
Marco Luchetti
Almerino Mezzolani
Rosalba Ortenzi
Paolo Perazzoli
Paolo Petrini
Angelo Sciapichetti
Gino Traversini

ITALIA DEI VALORI

Paolo Eusebi (*Presidente*)
Luca Acacia Scarpetti
Sandro Donati
Paola Giorgi

UNIONE DI CENTRO

Maura Malaspina (*Presidente*)
Valeriano Camela
Luca Marconi

ALLEANZA RIFORMISTA**PSI-MRE-DCM**

Moreno Pieroni (*Presidente*)

LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Dino Latini (*Presidente*)

VERDI

Adriano Cardogna (*Presidente*)

GRUPPO MISTO

Giancarlo D'Anna (*Presidente*)

PER LE MARCHE

Erminio Marinelli (*Presidente*)

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Francesco Massi Gentiloni Silverj
(*Presidente*)
Francesco Acquaroli
Giacomo Bugaro
Mirco Carloni
Graziella Ciriaci
Elisabetta Foschi
Giulio Natali
Umberto Trenta
Giovanni Zinni

LEGA NORD

Roberto Zaffini (*Presidente*)

**POPOLO E TERRITORIO-LIBERTÀ
E AUTONOMIA**

Enzo Marangoni (*Presidente*)

**FEDERAZIONE DELLA SINISTRA
PDCI-PRC**

Raffaele Bucciarelli (*Presidente*)

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Massimo Binci (*Presidente*)

FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA

Daniele Silvetti (*Presidente*)
Franca Romagnoli

2.4

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è presieduta dal Presidente dell'Assemblea legislativa ed è composta dai Presidenti dei Gruppi consiliari o loro delegati.

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi è convocata dal Presidente dell'Assemblea, di propria iniziativa o per determinazione dell'Ufficio di Presidenza, oppure su richiesta della Giunta o di un Presidente di Gruppo.

Alla Conferenza partecipano il Presidente della Giunta, che può delegare il VicePresidente o un Assessore, e i componenti l'Ufficio di Presidenza; possono essere invitati i Presidenti delle Commissioni Assembleari permanenti.

Presidente:

Solazzi Vittoriano

Componenti:

Massimo Binci

Raffaele Bucciarelli

Adriano Cardogna

Giancarlo D'Anna

Paolo Eusebi

Dino Latini

Maura Malaspina

Enzo Marangoni

Marinelli Erminio

Francesco Massi Gentiloni Silverj

Moreno Pieroni

Mirco Ricci

Daniele Silveti

Gian Mario Spacca

Roberto Zaffini



2.5

Le Commissioni

Le Commissioni Assembleari permanenti esercitano funzioni istruttorie e referenti negli ambiti di loro competenza. Nelle stesse materie hanno compiti di monitoraggio, valutazione e controllo sugli effetti delle politiche regionali, sull'attuazione degli atti consiliari di indirizzo e di programmazione, sull'applicazione dei diritti e dei principi sanciti dallo Statuto. Possono disporre ispezioni, svolgere indagini conoscitive, consultare enti, organizzazioni, associazioni ed altri soggetti. Promuovono la partecipazione ed esercitano un'attività consultiva.

Il Consiglio regionale delle Marche ha istituito 6 commissioni Assembleari permanenti.

I Commissione

Nel corso del 2012 la I Commissione Assembleare permanente ha effettuato 47 sedute e approvato 26 leggi, 5 atti amministrativi, 8 proposte di deliberazione, 7 pareri su rilevanti provvedimenti della Giunta regionale, 6 pareri sulle candidature presentate nel procedimento di nomina, 1 rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie.

L'anno 2012 è stato un anno di intensa produzione normativa.

L'inizio dell'anno ha visto la Commissione impegnata nell'approvazione di importanti leggi come quella inerente l'istituzione della Stazione Unica Appaltante (SUAM) e disciplina della trasparenza in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Nei successivi sei mesi, la Commissione è stata impegnata a dare attuazione alla normativa statale sulla riduzione dei costi della politica nelle Regioni.

Infatti, il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148, ha imposto alle Regioni l'adeguamento, nell'ambito della propria autonomia statutaria e legislativa, dei rispettivi ordinamenti a diversi parametri.

In primo luogo, per la previsione

della riduzione del numero dei Consiglieri in rapporto alla popolazione della Regione e di un numero massimo di assessori regionali pari o inferiore a 1/5 del numero dei componenti del Consiglio regionale è stata approvata la legge regionale di modifica alla nostra legge statutaria che, a decorrere dalla prossima legislatura, ha ridotto il numero dei componenti dell'Assemblea legislativa regionale da 42 a 30 e ha ridotto il numero massimo degli assessori regionali, portandoli da 10 a 6.

In secondo luogo, una notevole attenzione è stata dedicata dalla Commissione al riordino delle Province nella Regione Marche che ha comportato un lungo lavoro istruttorio in termini di interpretazione della normativa statale e in termini di applicazione concreta alla nostra Regione che ha portato all'esame di 6 proposte di deliberazioni.

In terzo luogo, sono state esaminate le proposte di legge sulla rideterminazione del trattamento indennitario dei Consiglieri regionali e sul finanziamento dell'attività dei gruppi consiliari con le quali si è provveduto a razionalizzare i rimborsi spesa, estendere i casi di incumulabilità tra redditi derivanti da attività politica (indennità, gettoni di presenza,

I COMMISSIONE AssembleaRE*Competenze:*

Affari istituzionali; Affari generali; Circoscrizioni comunali; Polizia locale, urbana, e rurale; Enti locali; Ordinamento di Enti, Aziende e Società collegate alla Regione; Informazione; Scuola e cultura; Musei; Biblioteche; Diritto allo studio; Sport e tempo libero.

vitalizi ecc.), ridurre l'indennità di carica in relazione al reddito da lavoro percepito dai Consiglieri, ecc.

Un altro versante su cui la Commissione ha concentrato la propria attenzione ha riguardato la disciplina della trasparenza normando le modalità di pubblicità dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo oltre alla istituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

La Commissione è stata, altresì, impegnata nell'esame di proposte di leggi concernenti la modificazione delle circoscrizioni comunali, l'istituzione di nuovi comuni e la modifica delle denominazioni comunali, compresa un'iniziativa popolare, nonché nella deliberazione dell'indizione dei conseguenti referendum consultivi delle frazioni e/o dei comuni interessati.

La Commissione Assembleare prima è stata, infine, impegnata anche nell'attività di programmazione.

Sono stati, infatti, esaminati e licenziati 5 rilevanti atti pianificatori con cui sono state definite nuove linee strategiche degli interventi regionali nei settori del diritto allo studio, rete scolastica e sostegno all'editoria locale.

In particolare sono state approvate le linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 e le relative deliberazioni attuative concernente il dimensionamento scolastico.

È stato approvato il Programma annuale degli interventi inerenti il sostegno all'informazione e all'editoria locale e il Piano annuale per le attività cinematografiche.

Rosalba Ortenzi

Presidente della I Commissione permanente

Presidente:

Rosalba Ortenzi (PD)

Vice Presidente:

Francesco Massi (PDL)

Segretario:

Dott.ssa Sabrina Strazzi

Componenti:

Paola Giorgi (IDV)

Enzo Marangoni (LN)

Paolo Perazzoli (PD)

Franca Romagnoli (FLI)

Gino Traversini (PD)



Il Commissione

La Seconda commissione Assembleare nell'anno 2012 ha effettuato 29 sedute .

Nell'anno considerato sono state esaminate dieci proposte di legge in sede referente, quattordici proposte di legge e cinque proposte di atto amministrativo in sede consultiva.

Gli atti esaminati in sede referente hanno riguardato modifiche alla struttura organizzativa regionale , provvedimenti di contenimento della spesa e naturalmente la programmazione finanziaria annuale.

Particolarmente per gli atti di programmazione finanziaria, l'esame ancor più che nell'anno precedente, è stato impegnativo, complesso e per certi aspetti convulso: la situazione determinata dall'attuale grave congiuntura economica ha fatto sì che si sommassero all'urgenza , la necessità di razionalizzare la spesa , l'opportunità di mantenere i livelli essenziali di intervento sul territorio e l'esigenza di adottare idonee misure di sostegno ai cittadini in difficoltà.

Quindi in tempi estremamente ridotti sono stati licenziati l'assestamento 2012 prima e la finanziaria e il bilancio di previsio-

ne 2013 poi, nella convinzione che occorresse tempestivamente operare gli aggiustamenti necessari all'esercizio in corso ed evitare l'esercizio provvisorio per l'anno finanziario successivo per consentire la costruzione di alcune strategie di azione idonee a fronteggiare la crisi .

Dal punto di vista ordinario le autorizzazioni di spesa sulle leggi a carattere continuativo sono state complessivamente ridotte mentre sono state mantenute alcune misure di carattere straordinario di tutela del welfare e di sostegno allo sviluppo economico.

È stato così riconfermato il fondo anticrisi articolato sulla base di due linee principali : quella del sostegno alle imprese e al lavoro precario da un parte e quella del sostegno alle famiglie dei disoccupati e cassintegrati dall'altra . Inoltre è stato ridefinito il fondo per interventi prioritari con azioni diverse rispetto a quelle dell'anno precedente quali : il sostegno all'acquisto della prima casa; il progetto giovani nell'internazionalizzazione, le azioni per l'attrazione di investimenti produttivi ed occupazionali.

Sono state anche assunte alcune iniziative ed aggiustamenti in materia di tributi propri regionali. Particolarmente è stata affron-

tata la problematica relativa alle tasse regionali sul demanio marittimo dovute dalle aziende ricadenti nel territorio dell'Autorità portuale :

La Commissione ha incontrato i rappresentanti dell'Autorità portuale con i quali ha approfondito la questione e ha infine deciso, nell'ottica di individuare una modalità di sostegno alle imprese, un intervento di esenzione per le aziende dell'autorità dotate di specifici requisiti. Tali indicazioni sono state introdotte con una proposta di legge specifica, esaminata in sede referente, e sono state poi successivamente recepite nella proposta di legge finanziaria 2013 avanzata dalla Giunta regionale che ne ha ampliato il campo di applicazione. Sempre in sede referente è stato inoltre approvata una proposta di legge istitutiva del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

In sede consultiva alcuni dei provvedimenti esaminati sulle politiche di settore hanno avuto carattere molto specifico con il rinvio alla programmazione del prossimo anno dal punto di vista finanziario; altri invece hanno disciplinato in maniera orga-

II COMMISSIONE ASSEMBLEARE

Competenze:

Schema e programma regionale di sviluppo; Bilancio e Finanze; Demanio e Patrimonio; Ordinamento degli uffici; Personale della Regione.

nica settori quali lo sport con l'istituzione di in fondo unico, il volontariato con il finanziamento e il sostegno della progettualità del territorio e della qualificazione professionale e l'ambiente per esempio con un provvedimento di regolazione e sostegno ai progetti dei comuni per la mobilità ciclistica ed un altro sulla microzonazione sismica ed i relativi investimenti per la trasformazione urbanistica ed edilizia.

Infine è stata approvata la proposta di legge per l'istituzione del collegio dei Revisori dei conti della Regione in attuazione del decreto legge 138/2011.

La commissione ha anche affrontato problematiche che nell'attuale situazione di crisi economica stanno assumendo sempre più una grande rilevanza :

la questione del sostegno al credito è stata approfondita in un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di associazioni di categoria che avevano sollecitato un intervento regionale, e gli assessori alle attività produttive a al bilancio che hanno illustrato le iniziative poste in essere e quelle da realizzare nel futuro e l'analisi della spesa sanitaria introdotta dal dirigente del servizio sanità della Giunta regionale e dall'assessore al bilancio.

Infine rispetto al patto di stabilità regionale la commissione ha proposto alla Giunta regionale alcune emergenze da tenere in considerazione al momento di individuare i criteri per la verticalizzazione.

Dino Latini

Presidente della II Commissione permanente

Presidente:

Dino Latini (Alleanza per Italia)

Vice Presidente:

Roberto Zaffini (Lega Nord)

Segretario:

Dott.ssa Loretta Lispi

Componenti:

Enzo Giancarli (PD)

Mirco Carloni (PDL)

Mirco Ricci (PD)

Angelo Sciapichetti (PD)

Giovanni Zinni (PDL)



III Commissione

Nell'anno 2012 la III Commissione Assembleare permanente ha effettuato 44 sedute nelle quali ha licenziato 12 proposte di legge, ha adottato 30 pareri su atti della Giunta regionale, 4 proposte di atto amministrativo e 2 proposte di regolamento.

Entrando nel merito dell'attività istruttoria, nel corso del 2012 la III Commissione ha esaminato ed approvato la proposta di legge ad iniziativa della Giunta regionale in materia di apicoltura, con la quale è stata disciplinata l'attività di allevamento delle api, rivolgendo una particolare attenzione al fenomeno del nomadismo, che non era stato ancora regolamentato, al fine di evitare abusi. Altro aspetto significativo riguarda l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e di erbicidi, vietati nel periodo della fioritura, al fine di prevenire morie di api legate all'uso a volte indiscriminato di questi prodotti. La produzione di miele per autoconsumo è circoscritta al possesso di dieci alveari, distinguendo in tal modo l'attività amatoriale da quella svolta per finalità di impresa.

Nel 2012 la III Commissione ha inoltre esaminato ed approvato la proposta di legge sui distretti

rurali ed agroalimentari, che condividono con la Regione il ruolo di promuovere lo sviluppo dei territori rurali, al fine di valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche. La costituzione del distretto è promossa da un comitato formato da soggetti pubblici e privati. Fulcro dell'attività dei distretti è il cosiddetto piano di distretto, che individua gli obiettivi e le motivazioni sui cui poggia la strategia di sviluppo territoriale nonché gli interventi che in concreto saranno posti in essere e che devono essere orientati alla promozione delle produzioni locali, alla tutela ambientale e paesaggistica, all'integrazione tra attività agricole ed altre attività sociali, culturali e turistiche del territorio considerato. L'attuazione della legge regionale è demandata all'approvazione di uno specifico regolamento che, previo parere della III commissione, disciplinerà tra l'altro le modalità e i requisiti del comitato promotore del distretto e le modalità di presentazione del piano.

Tra gli atti amministrativi esaminati e licenziati va sicuramente ricompreso il piano triennale per il lavoro e le attività produttive, frutto della scelta politica ed istituzionale, contenuta nell'art. 35 della legge regionale n. 16 del

2010, di affrontare in maniera coordinata gli interventi a sostegno del settore del lavoro e di quello delle attività produttive. Si tratta di una scelta opportuna, dovuta anche alla necessità di far fronte alla grave crisi economica che sta attraversando l'Europa e il nostro Paese, facendo ricorso a strumenti basati sulla integrazione delle politiche, nell'ottica di rendere le risorse pubbliche disponibili sempre più efficienti. Il piano, che avrà validità fino al 2014, si basa su una strategia strutturale articolata in tre macro obiettivi: 1) crescita sostenibile della competitività del sistema, con interventi mirati a favorire lo sviluppo di reti per aumentare il collegamento tra imprese, università, laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; 2) sviluppo produttivo e occupazionale, con interventi di politica attiva del lavoro finalizzati a creare nuova occupazione e a sostenere la nascita di un contesto che faciliti le azioni di integrazione tra la formazione, l'istruzione e l'avviamento al lavoro; 3) cultura della conoscenza, che si sviluppa attraverso interventi a sostegno della ricerca e che sta già assumendo un significativo rilievo con i progetti riguardanti la domotica e la c.d. "Casa intelligente per una

III COMMISSIONE ASSEMBLEARE

Competenze:

Attività produttive; Problemi del lavoro; Emigrazione; Agricoltura e foreste; Cooperazione; Industria; Artigianato; Commercio; Turismo e Industria Alberghiera; Acque minerali e termali; Formazione professionale; Caccia e pesca.

longevità attiva e indipendente dell'anziano", progetto nato dalla sinergia di un gruppo di imprese marchigiane. Sul fronte del sostegno all'occupazione, il piano si concentra sulla costruzione di un nuovo sistema formativo ed educativo finalizzato ad accrescere le opportunità di formazione e di inclusione sociale di giovani e anche degli adulti che hanno perso il posto di lavoro, nell'ottica di un costante contatto tra mondo del lavoro e percorsi formativi e di riqualificazione professionale.

Anche quest'anno l'attività consultiva è stata molto intensa. Da segnalare i pareri resi sulle deliberazioni della Giunta regionale riguardanti gli incentivi alle imprese, dal commercio al turismo alla cooperazione agricola ed extragricola e le proposte di regolamento regionale di competenza della Giunta che hanno disciplinato il prelievo venatorio degli ungulati e il risarcimento dei danni causati all'agricoltura dalla fauna selvatica.

Fabio Badiali

Presidente della III Commissione permanente

Presidente:

Fabio Badiali (PD)

Vice Presidente:

Graziella Ciriaci (PDL)

Segretario:

Dott.ssa Barbara Sardella

Componenti:

Luca Acacia Scarpetti (IdV)

Raffaele Bucciarelli (PDCI-PRC)

Elisabetta Foschi (PDL)

Maura Malaspina (UDC)

Erminio Marinelli (Per le Marche)

Paolo Perazzoli (PD)

Gino Traversini (PD)



IV Commissione

Le sedute della IV Commissione Assembleare durante l'anno 2012 sono state 43.

Le proposte di legge assegnate alla medesima sono state 18 e quelle licenziate 12.

Gli atti amministrativi assegnati sono stati 3 e quelli licenziati 5, in quanto sono state licenziate anche proposte presentate in anni precedenti.

Sono stati inoltre chiesti sei pareri, tutti esaminati ed espressi dalla Commissione.

Da parte mia intendo la commissione come "laboratorio politico e culturale", luogo di confronto delle idee, di elaborazione e di collaborazione.

Nell'esaminare i numerosi atti legislativi ed amministrativi ad essa assegnati, la linea direttrice seguita è stata sempre quella di compiere scelte coerenti con la finalità di tutelare l'ambiente e il paesaggio e di procedere ad una semplificazione dell'organizzazione regionale, con l'obiettivo dell'efficienza e della trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Tra i provvedimenti licenziati dalla IV Commissione nell'ultimo anno ci sono due importanti atti amministrativi, e precisamente la DACR n. 45 del 17/04/2012 "At-

tribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla l.r. 12/10/2009, n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Criteri per la redazione del Piano straordinario d'Ambito" e la DACR n. 51 del 3/7/2012 "Piano regionale infrastrutture, trasporto merci, logistica".

Voglio partire però dalla legge n. 13 del 14 maggio 2012 (Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali") con la quale abbiamo proceduto ad un riassetto generale degli organismi di gestione dei parchi naturali regionali, istituiti con la legge regionale 28 aprile 1994, n. 15, con l'obiettivo primario di rafforzare la democrazia, con un consiglio direttivo snello e rappresentativo, e di contenere le spese di funzionamento nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

La legge in questione riduce in particolare il numero, la composizione ed i costi degli organi di gestione dei parchi naturali regionali.

Sono infatti ora organi degli en-

ti di gestione dei parchi regionali unicamente il Consiglio direttivo, il Presidente ed il Revisore dei conti; mentre la precedente disciplina prevedeva un consiglio direttivo, un Presidente, un direttore, un collegio di revisori dei conti. Degna di nota è l'introduzione, all'interno del consiglio direttivo, di un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale. Questa apertura all'agricoltura è stata molto apprezzata, non soltanto nelle Marche, ma anche da Federparchi nazionale e ovunque dal mondo agricolo.

Ai membri del Consiglio direttivo, a differenza dell'assetto precedente, spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate per la partecipazione alle sedute. Al Presidente, eletto dal consiglio direttivo medesimo, spetta invece una indennità pari al 20 per cento dell'indennità di carica del consigliere regionale, mentre il Revisore unico dei conti ha diritto ad un compenso pari all'80 per cento di quello del Presidente.

Altra legge fondamentale di riordino licenziata dalla IV Commissione e poi approvata dall'Aula

consiliare è la n. 18 del 4 giugno 2012 (Istituzione dell'ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative". Essa ha previsto, tra l'altro, la soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) di cui alla legge regionale n. 36/2005, operanti nelle cinque province marchigiane e l'istituzione di un unico ente regionale per la politiche abitative (ERAP Marche), avvenuta con D.G.R. n. 1737 del 17 dicembre 2012.

Anche tale intervento normativo, come il precedente, va inquadrato nel più generale contesto delle azioni di riequilibrio del bilancio regionale finalizzate a compensare la drastica riduzione dei trasferimenti statali che ha reso indispensabile l'adozione di tutte le misure atte a contenere la spesa corrente regionale.

Con la legge in esame si è proceduto quindi alla costituzione dell'ERAP Marche, quale ente pubblico dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile

e gestionale. Per quanto attiene all'organizzazione amministrativa del nuovo ente, si ritiene opportuno evidenziare che la l.r. 18/2012 ha attuato un notevole processo di semplificazione.

Infatti, mentre la precedente disciplina prevedeva per ogni ERAP un consiglio di amministrazione, un Presidente ed un revisore dei conti, la nuova normativa dispone che sono organi dell'ERAP Marche unicamente il direttore ed il revisore dei conti, entrambi nominati dalla Giunta regionale. Tale nuova organizzazione attribuisce maggiori poteri all'Assemblea legislativa e agli enti locali, in particolare nella programmazione, nell'indirizzo e nella gestione delle politiche di edilizia residenziale pubblica. Sono inoltre previste Consulte provinciali per le politiche abitative.

La IV Commissione Assembleare ha, inoltre, licenziato un'altra importante proposta di legge, poi approvata dall'Assemblea, ed attesa nell'ambito di una strategia complessiva diretta ad integrare più azioni settoriali volte alla valorizzazione dei fiumi e dei corsi d'acqua, alla prevenzione e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Si tratta della l.r. n. 31/2012 "Nor-

me in materia di gestione dei corsi d'acqua", con la quale la Regione ridefinisce la disciplina per la gestione degli alvei fluviali, il cui stato di dissesto e di degrado (legato anche all'abbandono dell'agricoltura e all'assenza di opere pubbliche di manutenzione) si è evidenziato in tutta la sua gravità in seguito al ripetuto verificarsi negli ultimi anni di intensi eventi meteorologici nella nostra Regione, come purtroppo avvenuto in tutto il territorio nazionale.

È la prima legge nelle Marche che prevede la progettazione per ogni singola asta fluviale, tutelando così l'assetto generale del fiume, l'ecosistema ad esso connesso e la biodiversità, attraverso la previsione di interventi finalizzati alla riqualificazione dei corsi d'acqua e delle fasce ripariali e alluvionali di pertinenza, con l'obiettivo di incrementare naturalità e qualità del paesaggio, senza perdere di vista la sicurezza.

Voglio, poi, sottolineare che questa Commissione ha licenziato la legge regionale n. 35/2012 "Disposizioni in materia di microzonazione sismica", che ha l'obiettivo, come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, di promuovere interventi

per la riduzione del rischio sismico attraverso l'introduzione degli studi di microzonazione sismica ed il loro recepimento negli strumenti urbanistici comunali. Alla realizzazione di tali interventi è stato destinato circa 1 milione di Euro per l'anno 2012.

Passando ad esaminare gli atti amministrativi licenziati dalla IV Commissione nell'anno 2012 ritengo opportuno, come sopra già evidenziato, ricordarne almeno due in quanto dotati di valenza strategica.

Il primo è la DACR n. 45 del 17/04/2012 concernente "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla l.r. 12/10/2009, n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Criteri per la redazione del Piano straordinario d'Ambito".

Si tratta di uno strumento attuativo della legge regionale di riforma del settore dei rifiuti (L.R. n. 18/2011-art. 6), che rappresenta l'atto propedeutico ed indispensabile alla predisposizione del Piano Straordinario di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). L'atto in esame, infatti, fornisce precise indicazioni alle As-

semblee Territoriali d'Ambito in ordine all'approccio, alla metodologia ed all'impostazione complessiva di una politica di gestione integrata dell'intero ciclo del servizio rifiuti di un ATO, al fine di procedere alla redazione e alla attuazione del Piano straordinario, nelle more dell'adeguamento, previsto dall'art. 199, comma 8 del D.lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale), del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR). La gestione integrata dei rifiuti urbani rientra, infatti, tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica, alla luce di una consolidata giurisprudenza costituzionale, delle interpretazioni della normativa dell'UE e delle previsioni dell'art. 202 del D.lgs. 152/2006, in quanto attraverso l'erogazione dei servizi ad esso afferenti sono perseguite finalità tipiche di una pubblica utilità.

Il secondo è la DACR n. 51/2012 avente ad oggetto il "Piano regionale infrastrutture, trasporto merci, logistica".

Tale importante atto pianificatorio è lo strumento che raccoglie e mette a sistema la programmazione regionale di circa dieci anni (l'ultimo piano approvato dal Consiglio regionale delle Marche risale al 1994) e fornisce una visione delle potenzialità di

sviluppo del territorio, con un'attenzione particolare anche alle implicazioni ambientali che l'attuazione delle scelte compiute con tale atto avrà sul futuro della Regione. Esso, infatti, rappresenta lo scenario regionale attuale, fornendo un quadro sintetico della situazione relativa alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed ai principali nodi (porto, aeroporto ed interporto) di comunicazione della regione ed alle infrastrutture minori, quali piattaforme logistiche, ed eli-avio superficie; indica inoltre i criteri da usare per stabilire gli interventi prioritari e le linee d'azione da seguire per uno sviluppo integrato ed equilibrato della regione. In tale ottica vengono promosse azioni ed interventi diretti a favorire il posizionamento delle Marche nel contesto logistico nazionale ed internazionale, sia attraverso soluzioni di infrastrutturazione fisica su ferro e su gomma secondo un programma di breve (2015), media (2020) e lunga scadenza, in parte già avviato, sia mediante misure di riorganizzazione del sistema dei trasporti, atte a ridurre la congestione stradale, privilegiare il trasferimento di quote di traffico merci su ferro e su nave e stimolare gli enti locali a porre le basi per una mobilità urbana co-

IV COMMISSIONE ASSEMBLEARE

Competenze:

Assetto territoriale e ambientale; Urbanistica; Ecologia; Acquedotti; Lavori pubblici; Viabilità e trasporti; Cave e torbiere.

ordinata e sostenibile.

In quest'ottica, una delle azioni condotte dalla Commissione, anche con un incontro a Bruxelles con la Commissione Trasporti e con i gruppi parlamentari, è stata quella di connettere le Marche alle reti transeuropee, in particolare richiedendo il prolungamento del Corridoio baltico-adriatico da Ravenna ad Ancona e alla dorsale adriatica.

Enzo Giancarli

Presidente della IV Commissione permanente

Presidente:

Enzo Giancarli (PD)

Vice Presidente:

Daniele Silvetti
(Centro Destra Marche)

Segretario:

Dott.ssa Ilaria Buglioni

Componenti:

Luca Acacia Scarpetti (IdV)
Francesco Acquaroli (Centro Destra Marche)
Massimo Binci (SEL)
Valeriano Camela (UDC)
Mirco Ricci (PD)



V Commissione

Nell'anno 2012 la V Commissione Assembleare permanente ha effettuato 31 sedute nelle quali ha proceduto all'esame degli atti sotto illustrati, concludendo l'iter di approvazione di 17 proposte di legge di cui 9 abbinata; tra queste, 14 sono state di iniziativa di Consiglieri facenti parte della Commissione di cui 5 presentate anche dal sottoscritto, 9 di iniziativa di altri Consiglieri regionali e 2 di iniziativa della Giunta regionale.

Per quanto riguarda le proposte di legge approvate dalla Commissione, si evidenzia quella con cui è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale e i Registri regionali delle cause di morte e di patologia. Tale atto legislativo ha impegnato la Commissione in apposite sedute dedicate all'ascolto degli esperti del settore e all'esame della proposta, che si è concluso con un voto unanime della Commissione medesima. Tale atto ha colmato un vuoto legislativo che perdurava da anni, da quando la normativa sulla protezione dei dati personali ha definito che per istituire un registro di patologia fosse necessaria una legge e non una disposizione di rango inferiore. Esso permetterà, inoltre, il monitoraggio delle malattie e quindi

costituirà una grande risorsa per l'attività di monitoraggio e di ricerca.

La proposta di legge regionale relativa alla disciplina del volontariato ha aggiornato alcuni contenuti della legge regionale n. 48 del 1995, intervenendo non solo sulla regolamentazione del rapporto tra associazioni ed enti locali, ma anche sulle caratteristiche distintive del volontariato, sulla partecipazione dello stesso alla programmazione regionale, sul ruolo dei centri di servizio per il volontariato istituiti ai sensi della legge n. 266 del 1991. Anche tale atto legislativo, approvato all'unanimità dalla Commissione, è stato preceduto da consultazioni delle rappresentanze del settore che hanno consentito l'approfondimento di alcune rilevanti tematiche e l'elaborazione di un testo ampiamente condiviso con i rappresentanti del settore.

L'approvazione del testo che promuove interventi atti a garantire i necessari supporti alle persone con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), ha consentito alla Regione Marche di essere tra le prime in Italia a dotarsi di una disciplina volta a prevenire l'insuccesso scolastico e ad assicurare un equo inserimento lavorativo di tali soggetti. Anche tale proposta è stata oggetto di am-

pio esame da parte della Commissione, attraverso l'ascolto dei soggetti interessati che hanno espresso il loro pieno gradimento al riguardo.

La proposta di legge riguardante la disciplina dell'eccedenza alimentare e non alimentare che si trasforma in scarto, ha consentito la regolamentazione di una materia molto attuale al fine di promuovere la cultura della solidarietà. Tale testo è stato il frutto di una sintesi di diverse proposte di legge, tra cui 1 ad iniziativa della Giunta regionale, ampiamente discusso e approfondito dalla Commissione.

Con la proposta di legge regionale riguardante il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà, la Regione Marche è stata tra le prime a legiferare in un settore così delicato e spinoso. È una disciplina con cui la Regione promuove sia le azioni finalizzate a favorire il mantenimento di un rapporto equilibrato e continuativo dei figli con entrambi i genitori, tutelando soprattutto la parte spesso più svantaggiata, sia misure di sostegno, specie abitativo, dei coniugi che possono trovarsi in situazione di difficoltà economica e non assegnatari della casa familiare. Ulteriori importanti provvedimenti di tale testo legislativo sono quelli che prevedono la realiz-

zazione sia di Centri di assistenza e di mediazione familiare, sia l'istituzione di servizi informativi e di consulenza legale finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale in caso di separazione o divorzio. L'attività della Commissione è stata premiata dall'ampiezza del consenso espresso dai soggetti coinvolti e in quanto considerata una "Legge di Civiltà".

La Commissione è stata inoltre impegnata nell'esame delle proposte di legge riguardanti il riordino del servizio farmaceutico in diverse sedute nelle quali sono stati anche ascoltati i soggetti del settore. L'atto è stato approvato e trasmesso al CAL e al CREL per i rispettivi pareri di competenza, ma l'iter procedurale di approvazione è stato sospeso per l'approfondimento di alcune sopravvenute problematiche.

La Commissione ha inoltre esaminato 12 deliberazioni della Giunta regionale sulle quali ha espresso i relativi pareri di competenza.

In particolare, la Commissione ha dedicato gran parte della sua attività all'esame degli atti attuativi del piano socio-sanitario 2012-2014, in merito ai quali le disposizioni regionali prevedono il parere obbligatorio della Commissione. Ciò si è realizzato anche attraverso un'ulteriore modifi-

ca delle disposizioni regionali in materia di organizzazione del sistema sanitario marchigiano, che ha ridefinito alcuni aspetti delle leggi regionali n. 26 del 1996 e n. 13 del 2003, precisando in modo più puntuale e rigoroso i ruoli del Consiglio e della Giunta, nonché degli enti del servizio sanitario regionale.

Gli atti amministrativi suindicati hanno, in particolare, affrontato la graduale riorganizzazione del sistema sanitario regionale così come programmata ma anche alla luce delle recenti disposizioni nazionali sullo "spending review", che hanno imposto una consistente riduzione della spesa sanitaria in un settore che ha rappresentato da sempre circa il 93% del sistema economico regionale.

La Commissione ha, inoltre, discusso in merito alla necessaria rimodulazione dell'offerta sanitaria con rivisitazione del modello organizzativo ospedaliero e del network territoriale. L'approfondimento delle problematiche emerse, anche in seguito a richieste avanzate dalle rappresentanze sociali e istituzionali, ha impegnato la Commissione con appositi incontri con l'Assessorato e i responsabili delle strutture competenti in materia di sanità, ai quali sono stati sottosti quesiti e chiarimenti e soprattutto

raccomandazioni in favore degli operatori sanitari e dell'utenza. Al fine di rendere trasparente la procedura di attuazione del Piano socio-sanitario 2012 - 2014 e del complesso lavoro di riordino del sistema sanitario regionale, la Commissione ha ritenuto di dovere adottare la massima trasparenza con l'ascolto dei soggetti della partecipazione interessati, nonché con il coinvolgimento nei lavori della Commissione di tutti i Consiglieri regionali al quale è stato rivolto un espresso invito di partecipazione alle sedute della Commissione.

La Commissione ha inoltre approfondito diverse tematiche con i soggetti coinvolti nei vari settori sanitari e sociali in relazione ai quali si evidenziano, in particolare, le attività di seguito indicate.

La Commissione ha incontrato le rappresentanze sindacali delle strutture sanitarie private, anch'esse oggetto di ridimensionamento a seguito delle disposizioni nazionali in materia di "spending review". La Commissione ha ritenuto che tali strutture devono essere considerate non come un segmento autonomo del servizio pubblico regionale, ma erogatori privati di un servizio a controllo e indirizzo pubblico. E' per tale motivo e per approfondire le problematiche evidenziate dai sogget-

V COMMISSIONE ASSEMBLEARE

Competenze:

Sicurezza sociale (Servizi sociali; Assistenza sanitaria e ospedaliera; Assistenza sociale).

ti auditi che il sottoscritto ha proposto la costituzione di un tavolo di lavoro unitario tra Regione, aziende private e rappresentanti dei lavoratori.

Altra attività di consultazione ha coinvolto le rappresentanze mediche e delle Università, nonché gli enti del servizio sanitario regionale per l'approfondimento delle tematiche riguardanti le medicine non convenzionali, in seguito alla quale la Commissione ha deciso di costituire un gruppo tecnico di lavoro per la predisposizione di un testo unificato, che dovrà essere prodotto quale sintesi delle proposte di legge regionale all'esame della Commissione medesima. Un'altra tematica ha riguardato l'approfondimento delle questioni inerenti l'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (CCSVI), con l'ascolto di alcuni esperti del settore, i quali hanno esposto le varie tesi a favore e non sulla possibile associazione tra una sindrome malformativa del sistema venoso (la CCSVI) e alcune malattie neurodegenerative quali la Sclerosi Multipla. L'attività consultiva delle rappresentanze del settore sociale ha dato l'avvio all'esame della proposta di legge che dovrà riformare il sistema integrato dei servizi sociali nella Regione Marche. L'ascolto dei rappresentanti del Comitato StopOPG

Marche ha coinvolto la Commissione nell'approfondimento delle problematiche inerenti la chiusura degli ospedali psichiatrici. La Commissione ha poi effettuato una visita alla Clinica veterinaria didattica di Matelica, una struttura che è frutto di sinergia tra Università e Asur. In Italia solo sei Università, e tra queste quella di Camerino con tale struttura, ha ottenuto la certificazione dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education).

Francesco Comi*Presidente della V Commissione permanente***Presidente:**

Francesco Comi (PD)

Vice Presidente:

Giancarlo D'Anna (Gruppo Misto)

Segretario:

Dott.ssa Maria antonietta Giannetti

Componenti:

Fabio Badiali (PD)

Gianluca Busilacchi (PD)

Valeriano Camela (UDC)

Giulio Natali (Centro Destra Marche)

Moreno Pieroni (PSI)



VI Commissione

Anche nel 2012 la VI Commissione Assembleare permanente, che ha tenuto 14 sedute, ha concentrato la propria azione sulle procedure riguardanti la partecipazione alla formazione del diritto europeo e la sua successiva concreta attuazione nell'ordinamento regionale.

A novembre 2012 si è svolta la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, nell'ambito della quale l'Assemblea ha approvato la relazione del Presidente della VI Commissione in merito allo stato di attuazione degli interventi cofinanziati con risorse europee, presentata dalla Giunta regionale ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2006.

L'attività di partecipazione alla formazione del diritto europeo è stata svolta con continuità e ha visto la costante collaborazione delle strutture e dei funzionari della Giunta regionale competenti per la materia trattata, secondo un modus operandi che consente di pervenire ad una posizione univoca dell'amministrazione regionale considerata nel suo complesso. Il coinvolgimento delle altre Commissioni Assembleari si è tradotto nella missione istituzionale a Bruxelles del

27 – 29 marzo 2012, cui hanno preso parte il Presidente della VI Commissione e il Presidente e il VicePresidente della IV Commissione che hanno incontrato gli europarlamentari italiani membri della Commissione trasporti in merito alla proposta di allungamento del Corridoio 1 Baltico – Adriatico da Ravenna fino ad Ancona; tale proposta che era stata oggetto di una procedura di early warning relativa al nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (COM 2011 - 665 def del 19 ottobre 2011) cui l'Assemblea legislativa delle Marche ha preso parte nel dicembre 2011.

Per rendere più sistematica la partecipazione alla fase ascendente, ivi compresa la partecipazione alla Rete per il controllo del principio di sussidiarietà, la Commissione ha analizzato in modo approfondito il programma di lavoro della Commissione europea per il 2012, al fine di condividere con l'Aula i settori dei quali occuparsi. L'Aula si è espressa con una Risoluzione nel corso della seduta del 12 giugno 2012.

Nel 2012 l'Assemblea legislativa, in quanto già partner della Rete per il controllo del principio di sussidiarietà, è divenuta membro

del coordinamento Regpex, che unisce tutte le Assemblee regionali europee dotate di poteri legislativi, al fine di arrivare ad una posizione comune da sottoporre al Comitato delle Regioni in ordine ad argomenti di rilievo ed interesse regionale.

Sempre per quanto riguarda la partecipazione alla procedura di "allerta precoce – early warning", la Commissione ha sottoposto al voto dell'Aula una proposta di risoluzione riguardante la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) - COM (2011) 874 def del 12 dicembre 2011.

La Commissione ha inoltre partecipato alla consultazione promossa dal Comitato delle Regioni a maggio 2012 nell'ambito della rete di controllo sulla sussidiarietà in merito al settimo programma d'azione per l'ambiente (PAA): una migliore attuazione della legislazione dell'UE sull'ambiente", proponendo una Risoluzione che è stata votata dall'Aula il 26 luglio 2012.

Nel corso del 2012 la Commissione ha proposto all'Aula la partecipazione al c.d. dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano, che costituisce una ul-

VI COMMISSIONE ASSEMBLEARE

Competenze:

Politiche Comunitarie; Cooperazione allo sviluppo e solidarieta' internazionale.

teriore forma di collaborazione tra istituzioni finalizzata a far pervenire alle istituzioni europee la posizione italiana in merito ad una determinata proposta di atto normativo europeo. Il dialogo politico si è svolto sul c.d. pacchetto appalti, vale a dire sulle nuove proposte di direttiva europea che dovrebbero sostituire la disciplina europea in materia di appalti pubblici a partire dal 2014. L'Aula si è espressa sul punto con una Risoluzione votata il 9 di ottobre 2012.

Adriano Cardogna

Presidente della VI Commissione permanente

Presidente:

Adriano Cardogna (Verdi)

Vice Presidente:

Umberto Trenta (PDL)

Segretario:

Dott.ssa Barbara Sardella

Componenti:

Giacomo Bugaro (PDL)

Gianluca Busilacchi (PD)

Angelo Sciapichetti (PD).



3. Le risorse

3.1

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Assemblea legislativa delle Marche per il 2012 sono state pari a € 16.812.570,00 e sono costituite da trasferimenti dal bilancio della Regione (l'Assemblea cioè non ha potere impositivo).

Grazie a questi trasferimenti l'Assemblea dispone di una propria autonomia finanziaria, ma si trova di fronte ad un bilancio molto rigido legato al sistema di previsioni delle spese discendere direttamente dalle leggi (indennità Consiglieri, spese personale ecc.).

Il bilancio 2012 risente degli effetti del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in ma-

teria di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" con cui sono state introdotte misure di contenimento della spesa per la pubblica amministrazione, per il triennio 2011/2013 (articolo 2, comma 1) recepite anche dal Consiglio regionale Marche.

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano che le spese di funzionamento, detratte le restanti spese obbligatorie, risultano inferiori alle riduzioni imposte dalla L. 122/2010 rispetto all'anno 2009. Le spese di funzionamento registrano rispetto al 2009 un decremento del 20,40%, e rispetto al 2011 segnano una percentuale di -7,94%.

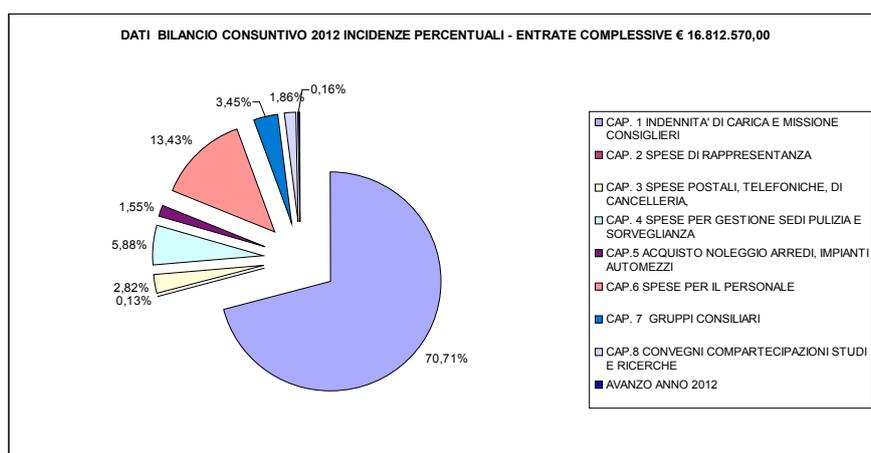
Ciò si è verificato grazie ad alcuni interventi realizzati dalla strut-

tura Assembleare, come il trasferimento in unica sede di tutti gli uffici Assembleari, la riduzione del parco macchine, l'acquisizione di hardware e stampanti in sostituzione ai noleggi.

Nonostante le rigidità del bilancio, alcune risorse sono state indirizzate verso servizi ai cittadini, come la Biblioteca, la comunicazione/informazione, le pubblicazioni, il sostegno ad attività culturali per la valorizzazione della identità locale e la riscoperta delle tradizioni, interventi che rappresentano l'1,87% dello stanziamento regionale.

La tabella 1 visualizza efficacemente la composizione della spesa del 2012.

Tabella 1: COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2012



3.2

Trattamento economico dei Consiglieri regionali anno 2012

Indennità di carica

L'indennità di carica mensile in favore dei Consiglieri regionali è fissata nella misura del 65% dell'indennità mensile lorda dei componenti della Camera dei Deputati.

Indennità di funzione

Ai Consiglieri regionali che svolgono particolari funzioni, in aggiunta all'indennità di carica, spetta una indennità di funzione parametrata alle seguenti percentuali dell'indennità mensile lorda percepita dai membri della Camera dei Deputati:

- 25% - Presidenti dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale;
- 20% - Vice Presidente Giunta regionale;
- 15% - Vice Presidente dell'Assemblea legislativa e componenti della Giunta regionale;
- 10% - Segretari dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa e Presidenti di Commissioni Consiliari;
- 5% - Vice Presidenti di Commissioni Consiliari.

Trattenute

Sull'indennità di carica mensile lorda vengono operate le seguenti trattenute obbligatorie:

- 5% a titolo di contributo per la corresponsione dell'indennità

di fine mandato;

- 20% a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio;
- 0,60% a titolo di contributo per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni istituzionali.

Rimborso spese di soggiorno e trasporto

Ai Consiglieri regionali competenti, a titolo di rimborso delle spese di soggiorno, una diaria mensile pari al 65% di quella prevista per i membri della Camera dei Deputati ai sensi della legge 1261/1965; a titolo di rimborso delle spese di trasporto, inoltre, spetta ai Consiglieri residenti entro 25 Km dalla sede dell'Assemblea legislativa, il 15% della diaria; ai Consiglieri residenti in Comuni distanti più di 25 Km dalla sede dell'Assemblea legislativa un rimborso forfettario pari ad 1/5 del prezzo della benzina per il doppio del numero dei Km dalla residenza alla sede dell'Assemblea per 17 presenze mensili.

Non spetta il rimborso delle spese di trasporto quando il Consigliere in relazione alla carica ricoperta usufruisce dell'autovettura di servizio.

Decurtazioni

Ai sensi della L.R. n. 23/1995, art. 10, l'Ufficio di Presidenza dell'As-

semblea legislativa e la Giunta regionale con proprio atto hanno fissato le seguenti decurtazioni da applicare ai componenti per la mancata partecipazione alle riunioni:

- € 300 riunione Consiglio regionale;
- € 100 riunione Ufficio di Presidenza e Commissione Assembleare;
- € 51,65 riunione Giunta regionale.

Indennità di fine mandato

Ai Consiglieri regionali spetta una indennità di fine mandato pari all'ultima mensilità dell'indennità di carica lorda percepita moltiplicata per gli anni di mandato per un massimo di 10 anni.

Assegno vitalizio

Ai Consiglieri regionali, cessati dal mandato e che abbiano compiuto 60 anni di età, spetta un assegno vitalizio mensile. Tale diritto è soppresso dalla prossima legislatura. È stata data ai Consiglieri la possibilità di rinunciare all'assegno vitalizio.

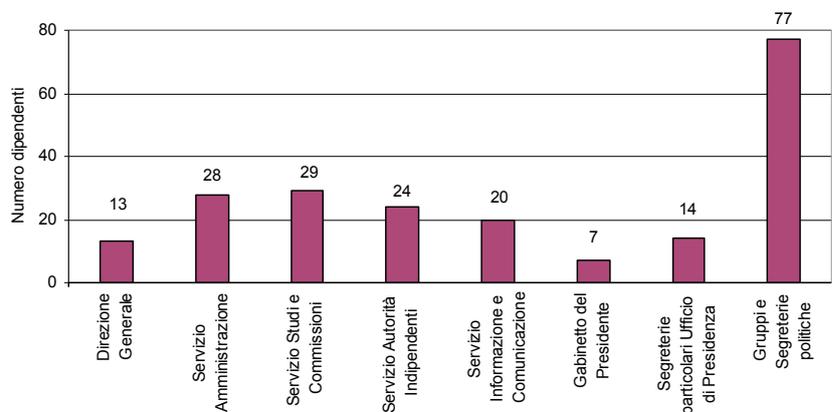
L'ammontare del vitalizio è determinato in misura percentuale sull'importo lordo dell'indennità di carica da un minimo del 25% per 5 anni di mandato ad un massimo del 50% per 15 anni o più di mandato.

3.3

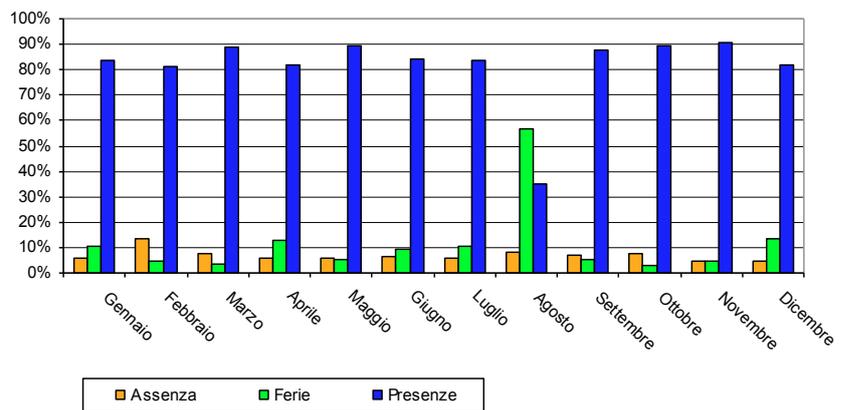
Le risorse umane

La Struttura assembleare è un'organizzazione complessa, i cui processi decisionali e gestionali vanno letti partendo dall'interpretazione di dati relativi ad articolazione, pianta organica/unità in servizio e organigramma. I seguenti dati sono riferiti alla IX legislatura, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012.

Risorse Umane al 31/12/2012



Tassi di assenza e presenza rilevati al 31/12/2012

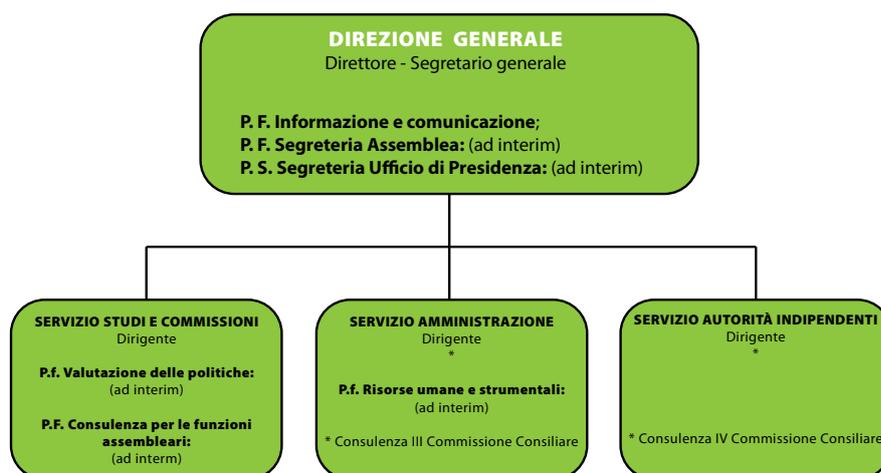


3.4

La struttura organizzativa

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza in data 30 aprile 2012 è stato approvato l'atto di riorganizzazione delle Strutture assembleari.

Il Consiglio è organizzato in una Direzione Generale e in 3 Servizi (Servizio Amministrazione, Servizio Studi e Commissioni, Servizio Autorità Indipendenti).



3.5

Interventi di riduzione dei costi della politica

Incisiva nel 2012 l'attività di razionalizzazione e riduzione dei costi della politica.

È stata infatti approvata, a larghissima maggioranza dei voti (solo 2 contrari), in prima lettura la riforma statutaria con cui si prevede la riduzione del numero dei Consiglieri regionali che scendono a 30, più il Presidente della Giunta. Gli assessori passano da 10 a 6. Come già previsto nel primo Statuto della Regione Marche, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio restano in carica per trenta mesi.

Sempre sul versante del contenimento dei costi è stata anche approvata la legge regionale inerente il finanziamento delle attività dei gruppi consiliare in attuazione della normativa statale con cui si è previsto che detti finanziamenti non debbano eccedere l'importo riconosciuto dalla Regione più virtuosa, ridotto della metà. La conferenza Stato — Regioni ha individuato nell'Abruzzo il modello da seguire (nella graduatoria generale le Marche erano collocate subito dopo) e sulla base di questa realtà i contributi regionali destinati ai gruppi non potranno superare su base annua l'importo di 5.000 euro per ciascun componente dello

stesso gruppo. È esclusa la corresponsione dei contributi ai gruppi composti da un solo consigliere, a meno che quest'ultimo non risulti unico eletto di una lista che ha partecipato autonomamente alle elezioni e il gruppo sia corrispondente alla lista medesima. Sempre in attuazione della normativa statale a decorrere dalla prossima legislatura, è stata ridefinita la spesa per il personale secondo parametri omogenei per tutte le Regioni, tenendo conto dei Consiglieri, delle dimensioni dei territori e dei modelli organizzativi di ciascun Ente.

Sono infine state approvate con LR. 21 dicembre 2012 n. 42 le modifiche alla legge regionale del 1995 sulle "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali". Tre, in questo caso, le proposte di legge abbinata di cui una ad iniziativa popolare. Con la legge regionale si è proceduto in particolare all'attuazione di quanto previsto d.l. 174/2012 convertito in legge 213/2012 in base al quale, le Regioni dovevano definire l'importo dell'indennità di carica, dell'indennità di funzione e delle spese per l'esercizio del mandato dei Consiglieri e dei componenti della Giunta in modo tale da non

superare complessivamente l'importo riconosciuto dalla Regione più virtuosa. L'individuazione della Regione più virtuosa è stata effettuata dalla Conferenza Stato-Regioni che ha individuato l'indice di virtuosità definendo gli importi massimi del trattamento economico. La nostra Regione ha recepito tale normativa statale individuando le voci del trattamento economico dei Consiglieri.

La Regione nell'intensa opera di razionalizzazione dei costi della politica attuata anche negli anni precedenti ha anticipato gran parte della normativa statale intervenuta nel 2012. Non è stato ad esempio necessario adeguare il nostro ordinamento alla previsione DL 174 nella parte in cui prevedeva la partecipazione gratuita dei Consiglieri alle commissioni (escluse anche diarie, indennità di presenza e rimborsi spese) in quanto nel nostro ordinamento non sono previsti compensi né rimborsi per tale partecipazione. Ugualmente non è stato necessario adeguare la nostra normativa alla riduzioni dei vitalizi previsti dalle disposizioni statali in quanto si era già provveduto ad abolirli. A decorrere dalla prossima legislatura.

4.

La Partecipazione istituzionale

4.1

Gli strumenti di partecipazione

La partecipazione è un diritto fondamentale di ogni persona e insieme un elemento determinante per la crescita democratica e lo sviluppo territoriale.

I meccanismi tradizionali della rappresentanza elettiva, infatti, non assicurano più da soli che nelle Assemblee legislative siano presenti tutti i punti di vista coinvolti sulle questioni all'ordine del giorno né che le preferenze dei cittadini siano riprodotte con la stessa intensità con cui si manifestano nella società. In generale esistono una vasta gamma di interessi che non sono sufficientemente forti per rappresentarsi politicamente in maniera autonoma ma che chiedono di essere coinvolti nella decisione politica direttamente o quanto meno di essere rappresentati da chi possiede orientamenti adeguati, conoscenze specialistiche o manifesta uno specifico interesse per il problema.

Mettere in condizione tutti ed in particolare chi di solito non "ha voce" di accedere al dibattito politico, favorendo una cittadinanza attiva, diventa oggi sempre più strategico per l'adozione di politiche eque, condivise, fattibili e rispondenti ai bisogni dei soggetti interessati e della collettività.

L'Assemblea legislativa marchigiana ha da sempre improntato il proprio processo decisionale all'obiettivo prioritario di coinvolgere cittadini, imprese, categorie professionali, istituzioni locali nell'attività istituzionale, nel procedimento legislativo e nella definizione degli indirizzi politico programmatici.

Tali principi sono declinati in particolare all'art 2 dello Statuto in cui viene esplicitamente disposto che la Regione garantisce la più ampia partecipazione delle forze sociali all'esercizio dell'attività legislativa e amministrativa; valorizzata le autonomie funzionali e ne favorisce la partecipazione alla propria attività; favorisce, sulla base del principio di sussidiarietà, l'iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

La partecipazione è garantita dagli strumenti previsti dallo Statuto regionale e cioè l'iniziativa legislativa popolare, la petizione, il referendum abrogativo e consultivo, le consultazioni ed audizioni da parte delle commissioni.

Il primo fondamentale strumento di democrazia diretta e partecipazione istituzionale è l'iniziativa

legislativa popolare.

Il nostro Statuto garantisce il diritto di iniziativa delle leggi regionali, agli elettori della Regione in numero non inferiore a cinquemila. A questi si aggiungono il Consiglio delle autonomie locali; il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro; i consigli comunali in numero non inferiore a cinque; i consigli delle Unioni dei Comuni che comprendono almeno cinque Comuni; i consigli delle Comunità montane che comprendono almeno cinque Comuni; i singoli consigli provinciali.

L'iniziativa legislativa si esercita secondo modalità stabilite dalla legge regionale mediante redazione di un articolato e di una relazione illustrativa.

Attraverso la petizione invece i cittadini, gli enti, le associazioni e i gruppi operanti nell'ambito della Regione possono chiedere al Consiglio regionale provvedimenti o esporre comuni necessità. Le petizioni sono esaminate dalle Commissioni consiliari che per la soluzioni dei problemi esposti possono approvare anche risoluzioni (cioè indirizzi impegnativi) per la Giunta o il Consiglio.

La Regione, poi, riconosce nel referendum uno strumento di collegamento tra la comunità regionale e i suoi organi elettivi e ne favorisce l'esercizio.

Il referendum abrogativo è indetto dal Presidente della Giunta regionale per deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale, di un regolamento o di un atto amministrativo di interesse generale, quando lo richiedono ventimila elettori o due consigli provinciali o venti consigli comunali o tanti consigli comunali che rappresentano almeno un quinto della popolazione regionale. L'approvazione della proposta produce l'abrogazione delle norme oggetto di referendum. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Consiglio regionale. La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Non sono soggetti a referendum abrogativo le norme dello Statuto, le disposizioni di rilievo statutario, i regolamenti interni del Consiglio, le leggi riguardanti il bilancio e i tributi, le disposizioni o gli atti che costituiscono adempimento di obblighi

costituzionali, internazionali o comunitari della Regione. Il referendum abrogativo di atti amministrativi ha per oggetto esclusivamente atti di programmazione generale della Regione.

Il Referendum consultivo può essere indetto dal Consiglio regionale a maggioranza dei due terzi dei componenti, su questioni di carattere generale di competenza regionale. Sono obbligatoriamente sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi Comuni, i mutamenti delle circoscrizioni o delle denominazioni comunali.

Le specifiche modalità di svolgimento dei referendum sono stabilite dalla legge regionale.

Gli strumenti per la consultazione di enti locali, sindacati, altre organizzazioni sociali e singoli cittadini sono individuati dallo statuto (art. 23) e dal regolamento interno del Consiglio. Sulla base di tali norme le Commissioni effettuano audizioni e incontri su proposte di legge, atti, programmi regolamenti sottoposti al loro esame. I soggetti da consultare sono individuati dalla commissione, anche su richiesta degli stessi interessati indirizzata a

Presidente della Commissione o al Presidente del Consiglio.

Due essenziali strumenti di partecipazione previsti dalla Statuto sono poi il CAL ed il Crel.



4.2

II CREL

Il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL), istituito dalla legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, è un autonomo organismo di consultazione e confronto delle rappresentanze più significative del mondo dell'economia e del lavoro, in ordine agli atti normativi e di programmazione e alle questioni di maggiore rilevanza per l'assetto economico della regione.

È stato rinnovato con Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 27 del 13 Ottobre 2010 ed è composto da 26 membri.

Il CREL dura in carica quanto la legislatura regionale, mentre Presidente e VicePresidente, al fine di garantire rappresentatività e alternanza, sono rinnovati dopo trenta mesi. Nel corso del 2012 sono stati sostituiti due componenti del Consiglio.

Nel 2012, insieme al puntuale svolgimento delle sue funzioni consultive, l'attività del CREL si è caratterizzata, in particolare per l'approfondimento di rilevanti problematiche economiche e di welfare.

Alle sedute, frequentemente, hanno partecipato e/o sono intervenuti Funzionari, Assessori Regionali.

Nel corso del 2012 gli atti assenti sono stati 25, di cui 12 proposte di legge, 12 proposte di atto amministrativo, 1 delibera di Giunta.

Il CREL si è riunito 9 volte ed ha espresso 13 pareri, in prevalenza favorevoli con osservazioni e condizioni. Il confronto per la definizione dei pareri ha rappresentato occasione di ulteriore approfondimento e miglioramento degli atti, molto spesso, già esa-

minati nella fase istruttoria dei provvedimenti.

Le deliberazioni oggetto di parere hanno riguardato materie quali l'agricoltura, la programmazione economico-finanziaria, l'edilizia, il lavoro, la riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale e le politiche sociali, la rete scolastica, lo sport, il piano regionale delle infrastrutture, del trasporto, delle merci e della logistica, la promozione turistica.



4.3

Il CAL

Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), istituito dalla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli Enti locali.

È stato rinnovato integralmente in seguito alle elezioni amministrative del 2009 e, nella seduta di insediamento (11 novembre 2009), sono stati eletti il Presidente, il Vice Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza del CAL dura in carica trenta mesi; in occasione del rinnovo della carica di Presidente, il Regolamento Interno del CAL prevede l'avvicendamento dei rappresentanti delle diverse tipologie di ente locale (Province, Comuni, Comunità Montane).

Il 22 maggio 2012, in relazione allo scadere dei trenta mesi, alla Presidenza, ricoperta dal Presidente della Provincia di Pesaro Urbino, Matteo Ricci, si è avvicinata quella del Presidente della Comunità Montana Esino-Frasassi, Fabrizio Giuliani. Contemporaneamente, a seguito delle elezioni amministrative intervenute nei comuni rappresentati nel CAL, è stato anche parzialmente rinnovato l'Ufficio di Presidenza, nonché sostituiti due componenti il Consiglio.

Nel corrente anno, insieme al puntuale svolgimento delle sue funzioni consultive, l'attività del CAL si è caratterizzata, a seguito dell'avvio del riordino istituzionale delle Province e delle significative problematiche economiche degli Enti Locali, anche per un crescente impegno quale momento di confronto, approfondimento e dibattito. In tale ambito, d'intesa con l'Assemblea Legislativa e la Giunta Regionale, il 24 febbraio 2012 ha promosso ad Ancona un seminario sul tema "Come cambia l'Italia? Nuovi assetti istituzionali dello Stato e dei poteri locali alla luce della Legge 'Salva Italia' (L. 214/2011)".

Il CAL ha inoltre assunto iniziative diverse quali incontri e adozione di risoluzioni su tematiche di specifico rilievo (Riordino istituzionale delle Province, Federalismo Fiscale, Trasporti, Patto di stabilità). Progressivamente il CAL sta diventando il luogo in cui la rappresentanza degli enti del territorio contribuisce a risolvere, come dimostrato dalle numerose osservazioni e proposte emendative che hanno accompagnato i pareri, aspetti controversi dei provvedimenti e a realizzare una più efficace collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

Nel corso del 2012 è stato inoltre avviato un proficuo confronto con la Sezione di Controllo della Corte dei Conti delle Marche volto a perfezionare le procedure relative all'attuazione dell'art. 7, comma 8, della legge 131/03, relative alla sua funzione consultiva (pareri) della Corte verso gli Enti Locali.

L'attività del CAL Marche, infine, si è anche raccordata con le iniziative promosse dal Coordinamento Nazionale dei CAL, che, periodicamente, viene convocato a Roma.

Il CAL, di norma e salvo necessità straordinarie, si riunisce una volta al mese.

Nel 2012 si sono svolti 17 Consigli, alcuni dei quali convocati, in via straordinaria, per l'esame di atti particolarmente urgenti e di rilevante interesse per gli Enti Locali.

Alle sedute, frequentemente, hanno partecipato e/o sono intervenuti Funzionari, Assessori e Consiglieri Regionali.

Quale organo con funzioni consultive della Regione il CAL ha orientato prevalentemente la propria attività nella formulazio-

ne dei pareri obbligatori sugli atti di competenza, nel rispetto, per la gran parte dei casi, dei termini previsti dalla legge regionale istitutiva, in quindici giorni e, nei casi di urgenza, su atti la cui assegnazione ha previsto la riduzione dei termini, attraverso sedute straordinarie al di fuori del calendario. BOX attività CAL 2012.

Nel 2012 gli atti complessivamente assegnati al CAL sono stati 102, di cui:

Proposte di legge	40
Proposte di atto amministrativo	14
Proposte di deliberazioni	1
Proposte di regolamento	2
Deliberazioni di Giunta regionale	44
Rapporto	1

Il CAL, nel 2012 ha assunto 75 deliberazioni, di cui 2 relative all'ipotesi di riordino delle Province e 73 pareri, nella prevalenza favorevoli (35) o comunque favorevoli con osservazioni e/o condizioni (34).

Le deliberazioni oggetto di parere hanno riguardato le seguenti materie: ambiente, bilancio, commercio, politiche sociali, riordino istituzionale, sanità, scuola, sport, trasporti, turismo, università, urbanistica.

Particolarmente significativo il ruolo svolto dal CAL nei confronti dell'Assemblea Legislativa rispetto agli atti di programmazione che più direttamente coinvolgono gli enti locali nella gestione del territorio.



4.4

I soggetti della consultazione

Nel 2012 le consultazioni effettuate sono state 243 e hanno riguardato sia rilevanti proposte di legge che di atto amministrativo (piani, programmi). Sono anche state svolte audizioni per approfondire tematiche rilevanti come il ridimensionamento della spesa sanitaria a seguito delle disposizioni nazionali in materia di "spending review", la chiusura degli ospedali psichiatrici, le me-

dicine non convenzionali, lo stato di attuazione dei programmi cofinanziati dall'unione europea. Una particolare attenzione è stata rivolta alla consultazione dei portatori di interessi "più qualificati" e cioè i rappresentanti delle categorie economico-sociali di lavoratori, imprese, professionisti, i quali, da sempre dimostrano una forte propensione alla partecipazione istituzionale.

	Soggetti coinvolti
Enti pubblici	79
Organizzazioni sindacali di lavoratori ed imprese	92
Ordini e collegi professionali	5
Associazioni	49
Altro	18

5.

Attività
legislativa,
programmatoria,
di indirizzo
e controllo

5.1

Le proposte di legge

Le proposte di legge presentate nell'anno 2012 sono 110.

Si conferma la tendenza, già rilevata nei precedenti anni, della prevalenza numerica delle proposte di legge presentate dai Consiglieri rispetto a quelle presentate dalla Giunta.

Più precisamente, 27 proposte di legge provengono dalla Giunta regionale mentre 81 sono di iniziativa consiliare (di cui 3 dell'Ufficio di Presidenza), 1 proviene dalla Provincia di Pesaro e Urbino (Ente locale) e 1 di iniziativa popolare.

Proposte di legge presentate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012 – IX legislatura

ANNO 2012	
Giunta	27
Assemblea legislativa	78
Ufficio di Presidenza	3
Enti Locali	1
Iniziativa popolare	1
Totale	110



5.2

Le leggi e i regolamenti promulgati

Nel 2012 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato 46 leggi e 6 regolamenti regionali.

4 regolamenti regionali sono stati approvati dalla Giunta regionale e 2 dal Consiglio regionale.

Leggi regionali promulgate nel 2012

- **L. R. 19 gennaio 2012, n. 1**
Modifiche alla Legge regionale 31 ottobre 2011, n. 20 "Assestamento di Bilancio 2011"
- **L. R. 20 marzo 2012, n. 2**
Abrogazione dell'articolo 10 della Legge regionale 31 ottobre 2011, n. 20: "Assestamento di bilancio 2011" e modifica dell'articolo 27 della Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 19: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione. Legge finanziaria 2008"
- **L. R. 26 marzo 2012, n. 3**
Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)
- **L. R. 26 marzo 2012, n. 4**
Modifiche alle Leggi regionali: 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", 25 ottobre 2011, n. 18 concernente: "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 24/2009" e 15 novembre 2010, n. 16: "Assestamento del Bilancio 2010"
- **L. R. 02 aprile 2012, n. 5**
Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero
- **L. R. 10 aprile 2012, n. 6**
Osservatorio Epidemiologico Regionale. Registri regionali delle cause di morte e di patologia
- **L. R. 10 aprile 2012, n. 7**
Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7: "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"
- **L. R. 20 aprile 2012, n. 8**
Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano
- **L. R. 20 aprile 2012, n. 9**
Modifiche alle Leggi regionali: 20 gennaio 1997, N. 15: "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e 28 luglio 2009, n. 18: "Assestamento del Bilancio 2009"
- **L. R. 20 aprile 2012, n. 10**
Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 8 "Norme in materia di accertamento della regolarità contributiva delle imprese"
- **L. R. 2 maggio 2012, n. 11**
Disciplina dei Distretti Rurali e dei Distretti Agroalimentari di qualità
- **L. R. 14 maggio 2012, n. 12**
Istituzione della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)
- **L. R. 14 maggio 2012, n. 13**
Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali"
- **L. R. 17 maggio 2012, n. 14**
Modifica alla Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro"
- **L. R. 30 maggio 2012, n. 15**
Norme per la promozione e la disciplina del volontariato
- **L. R. 30 maggio 2012, n. 16**
Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi
- **L. R. 30 maggio 2012, n. 17**
Modifica alla legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della regione"
- **L. R. 4 giugno 2012, n. 18**
Istituzione dell'ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36: "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"
- **L. R. 4 giugno 2012, n. 19**
Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del servizio sanitario regionale"
- **L. R. 4 giugno 2012, n. 20**
Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6: "Legge forestale regionale"

- **L. R. 11 giugno 2012, n. 21**
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 ottobre 2001, n. 22: "Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato"
- **L. R. 29 giugno 2012, n. 22**
Disposizioni per il personale dei consorzi di sviluppo industriale e modifica della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16: "Assestamento del bilancio 2010"
- **L. R. 23 luglio 2012, n. 23**
Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne".
- **L. R. 23 luglio 2012, n. 24**
Scadenza del consiglio di indirizzo e verifica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "INRCA" di Ancona.
- **L. R. 1 agosto 2012, n. 25**
Modifiche alla Legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71: "Norme per la disciplina delle attività estrattive"
- **L. R. 1 agosto 2012, n. 26**
Misure urgenti in materia di contenimento della spesa
- **L. R. 1 agosto 2012, n. 27**
Ulteriori modifiche alla Legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7: "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e modifica alla Legge regionale 10 aprile 2012, n. 7"
- **L. R. 24 settembre 2012, n. 28**
Modifiche alla legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del servizio sanitario regionale" e alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"
- **L. R. 15 ottobre 2012, n. 29**
Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà
- **L. R. 19 ottobre 2012, n. 30**
Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da biomasse o biogas e modifiche alla legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale"
- **L. R. 12 novembre 2012, n. 31**
Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua
- **L. R. 19 novembre 2012, n. 32**
Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- **L. R. 19 novembre 2012, n. 33**
Disposizioni regionali in materia di apicoltura
- **L. R. 26 novembre 2012, n. 34**
Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori
- **L. R. 26 novembre 2012, n. 35**
Disposizioni in materia di microzonazione sismica
- **L. R. 26 novembre 2012, n. 36**
Rendiconto generale della Regione per l'anno 2011
- **L. R. 27 novembre 2012, n. 37**
Assestamento del bilancio 2012
- **L. R. 3 dicembre 2012, n. 38**
Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica
- **L. R. 3 dicembre 2012, n. 39**
Promozione dell'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari per contrastare la povertà e il disagio sociale
- **L. R. 3 dicembre 2012, n. 40**
Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche
- **L. R. 17 dicembre 2012, n. 41**
Norme per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti gli organi della regione, dei titolari di cariche in istituti regionali di garanzia e di cariche direttive in enti o società
- **L. R. 21 dicembre 2012, n. 42**
Modifiche alla Legge regionale 13 marzo 1995, n. 23 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali" e alla Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 27 concernente modifiche alla L.R. 23/1995. Attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213

- **L. R. 21 dicembre 2012, n. 43**
Modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento dell'attività dei gruppi consiliari" in attuazione del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213
- **L. R. 21 dicembre 2012, n. 44**
Individuazione del limite demografico minimo delle Unioni dei Comuni e modifica alla Legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 "Norme in materia di Comunità Montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali"
- **L. R. 27 dicembre 2012, n. 45**
Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione (Legge Finanziaria 2013)
- **L. R. 27 dicembre 2012, n. 46**
Bilancio di previsione per l'anno 2013 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015
- **R. R. 23 marzo 2012, n. 3**
Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)
- **R. R. 2 maggio 2012, n. 4**
Modifiche al Regolamento regionale 13 maggio 2004, n. 2: "Norme sull'utilizzazione del litorale marittimo della Regione per finalità turistiche ricreative"
- **R. R. 17 maggio 2012, n. 5**
Modifica del regolamento regionale 23 marzo 2012, n. 3 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)"
- **R. R. 8 agosto 2012, n. 6**
Attuazione della Legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile")

Regolamenti regionali promulgati nel 2012

- **R. R. 16 gennaio 2012, n. 1**
Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi
- **R. R. 30 gennaio 2012, n. 2**
Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 24 ottobre 2008, n. 2 "Criteri per il calcolo dei canoni locativi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Attuazione dell'articolo 20 quaterdecies della Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 36".



5.3

Sintesi delle leggi più rilevanti approvate nel 2012

• L. R. 2 aprile 2012, n. 5

Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero

La legge regionale 5/2012 nasce con l'obiettivo di semplificare e riordinare la normativa vigente attraverso disposizioni più rispondenti alle esigenze dei cittadini che praticano lo sport e le attività ricreative.

Il provvedimento presenta significativi aspetti positivi: vengono valorizzati i progetti di promozione sportiva, incentivato il merito a livello agonistico, sostenute le manifestazioni sportive giovanili ed agonistiche. Al centro di tutto l'articolato è un'idea di sport per tutti, per tutte le età, per diversamente abili, per persone svantaggiate. Vengono infatti dettate specifiche disposizioni per lo sport di cittadinanza e per la promozione delle attività sportive dei diversamente abili.

Fondamentale poi è l'istituzione di organismi e momenti stabili di confronto e concertazione come il Comitato regionale dello sport e del tempo libero, con compiti consultivi e propositivi che faciliteranno il ruolo di programmazione e di coordinamento della Regione, e la Conferenza regionale sullo sport.

La legge verrà attuata attraverso specifici strumenti programmatici pluriennali e annuali.

Il fondo unico per lo sport sarà un ulteriore strumento per riportare a unità le iniziative e gli interventi nel settore.

Importante l'introduzione del cosiddetto passaporto ematocimico per tutelare al meglio la salute degli atleti e contrastare il ricorso al doping nonché il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento dell'impiantistica sportiva esistente, anche attraverso lo strumento della fidejussione regionale.

• L. R. 10 aprile 2012, n. 6

Osservatorio Epidemiologico Regionale. Registri regionali delle cause di morte e di patologia

La legge regionale 10 aprile 2012, n. 6, istituisce l'Osservatorio epidemiologico e i registri delle cause di morte e di patologia della Regione Marche.

L'Osservatorio epidemiologico della Regione Marche ha funzioni di coordinamento dell'attività di rilevazione epidemiologica svolta dagli enti del servizio sanitario regionale e ha il compito di monitorare, gestire e archiviare flussi di informazioni sulla salute dei cittadini marchigiani.

Per la gestione di tale registri la Regione promuove intese con soggetti pubblici e privati ed in particolare con le Università e i

Centri di ricerca.

Si tratta di una legge fondamentale per il progresso delle conoscenze e delle cure, per migliorare la ricerca in ambito medico, biomedico ed epidemiologico, per studiare a fondo gravi patologie, per attuare efficaci interventi di prevenzione.

A seguito dell'istituzione dei registri delle cause di morte e di patologia, la Regione aderisce alla rete nazionale ed europea dei registri tumori per ottimizzare la lotta contro varie patologie tumorali, nonché per migliorare la comparabilità e la disponibilità dei dati d'incidenza.

• L. R. 2 maggio 2012, n. 11

Disciplina dei Distretti Rurali e dei Distretti Agroalimentari di qualità

I distretti rurali ed agroalimentari di qualità sono aggregazioni territoriali dotate di peculiari caratteristiche ambientali, storiche, sociali e economiche. La legge statale suddivide le due tipologie di distretto in funzione della presenza di un sistema socioeconomico locale diversificato e integrato (distretto rurale) o di un sistema produttivo specializzato e organizzato lungo una filiera (distretto agroalimentare di qualità) e individua nelle Regioni gli enti cui spetta il riconoscimento

dei distretti nel proprio territorio. La Regione Marche, per quanto riguarda i distretti rurali, ha affidato all'INEA, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio agroalimentare delle Marche, un primo studio che ha avuto come obiettivo quello di verificare la fattibilità dei distretti rurali attraverso l'analisi su alcune aree pilota con la compartecipazione di due gruppi di azione locale (GAL). Sulla base di tale esperienza di studio e degli stimoli provenienti dal territorio, la Regione Marche ha successivamente proposto all'INEA di sviluppare una proposta di legge regionale che consentisse ai territori marchigiani la possibilità di costituirsi in distretto rurale o agroalimentare di qualità e di essere riconosciuti secondo criteri e procedure stabiliti dalla Regione. La costituzione dei DR e dei DAQ va intesa come opportunità che i territori regionali possono cogliere anche a fronte di agevolazioni fiscali, amministrative e finanziarie previste dalla normativa dello Stato.

• **L. R. 17 maggio 2012, n. 14**
Modifica alla Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro"

Il contratto di apprendistato, introdotto per la prima volta dalla legge 25/1955 (Disciplina dell'apprendistato), ha subito nel corso degli anni numerose modificazioni.

Di recente, la materia è stata oggetto di riordino mediante il decreto legislativo 167/2011.

Detto decreto definisce l'apprendistato come contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupa-

zione dei giovani, la cui disciplina è rimessa ad appositi accordi interconfederali ovvero ai contratti di lavoro stipulati a livello nazionale o interconfederale e mantiene la suddivisione delle tre tipologie di contratto innovandole:

- apprendistato per ottenere la qualifica e il diploma professionale, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, destinato ai giovani di età compresa tra 15 e 25 anni;

- apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, destinato ai giovani di età compresa tra 18 e 29 anni, in tutti i settori di attività, pubblici e privati;

- apprendistato di alta formazione e di ricerca, destinato ai giovani dai 18 ai 29 anni, che intendono acquisire un diploma di istruzione secondaria superiore, titoli di studio universitari e dell'alta formazione, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali.

La legge regionale 14/2012 sostituisce l'art. 17 della legge regionale 2/2005 e lo adegua alle nuove disposizioni del Decreto legislativo 167/2011. In particolare, la Regione disciplina la formazione di base e trasversale oggetto dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante e procede alla disciplina dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nonché dei profili e della durata dell'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca e per il conseguimento di un diploma.

• **L. R. 30 maggio 2012, n. 15**
Norme per la promozione e la

disciplina del volontariato

La legge regionale 30 maggio 2012, n. 15, ha aggiornato alcuni contenuti della legge regionale n. 48 del 1995 che disciplinava la materia del volontariato, intervenendo non solo sulla regolamentazione del rapporto tra associazioni ed enti locali, ma anche sulle caratteristiche distintive del volontariato, sulla partecipazione dello stesso alla programmazione regionale, sul ruolo dei centri di servizio per il volontariato istituiti ai sensi della legge n. 266 del 1991.

In particolare la legge regionale in argomento ha definito in maniera più articolata il ruolo e le attività delle associazioni, nonché l'identità delle stesse.

A tal fine la stessa legge precisa che per attività di volontariato si intende il servizio non occasionale reso per solidarietà, senza fini di lucro o remunerazione anche indiretta, con prestazioni personali, volontarie e gratuite svolte individualmente o in gruppi tramite le organizzazioni liberamente costituite di cui il volontario fa parte; precisa, altresì, che l'attività delle associazioni in discorso è volta al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.

L'articolo 12 prevede la convocazione della Conferenza regionale del volontariato, con cadenza triennale, al fine di esaminare le problematiche relative all'attività e ai bisogni delle organizzazioni di volontariato.

Il testo è stato condiviso con un'ampia rappresentanza di coloro che operano nel volontariato, dando risposta alle problematiche in un settore che in questi ultimi anni è notevolmente mutato.

• **L. R. 23 luglio 2012, n. 23**
Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne".

La legge Regionale 23/2012, in attuazione dell'articolo 3 dello Statuto regionale e della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), ratificata e resa esecutiva dalla legge 132/1985, ha come finalità quella di rimuovere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica attraverso un'azione coordinata di politiche settoriali in particolare riferite ai campi dell'istruzione, dell'economia, della sanità, della comunicazione e della formazione, del contrasto alla violenza di genere. Strumenti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi suddetti sono l'introduzione nell'ordinamento regionale del bilancio di genere e del piano regionale per la cittadinanza di genere nonché l'adeguamento del sistema statistico regionale ai principi enunciati nella legge medesima, oltre alla predisposizione di un rapporto annuale sulla condizione economica e lavorativa delle donne e al sostegno di progetti per la cittadinanza di genere. Per rendere stabili la partecipazione ed il confronto sullo sviluppo delle politiche paritarie, si prevede una sede di raccordo permanente costituita dal Tavolo regionale di coordinamento in

materia.

• **L. R. 15 ottobre 2012, n. 29**
Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà

La legge regionale 29/2012 (Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà), prendendo atto delle serie difficoltà dei genitori separati e divorziati, prevede che la Regione, promuova azioni finalizzate a favorire il mantenimento di un rapporto equilibrato e continuativo dei figli con entrambi i genitori anche dopo la separazione e il divorzio, nonché misure di sostegno in favore dei coniugi in situazione di difficoltà economica.

Destinatari di tale intervento normativo sono i coniugi separati legalmente o divorziati e i coniugi in fase di separazione o divorzio. In particolare, i compiti della Regione sono:

- la realizzazione di centri di assistenza e mediazione familiare al fine di fornire un sostegno alla coppia in fase di separazione o divorzio in particolare per raggiungere un accordo sulle modalità di realizzazione dell'affidamento congiunto;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei centri di mediazione familiare;
- gli interventi comunali di sostegno al reddito volti a far fronte alle necessità abitative dei coniugi non assegnatari della casa familiare e in situazione di grave difficoltà economica;
- l'istituzione di servizi informativi e di consulenza legale fi-

nalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale in caso di separazione;

- la stipula di accordi e intese con il Ministero di Giustizia per garantire nei tribunali le prestazioni dei servizi di mediazione familiare, in particolare nei procedimenti di separazione giudiziale.

Esclusi dai benefici economici previsti dalla legge sono i soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, in particolare, per quello di atti persecutori previsto nel decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 ((Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori), convertito con legge 23 aprile 2009, n. 38.

• **L. R. 19 novembre 2012, n. 32**
Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La legge regionale 19 novembre 2012, n. 32, è volta a promuovere interventi atti a garantire i necessari supporti alle persone con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), al fine di ottenere una loro formazione adeguata, prevenire l'insuccesso scolastico e assicurare un equo inserimento lavorativo.

È infatti noto che senza specifici interventi educativi e didattici, si sviluppano ansie da fallimento e blocchi di apprendimento anche irreversibili.

Poiché il primo passo per evitare ciò è riconoscere la dislessia, la legge in questione garantisce, innanzitutto, la presenza in ogni area vasta di centri specialistici,

capaci di provvedere adeguatamente alla diagnosi precoce del disturbo.

La legge regionale poi concorre al sostegno di politiche volte a risolvere le problematiche conseguenti a tale disturbo, prevedendo la realizzazione di campagne informative alle famiglie; promuovendo la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario, incentivando l'utilizzo nelle scuole di specifici strumenti informatici.

La legge in argomento prevede, inoltre, l'istituzione di un comitato tecnico scientifico quale organo consultivo della Regione in materia.

• **L. R. 19 novembre 2012, n. 33**
Disposizioni regionali
in materia di apicoltura

L'apicoltura oltre alle sue finalità produttive riveste un ruolo di prim'ordine ai fini della conservazione degli assetti del ciclo biologico naturale in relazione al fatto che l'azione impollinatrice delle api è indispensabile per il mantenimento degli equilibri ecologici ottimali della flora spontanea.

Le api svolgono un ruolo importante nel settore agricolo non soltanto attraverso la produzione di miele e di altri prodotti pregiati, quali pappa reale, polline, propoli e cera, ma hanno una funzione fondamentale nella regolazione dei cicli dell'ecosistema.

Il massiccio impiego di fitofarmaci tossici e non selettivi ha provocato la quasi scomparsa degli insetti utili e la corrispondente crescita di organismi dannosi.

A livello statale, il quadro di riferimento è la legge 313 del 2004, che definisce l'apicoltura come attività d'interesse nazionale, in-

troducendo uno status giuridico ben definito per l'apicoltore. Vengono infatti distinte le tre figure di apicoltore, imprenditore apistico e apicoltore professionista, prevedendo l'obbligo di denuncia degli apiari e alveari esistenti e quello di inizio attività. Presupposti, questi, necessari per poter accedere agli incentivi dedicati al settore. Con la legge in questione la Regione regola l'uso dei fitofarmaci in fioritura e il relativo controllo sulle morie di api, disciplina il nomadismo regionale ed extra regionale e lo spostamento di alveari in genere. Le funzioni di carattere sanitario, la vigilanza sullo stato degli apiari e i relativi adempimenti amministrativi saranno svolti dai servizi veterinari delle ASUR, mentre la valorizzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare saranno di competenza dell'Assam (Agenzia per i servizi settore agroalimentare). La legge prevede interventi di informazione e comunicazione per gli operatori del settore e stabilisce il limite tra attività apistica svolta in regime di autoconsumo (circa l'80 per cento nella nostra regione sono apicoltori amatoriali) e l'attività svolta a fini commerciali. Viene inoltre istituita la Commissione apistica regionale quale organismo deputato ad esprimere pareri e proposte relative alle finalità della legge e ai piani di profilassi ed interventi sanitari sugli alveari.

• **L. R. 3 dicembre 2012, n. 38**
Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica

La legge regionale 3 dicembre 2012, n. 38, ha tra le principali finalità, quelle di promuovere l'intermodalità, la migliore fruizione

del territorio e lo sviluppo infrastrutturale con valenza anche in ambito sanitario, ambientale, sociale, turistico e ricreativo attraverso la realizzazione di piste ciclabili e la creazione di una rete ciclabile regionale.

La valorizzazione dell'utilizzo della bicicletta, quale alternativa al trasporto motorizzato, promuoverà una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e delle persone, con percorsi riservati, limitazione di velocità e traffico, segnaletica adeguata.

La bicicletta potrà così agevolare la mobilità urbana, ma anche esprimere il suo crescente valore turistico: percorrendo circuiti ciclabili integrati, forniti di punti di ristoro, sarà possibile attraversare le numerose località di alto valore ambientale, paesaggistico e culturale che caratterizzano il nostro territorio, in un percorso che da Gabicce arriva a San Benedetto.

La Regione determinerà annualmente, sulla base delle disponibilità di bilancio, i programmi attuativi di intervento e di finanziamento in favore dei Comuni dotati di piani comunali per la mobilità ciclistica e concederà finanziamenti agli enti e soggetti proprietari delle strade che provvedono, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti in conformità alla pianificazione regionale e comunale.

5.4

Gli atti di indirizzo.

Mozioni, risoluzioni e ordini del giorno

Nel 2012 l'Assemblea legislativa ha approvato 20 mozioni, 19 risoluzioni e 10 ordini del giorno.

Con lo strumento delle mozioni, degli ordini del giorno e delle risoluzioni uno o più Consiglieri dettano indirizzi politici su un determinato argomento. Per questo motivo le relative proposte sono sottoposte al voto del massimo organo deliberativo della Regione.

Proposte di mozione

n. **205 presentate** di cui:

esaminate	68
di cui approvate	20
non approvate	2
ritirate	25 (di cui 9 ritirate prima della discussione)
approvata la risoluzione	30
in itinere	128

Nel periodo in esame delle 68 proposte di mozione esaminate, ne sono state approvate 20.

La maggior parte delle mozioni approvate affrontano argomenti di rilevanza sociale nell'ambito della salute, dei servizi alla persona, della tutela

dell'ambiente e dello sviluppo economico-sociale. Tra queste, la mozione sulla sospensione degli atti autorizzativi per la realizzazione degli impianti a biogas; la mozione bipartisan su legge elettorale e riforme costituzionali, affinché sia introdotto un sistema che consenta ai cittadini di scegliere i parlamentari e sia approvata la modifica costituzionale per ridurre il loro numero, superare il bicameralismo perfetto e costituire il Senato delle Regioni; la mozione bipartisan, sul Centro di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica Ospedali Riuniti di Ancona; quella sulla situazione dell'API di Falconara Marittima; e ancora: "Crisi economica e diritto al lavoro"; "Situazione Telecom Italia nelle Marche" per tutelare i livelli occupazionali marchigiani e per chiarire le strategie aziendali riguardanti la nostra regione; la mozione sulle Iniziative per tagliare le spese militari e quella Contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35; la mozione sull'Impegno all'adozione di iniziative sulla drammatica situazione del Tibet e quella sui Massacri di cristiani in Nigeria ed emergenza sfollati; quella sulla Crisi economico – finanziaria.

Proposte di risoluzione

n. **23 presentate**, di cui:

esaminate	21
di cui approvate	19
Non approvate	2
ritirate nessuna	-

Nel periodo preso in esame dal presente rendiconto il 91% delle proposte di risoluzione esaminate sono state approvate.

Tra le proposte di risoluzione approvate, meritano di essere menzionate:

"Situazione sovraffollamento istituti carcerari"; "Raffineria Api di Falconara"; "Impegno da parte dei Consiglieri alla raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma"; Ripristino del servizio di igiene dentale nelle strutture dell'area vasta 2"; "Situazione Telecom Italia nelle Marche"; "Crisi economica – riforme"; "Iniziative per tagliare le spese militari"; "Introduzione di un marchio unico per tutti i prodotti e i servizi regionali"; "Rischio sospensione servizio trasporto sanitario nelle Marche: attuazione della legislazione nazionale e regionale vigente."

5.5

Gli atti di controllo. Interrogazioni e interpellanze

Proposte di ordine del giorno
n. **12 presentate**, di cui:

Esaminate	12
di cui approvate	10
Non approvate	1
ritirate	1

Nel periodo preso in esame dal presente rendiconto l'83% delle proposte di ordine del giorno esaminate sono state approvate. Tra gli Ordini del giorno approvati, di particolare valenza sociale ci ricordano quelli per cui la Giunta è impegnata a:

- stanziare la somma di 250.000 euro per l'attivazione di quanto previsto nella l.r. 15/10/2012, n. 29 - Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà";
- sollecitare il Parlamento italiano affinché riprenda in esame le proposte di legge ad iniziativa popolare sulla cittadinanza e sul voto agli immigrati;
- metter in atto iniziative volte a contrastare la discriminazione femminile nel mercato del lavoro e a garantire parità di accesso al lavoro tra uomini e donne;
- riconoscere l'endometriosi come malattia sociale.

Nel corso del 2012 sono state presentate 476 interrogazioni di cui n. 419 a risposta orale e 57 a risposta scritta.

Delle 476 interrogazioni presentate:

Svolte	167
In attesa di esame	298
Ritirate	8
Decadute	3

Per quanto riguarda le interpellanze nel 2012 ne sono state presentate 21.

Delle 21 interpellanze presentate:

Svolte	15
In attesa di esame	6



5.6

Attività di valutazione

Le azioni di monitoraggio dell'Assemblea sull'attuazione delle politiche regionali hanno riguardato diversi settori e sono state realizzate con modalità diverse.

Una prima azione ha riguardato l'analisi delle relazioni trasmesse sull'attività delle autorità di garanzia, in ottemperanza alle specifiche leggi istitutive. Dette relazioni hanno la finalità di rendicontare l'attività svolta da queste Autorità in relazione ai finanziamenti assegnati. Specificamente nel 2012, sono pervenute quelle dell'Ombudsman regionale e della Commissione pari opportunità.

La seconda linea di monitoraggio è stata rappresentata dall'avvio di un'analisi sull'attuazione delle politiche a sostegno dei cittadini colpiti dalla crisi economica mediante il finanziamento dei fondi anticrisi, approvati con legge finanziaria regionale, intesa a delineare un quadro triennale delle misure di sostegno individuate e le loro modalità di impiego.

L'Assemblea legislativa inoltre aderisce al progetto CAPire (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi regionali), promosso dalla conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative e delle province autonome, per promuovere la cultura della valutazione delle politiche, conoscerne gli effetti al fine di approntare eventuali necessari aggiustamenti e modifiche sul

piano legislativo e gestionale.

Partecipano alle attività politici e funzionari designati dalle assemblee. Tra le iniziative poste in essere sono da segnalare le "clausole valutative" che da alcuni anni vengono inserite in provvedimenti legislativi, allo scopo di orientare la raccolta di dati informativi seconda modalità utili a conoscere l'implementazione delle norme, individuarne i punti di forza e le criticità necessari per consentire ai decisori politici le scelte più adeguate. Nel corso del 2012 sono state trasmesse alcune relazioni di risposta alle clausole valutative introdotte negli anni precedenti che hanno riguardato il settore delle politiche giovanili e quello dei beni ed attività culturali.

Le attività del progetto CAPire, sempre più coordinate a livello interregionale anche dal punto di vista della formazione dei tecnici, hanno riguardato nel 2012 l'implementazione di iniziative valutative che hanno visto il coinvolgimento delle regioni suddivise per gruppi. La Regione Marche ha aderito ai progetti riguardanti la valutazione delle politiche attraverso esperimenti e l'analisi comparata delle politiche regionali.

Per quanto attiene alla valutazione di politiche attraverso esperimenti, anche in relazione alle previsioni del piano socio sa-

nitario regionale vigente, è stata predisposta una proposta di legge (pdl n. 279) relativa alla sperimentazione del reddito regionale di cittadinanza individuando le modalità con cui condurre la sperimentazione (studi controllati randomizzati o utilizzo di metodiche controfattuali per la valutazione degli effetti).

Riguardo all'analisi comparata è stata avviata la valutazione delle politiche regionali inerenti il settore dell'agriturismo, in base a modalità concordate con le altre Regioni aderenti al gruppo di lavoro A tal fine la struttura consulenza per la normazione ha preliminarmente individuato le modalità per la migliore conduzione dell'analisi (indagine conoscitiva della Commissione competente e contestuale costituzione di un gruppo di lavoro tecnico a supporto dei lavori della commissione medesima). Si è poi provveduto a redigere un progetto di valutazione, d'intesa con gli altri membri del gruppo di lavoro interregionale, ed è stato quindi costituito un gruppo interno della Regione composto da funzionari della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa che ha provveduto alla raccolta di dati ed informazioni necessarie alla valutazione inviati poi alla regione capofila dell'indagine (Regione Toscana).

5.7

Le proposte di Atti Amministrativi e di Programmazione

Tutti gli atti amministrativi e di programmazione presentati nel 2012 sono di iniziativa della Giunta Regionale, tranne la proposta di atto amministrativo n. 45 del 30/05/2012 e la n. 52 del 29/11/2012 che sono ad iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Le proposte presentate nell'anno 2012 sono state tutte approvate. Si riportano di seguito le Deliberazioni del Consiglio regionale del 2012.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DEL 2012

Numero: **39 del 30/01/2012**

Ulteriori modifiche al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 2, recante: Criteri per il calcolo dei canoni locativi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Attuazione dell'articolo 20-quaterdecies della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36"

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **40 del 24/01/2012**

D.A. n. 30 del 26 luglio 2011 - Programmazione Rete Scolastica per l'anno scolastico 2012 - 2013.

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **41 del 20/03/2012**

Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 04/06/1996, n.

18 e s.m.i per gli anni 2012 e 2013

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **42 del 03/04/2012**

Modifica parziale della prescrizione 1.2 al Piano del Parco del Conero approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche con deliberazione n. 154 del 2/2/10

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **43 del 17/04/2012**

L.r. 11 luglio 2006, n. 9 - Piano regionale triennale di promozione turistica 2012/2014

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **44 del 17/04/2012**

Ulteriore proroga della commissione consiliare d'inchiesta tendente ad esaminare le vicende relative alla 'realizzazione dell'interporto delle Marche dalla costituzione della società CE.M.I.M. agli attuali sviluppi' istituita con deliberazione Assembleare n. 25 del 19 aprile 2011 e prorogata con successiva deliberazione Assembleare n. 33 del 8/11/2011

Iniziativa: **Uff. di Presidenza**

Numero: **45 del 17/04/2012**

Art. 6 comma 1 della l.r. 25/10/11 n. 18: Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla l.r. 12/10/2009, n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Criteri per la redazione del Piano straordinario d'Ambito.

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **46 del 24/04/2012**

Modifica al Regolamento regionale 13 maggio 2004, n.2 "Norme sull'utilizzazione del litorale marittimo della Regione per finalità turistico ricreative"

Iniziativa: **Solazzi, Badiali**

Numero: **46 del 02/05/2012**

Modifiche al regolamento regionale 13 maggio 2004, n. 2 recante: Norme sull'utilizzazione del litorale marittimo della Regione per finalità turistico ricreative'

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **47 del 22/05/2012**

Programma degli interventi per l'anno 2012 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 2 della l.r. n. 51 del 6 agosto 1997 'Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale'

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **48 del 29/05/2012**

LR 7/09 art. 3. Piano per le attività cinematografiche - Anno 2012. Euro 600.000,00 Bilancio 2012.

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **49 del 05/06/2012**

Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2011.

Iniziativa: **Uff. di Presidenza**

Numero: **50 del 05/06/2012**

Piano degli interventi per il diritto

allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2012/2013 - Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38, art. 4.

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **51 del 03/07/2012**

Piano regionale infrastrutture, trasporto merci, logistica"

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **52 del 26/07/2012**

Art. 138 - D. Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l'anno scolastico 2013/2014

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **53 del 26/07/2012**

LR 15/11/2010 n. 16, art. 35, comma 1 - Piano integrato triennale attività produttive e lavoro 2012-2014

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **54 del 09/10/2012**

Proposta di legge alle Camere 'Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza)'

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **55 del 22/10/2012**

Proposta di riordino delle province della Regione Marche

Iniziativa: **Comi, Sciapichetti, Giannini**

Numero: **56 del 13/11/2012**

Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche au-

toctone di interesse agrario triennio 2013/2015 ai sensi dell'art. 8 comma 1 della l.r. 12/2003

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **57 del 20/11/2012**

Modalità di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 e sostituzione dell'articolo 28 ter

Iniziativa: **Uff. di Presidenza**

Numero: **58 del 04/12/2012**

Revoca deliberazione n. 34 del 15/11/11 e approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005

Iniziativa: **Giunta regionale**

Numero: **59 del 11/12/2012**

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2013 - programma annuale e triennale di attività e di gestione

Iniziativa: **Uff. di Presidenza**

Numero: **60 del 18/12/2012**

Proposta dell'Ufficio di Presidenza per l'elezione di una componente la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (L.r. 18 aprile 1986, N. 9 - articolo 3)

Iniziativa: **Uff. di Presidenza**



Nella tabella che segue sono riportate le proposte presentate dai singoli Consiglieri. Si evidenzia che gran parte delle proposte sono state sottoscritte da più Consiglieri.

SERVIZIO ISPETTIVO ATTIVITÀ DEI Consiglieri
Anno 2012

Consigliere	Prop. di Legge	Mozioni	Interrogazioni	Odg	Risoluzioni	Pdr	Interpellanze
Acacia Scarpetti Luca	3	6	8	2			
Acquaroli Francesco	7	15	29		2		
Badiali Fabio	6	12	9	1	6	1	
Binci Massimo	3	6	9	2	6		
Bucciarelli Raffaele	6	19	28	2	5		
Bugaro Giacomo	5	10	13		3		
Busilacchi Gianluca	5	9	6		5		
Camela Valeriano	4	6	3		1		
Canzian Antonio	1				1		assessore
Cardogna Adriano	5	10	4	1	10		1
Carloni Mirco	7	7	13	3	1		
Ciriaci Graziella	10	14	15	2	2		1
Comi Francesco	8	2	3		2		
D'Anna Giancarlo	7	12	11	1	7		2
Donati Sandro			1				assessore
Eusebi Paolo	5	12	6		3		
Foschi Elisabetta	7	12	12	3	2		1
Giancarli Enzo	6	18	18	2	4		1
Giannini Sara	3				2		assessore
Giorgi Paola	13	11	11	3	7		
Latini Dino	26	58	210	6	8	1	4
Luchetti Marco							assessore
Malaspina Maura	5	11	3	2	4		
Marangoni Enzo	12	16	23		6		11
Marconi Luca	1	1					assessore
Marinelli Erminio	10	13	18	1	4		
Massi Francesco	6	14	14		3		
Mezzolani Almerino	1				1		assessore
Natali Giulio	7	6	15		1		
Ortenzi Rosalba	8	4	2		5		
Perazzoli Paolo	7	7	4	1	1		
Petrini Paolo	1				1		assessore
Pieroni Moreno	14	17	19	2	5		
Ricci Mirco	3	11	4	2	6		
Romagnoli Franca	6	8	3	2	2		
Sciapichetti Angelo	9	10	3	1	7		
Silvetti Daniele	6	11	10		7		
Solazzi Vittoriano	7	5			2	1	Presidente consiglio
Spacca Gian Mario					1		Presidente Giunta
Traversini Gino	10	7	5	2	2		
Trenta Umberto	5	1	2		3		
Zaffini Roberto	7	17	20	5	5		
Zinni Giovanni	3	6	15	3	4		

6.

Servizi alla Comunità

6.1

Biblioteca dell'Assemblea legislativa delle Marche

La Biblioteca dell'Assemblea legislativa partecipa da quest'anno al Sistema Bibliotecario Nazionale (la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e l'Università) attraverso l'adesione ad un polo bibliotecario territoriale.

Questa è stata l'occasione per fare un salto di qualità sul piano metodologico, organizzativo e gestionale.

Con l'utilizzo di nuovi sw, quali il SOL, SebinaOpenLibrary, ci si è dotati di un nuovo strumento di gestione del catalogo e dei servizi bibliotecari, completamente web based, che consente oggi a tutte le biblioteche del Sistema di fornire migliori e più personalizzati servizi all'utenza a fronte di un contenimento dei costi gestionali.

La Biblioteca ha mantenuto la sua configurazione e la sua struttura nelle tre sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di materiale: la sezione giuridica, specializzata nel diritto costituzionale, pubblico, amministrativo, regionale e comunitario, ha un patrimonio di oltre 30.000 monografie, 500 periodici correnti, banche dati on line e off li-

ne; la sezione locale è composta di pubblicazioni e opuscoli riguardanti gli aspetti storici, culturali, sociali e istituzionali della nostra regione ed ammonta ad oltre 12.000 documenti e 350 periodici correnti, in continua espansione a seguito della costituzione dell'Archivio della produzione editoriale marchigiana. La Biblioteca dell'Assemblea legislativa infatti conserva, ai sensi della L. n. 106/2004, la seconda copia dei documenti a stampa prodotti nella regione a tutela della memoria della cultura e della vita sociale del nostro territorio.

Inoltre è presente in Biblioteca il Fondo storico del prof. Enzo Santarelli, con un patrimonio composto da oltre 6.500 documenti riguardanti in prevalenza la storia del Novecento ed espressamente donato per essere fruito dai ricercatori e anche dalle nuove generazioni. A seguito di un approfondito studio e analisi del fondo librario è stato pubblicato nel 2012 il volume "La biblioteca dello storico Enzo Santarelli (1922-2004): i testi sul fascismo" in cui si prende in esame la figura dello storico contemporaneo E. Santarelli in rapporto ai suoi studi sul fascismo in un'ottica di storiografia "scientifica".

Tutto il materiale della biblioteca è accessibile e consultabile dalla collettività sull'OPAC del Sistema Bibliotecario Nazionale, il catalogo unico nazionale finalizzato alla conoscenza del patrimonio bibliotecario italiano e allo scambio dei documenti; la Biblioteca offre servizi di informazione bibliografica, referenze, prestito e fornitura di documenti, consultazione, banche dati specialistiche per ricerche legislative e giurisprudenziali, utilizzo di computer per lo svolgimento di attività di documentazione, servizi in remoto tramite collegamenti internet e posta elettronica. A seguito della nostra adesione, partecipazione e cooperazione con il Polo provinciale bibliotecario SBN della provincia di Ancona, le presenze in loco e in remoto sono aumentate considerevolmente (soprattutto richieste di document delivery, e prestiti interbibliotecari). La Biblioteca inoltre, in coerenza con i suoi fini istituzionali, è costantemente impegnata nel potenziare i servizi su web relativi a studi, repertori tematici di documentazione giuridica, news e servizi interattivi con l'utenza.

6.2

Le pubblicazioni
del Consiglio

Il punto di forza della collana editoriale "I quaderni del Consiglio" va ricercato nel rapporto con il territorio e con la realtà sociale delle Marche.

La Collana ha dato voce ad un ricco tessuto culturale atto di autori, ricercatori ma anche di appassionati che si dedicano alla scrittura e che raramente trovano spazio su palcoscenici diversi. Attraverso i Quaderni questo scenario culturale viene offerto, sia pure con i limiti di una dimensione quasi prettamente regionale anche se non sono mancate escursioni fuori regione tra cui le presentazioni al salone internazionale del libro di Torino.

La Collana in sostanza non è una attività editoriale di testi "Minori" ma una produzione attenta alla realtà marchigiana, ai suoi valori, alle sue tradizioni, al suo dinamismo.

**Zolfo,
carbone
e zanzare**

di
Lilit Verdini



Rivive in queste pagine la storia dei minatori di Cabernardi costretti a una dura migrazione che li porta dai giacimenti di zolfo della nostra regione, agli impianti chimici di Pontelagoscuro e agli abissi carboniferi del Belgio. L'analisi sociologica indaga il modo in cui questo movimento di uomini ha inciso sulla formazione delle coscienze, sui passaggi di generazione, sul rapporto con la terra di origine.

Si legge con emozione la cronaca della strenua lotta portata avanti dai minatori per evitare la chiusura degli impianti.



Gente di Schieti

di
Italo Mancini
Ferriero Corbucci



Un intellettuale, teologo e filosofo, Don Italo Mancini e un uomo della Resistenza, Ferriero Corbucci parlano della loro terra in questo libro che ha per protagonisti principali gli uomini e le donne di quella parte delle Marche attraversata dal fiume Foglia. Mancini, abituato a confrontarsi, in maniera critica e originale, con le grandi correnti del pensiero del Novecento apre alcune pagine del suo taccuino di vita. Corbucci è anche lui figlio di questa terra, della quale descrive i sentimenti nobili e forti e la dignità della gente che la abita.

Fatiche e passioni Storie di donne in provincia di Pesaro e Urbino

a cura di
Luca Gorgolini



Donne in guerra, le filandaie di Fossombrone, storie della deportazione, sono alcuni dei saggi raccolti in questo volume che costituisce la seconda tappa della storia delle donne marchigiane curata dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Macerata. Il libro, che è dedicato alla provincia di Pesaro e Urbino, ripercorre tutta la storia del Novecento marchigiano nel suo rapporto con quella che è stata l'evoluzione della società e del nostro Paese e vede le donne in prima fila nel dibattito ideale e politico.

a cor de l'acqua

a cura di
Maria Di Stefano
Norma Lello
Paolo Valentini



L'acqua, fonte di vita, è la protagonista delle storie raccolte in questo quaderno. Fonti, pozzi, ruscelli, chiese, miracoli prodigi che ruotano attorno alla magia dell'acqua e contribuiscono a costruire una memoria collettiva che guarda all'acqua come elemento insostituibile della nostra esistenza. Ricordi che ci invitano a non considerare l'acqua come un generico bene di consumo, ma come un valore collettivo e un bene pubblico che dobbiamo impegnarci a tutelare e a salvaguardare per garantirne la fruibilità.

Albertino Castellucci e il suo archivio

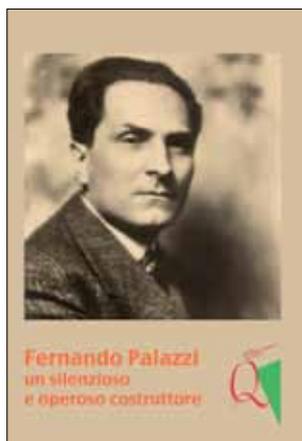
a cura di

**Emanuela
Castellucci**



Albertino Castellucci, parlamentare e esponente di spicco della Democrazia cristiana è stato un personaggio che ha saputo coniugare l'impegno politico con una passione per lo studio mai fine a se stessa, ma sempre rivolta al servizio della comunità. Il suo archivio, al quale sono stati dedicati due convegni di studio, costituisce un importante lascito culturale che ripropone l'importanza di questo tipo di documentazione per la comprensione e la conoscenza della nostra storia. Castellucci è stato un protagonista del Novecento marchigiano.

Ferdinando Palazzi un silenzioso operoso costruttore

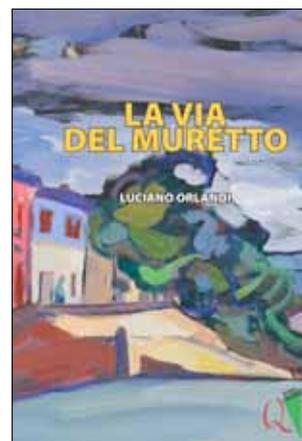


La notorietà di Ferdinando Palazzi è dovuta principalmente al dizionario che porta il suo nome e che ancora oggi è largamente usato da schiere di studenti. Palazzi, marchigiano di Arcevia, fu anche giornalista, collaboratore del "Corriere della Sera", autore di romanzi, divulgatore, poeta, traduttore. Una figura poliedrica che questo libro ricorda nel cinquantesimo della scomparsa. Una vita culturale intensa e appassionata che attraversa i primi decenni del Novecento e si intreccia con il grande corso della migliore cultura italiana.

La via del muretto

di

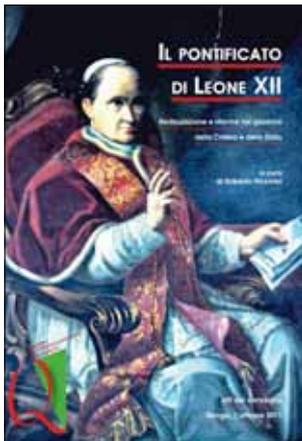
Luciano Orlandi



Storie di artigiani, birocceai, muratori, negozianti nella Mondolfo della prima metà del Novecento. Una umanità che l'autore, mondolfese, ha conosciuto e ora descrive raccontandone le fattezze fisiche, i comportamenti e i caratteri. Nel momento attuale, in cui tutto sembra complicato e difficile, le storie del muretto riscoprono l'essenzialità dei rapporti umani propri della società della provincia italiana. Uomini e donne, un mondo fatto di laboriosità e di sacrifici, in cui c'era anche tanta voglia di divertirsi e di guardare avanti.

Il pontificato di Leone XII

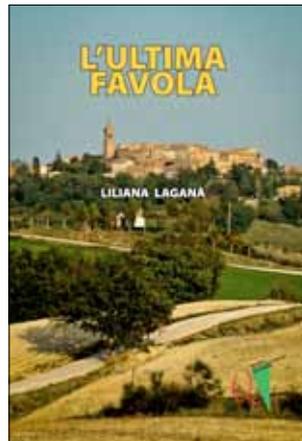
a cura di
Gilberto Piccinini



Restaurazione e riforme nel governo della Chiesa e dello Stato è il sottotitolo di questa raccolta di saggi che affronta in maniera nuova e problematica la fase storica legata alla figura di Papa Leone XII, il marchigiano Anibale Della Genga. Considerato un papato non troppo significativo o chiuso nei ristretti schemi interpretativi di una generica restaurazione, fu uomo di governo animato da una forte volontà di riorganizzazione amministrativa della Chiesa nel quadro delle trasformazioni europee innescate da Napoleone.

L'ultima favola

di
Liliana Laganà



Ricordi di paese, Fratte Rosa, di una scrittrice che ritorna dai nonni materni negli anni difficili della guerra mondiale. Piccoli fatti, gesti episodi minuti che vengono riportati con una passione che si mantiene sempre alta senza mai scendere nella banalità. Una storia di vita, vista e raccontata come una favola attraverso lo sguardo fanciullo dell'autrice che non perde mai di vista la dimensione concreta, a volte dura, della vita reale di tutti i giorni. Un racconto che è anche un atto d'amore per la terra d'origine della scrittrice.

Visti sui muri - 1915-1946

a cura di
Mario Carassai
Patrizia Gabbanelli
Nino Lucantoni
Emanuele Mobili



Il catalogo della mostra realizzata dall'Istituto Gramsci Marche propone una riflessione sulla storia del primo Novecento attraverso l'immagine visiva veicolata da quel peculiare strumento di comunicazione che è il manifesto murale. Proclami, editti, ordinanze, comunicazioni, avvisi vengono riletti nella loro duplice identità di mezzi di informazione e di strumenti per la creazione del consenso.

L'iniziativa non ha soltanto una funzione rievocativa ma punta a proporre ai giovani una chiave di lettura e di interpretazione della nostra storia.

La biblioteca dello storico Enzo Santarelli (1922 - 2004); i testi sul fascismo

a cura di

Francesca Pongetti



Oltre cinquemila volumi di storia contemporanea donati alla Regione Marche da Enzo Santarelli, storico e docente all'Università di Urbino. Il fondo Santarelli, conservato nella biblioteca del Consiglio regionale, è oggetto di una attenta e approfondita catalogazione condotta secondo le più recenti metodologie e preludio ad una completa e agevole fruibilità di questo prezioso patrimonio culturale. Il libro ripercorre anche la vicenda biografica e culturale di Santarelli, storico del fascismo e del Novecento e intellettuale di grande valore.

Fiore e pietre

a cura di

Claudia Boccolini



Un viaggio nella memoria storica di Ancona alla ricerca di frammenti e testimonianze della civiltà adriatica che in questa città si specchia. Il libro con illustrazioni di Floriano Ippoliti, prende le mosse dal novembre 1943, quando il centro storico di Ancona fu colpito da un tragico bombardamento e ripercorre attraverso i vicoli, i frammenti, i segni superstiti, i manoscritti, le antiche carte il quadro storico della città. Un affresco che è anche un continuo dialogo fra il tempo presente e l'eco di un passato che è dentro di noi.



6.3

Eventi ed iniziative culturali

Gli eventi ed iniziative culturali proposti e sviluppati dal Gabinetto del Presidente e deliberati dall'Ufficio di Presidenza sono un altro aspetto di quei servizi alla comunità che il Consiglio regionale attua per valorizzare la creatività e l'impegno culturale del nostro territorio.

In tale ambito hanno trovato spazio alcuni significativi eventi che ricordano momenti della nostra storia.



LA MEMORIA NON È SOLO UN MINUTO DI SILENZIO L'Assemblea in seduta aperta celebra la giornata della memoria

Il 27 gennaio, data dell'abbattimento del cancello del campo di sterminio di AUSCHWITZ, è diventato un giorno simbolo, il giorno della "Memoria".

Un'occasione per importanti riflessioni e per promuovere nei confronti delle giovani generazioni la cultura della conoscenza e del ricordo, in un tempo come l'attuale connotato dalla "fretta di vivere il presente" dimenticando il passato e con esso, la nostra storia e i valori fondanti della nostra democrazia. Il Presidente del Consiglio regionale, Vittoriano Solazzi, nell'occasione, ha sottolineato l'importanza del recupero della cultura del ricordo per trasmettere questa grande lezione di vita a chi verrà dopo di noi. La memoria non è solo un minuto di silenzio. In chiusura di commemorazione, il minuto di silenzio per tutte le vittime della Shoah e gli applausi dell'Aula per la lettura, da parte della VicePresidente dell'Assemblea legislativa, Paola Giorgi, di un passo tratto da "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

26 gennaio 2012



FOIBE, MAI PIÙ: L'Assemblea legislativa celebra "il giorno del ricordo"

Il 10 febbraio è il giorno che il nostro Paese dedica al ricordo degli italiani e di tutti coloro che furono vittime nelle FOIBE e dell'esodo dalle loro terre.

Le terre degli Istriani, dei Fiumani e Dalmati.

In questa giornata, il monito che i sopravvissuti di questa tragedia, come di tante altre del Novecento, ci hanno trasmesso può esprimersi in due semplici parole: "Mai più". Una esortazione che ben rappresenta quel sentimento forte di condanna di uno sterminio che solo negli ultimi anni è stato rimosso dalle nebbie di un colpevole oblio. Un monito per il futuro, affinché simili eccidi non si debbano più ripetere. Alla celebrazione ha partecipato il Presidente del comitato provinciale di Ancona dell'Angdv (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), Franco Rismondo.

12 febbraio 2012

LA “MEMORIA” DI ANNA ROSA BASILE IN CONSIGLIO REGIONALE



“La memoria dei volti dispersi” è il titolo dell’altorilievo in ceramica donato dall’artista Anna Rosa Basile all’Assemblea legislativa delle Marche. L’opera, che si è aggiunta alle molte già esposte nella sede del Consiglio regionale, è stata presentata ufficialmente dal Presidente Vittoriano Solazzi il 23 febbraio 2012. Il pannello in maiolica, realizzato dall’artista di origini piacentine ma pesarese d’adozione in memoria del padre disperso in Russia nel 1944, è composto da diciotto piastrelle che formano un altorilievo di grande pregio ed impatto.

23 febbraio 2012

IL SENSO DELL’8 MARZO



In occasione dell’8 marzo il Presidente dell’Assemblea legislativa, Vittoriano Solazzi, ha ricordato il valore e l’importanza di questa ricorrenza in un messaggio alle donne marchigiane. Nel messaggio il Presidente evidenzia, tra l’altro, l’importante lavoro svolto dalla Commissione regionale Pari Opportunità e da quelle territoriali “con iniziative capaci di superare il semplice aspetto del ricordo a favore di impegni improntati al riconoscimento di valore profondi che noi sosteniamo e cerchiamo di valorizzare”. Solazzi infine invita le donne marchigiane a vivere l’otto marzo in maniera diversa “affinché questa giornata non si esaurisca in soli festeggiamenti, ma possa diventare l’inizio di un nuovo cammino”.

8 marzo 2012

UNA MOSTRA A PALAZZO DELLE MARCHE: 150 ANNI DI SUSSIDIARIETÀ



L’Assemblea legislativa delle Marche ha ospitato, il 17 e 18 marzo 2012, all’interno della sede istituzionale “Palazzo delle Marche” la mostra “150 anni di Sussidiarietà”. Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell’uomo”. L’esposizione, curata dalla Fondazione per la Sussidiarietà e organizzata in collaborazione con l’Associazione culturale universitaria “Student Office”, era composta da 26 pannelli e diversi video che documentavano la ricchezza di una storia, quella italiana, fatta di opere, iniziative e realtà sociali ed economiche, fonti di energia costruttiva, inventiva, sussidiarietà e solidarietà.

17 marzo 2012

DIETRO LA PORTA CHIUSA: UNA MOSTRA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DEDICATA ALLA DONNA NELLA FOTOGRAFIA E NEL CINEMA



“Dietro la porta chiusa” è il titolo della mostra cinefotografica, dedicata alla figura femminile, che ha concluso il progetto avviato dalla Commissione regionale Pari opportunità sull’essere femminile e sul tema dell’abbandono. La mostra è stata ospitata dal 20 al 21 marzo 2012 al ridotto del Teatro delle Muse di Ancona per approdare poi a Montecassiano il 25 marzo, a Osimo il 3 aprile e a Civitanova Marche il 27 aprile. La mostra comprendeva la proiezione di un film di medio metraggio e lo shooting fotografico realizzato durante le riprese.

21 marzo 2012

LA STAFFETTA DELLA MEMORIA



L’iniziativa “In bicicletta sulla Linea Gotica” è stata organizzata dalla COSTESS (cooperativa studi e servizi sociali di Jesi) e patrocinata dalle Presidenze dei Consigli regionali delle Marche e della Toscana. In occasione delle festività del 25 aprile e del Primo maggio, nell’anno dei festeggiamenti per il 150° dell’Unità d’Italia, un gruppo di 15 ciclisti (ai quali via via se ne sono aggiunti numerosi altri) per sette giorni ha scalato l’Appennino, attraverso la Toscana, l’Emilia Romagna e le Marche, unendo il Tirreno all’Adriatico in nome della giustizia, della libertà, della pace, del lavoro e dell’unità del Paese. La Staffetta è servita a riscoprire i valori della Costituzione italiana e vivere con maggiore consapevolezza le ricorrenze, proprio lungo i percorsi ed i luoghi che rappresentarono l’ultimo fronte che ha diviso l’Italia durante la seconda Guerra mondiale.

23 aprile 2012

PER UN NUOVO GOVERNO DELLE IDENTITÀ LOCALI.



Il convegno dal titolo “Per un nuovo governo delle identità locali” ha fatto parte del ricco programma di “Tipicità”, la manifestazione enogastronomica ospitata a Fermo. Chiamati a fare il punto della situazione, oltre al Presidente dell’Assemblea legislativa delle Marche, Vittoriano Solazzi, i Presidenti delle Province marchigiane (presenti Matteo Ricci, Piero Celani, Patrizia Casagrande e Fabrizio Cesetti) e quello dell’Uncem Toscana, Oreste Giurlani. Un approfondimento sul tema relativo all’ipotesi di soppressione delle stesse Province, pur nella consapevolezza che le peculiarità di ogni territorio, se adeguatamente utilizzate, possono essere l’elemento determinante per affrontare il futuro. All’iniziativa erano presenti anche il sindaco di Fermo, Nella Brambatti, e i Consiglieri regionali Bucciarelli, Romagnoli e Ciriaci.

23 aprile 2012

BOOM DI PRESENZE PER CREPET



In occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino il professor Paolo Crepet ed il Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche Vittorio Solazzi, nella prestigiosa "Sala Blu – Incontri", hanno rilanciato l'idea del "Progetto Ascolto", una serie di incontri che il noto psichiatra e scrittore si è proposto di organizzare, in collaborazione con lo stesso Consiglio Regionale delle Marche, con gli studenti delle ultime classi dei licei e degli istituti tecnici marchigiani per "parlare ed ascoltare" e per cercare di far sentire adulti ed istituzioni più vicini alle esigenze di questi ragazzi in un momento particolarmente difficile della loro crescita. Gli appuntamenti sono stati successivamente organizzati tra ottobre e novembre.

11 maggio 2012

LA MAFIA TEME LA SCUOLA PIU' DELLA GIUSTIZIA



In occasione delle numerose iniziative che si sono svolte in tutta Italia per il ventesimo anniversario della strage di Capaci (23 maggio 1992), studenti e docenti delle scuole marchigiane sono stati accolti nell'aula del Consiglio regionale. L'iniziativa, organizzata dall'Assemblea legislativa delle Marche, in collaborazione con la Consulta regionale e le Consulte provinciali degli studenti, l'Ufficio Scolastico regionale e i docenti degli Istituti coinvolti, ha visto l'intervento del Prof. Giovanni Di Cosimo, Costituzionalista, Professore di Diritto Costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza di Macerata che ha posto l'accento sul fatto che: "la mafia teme la scuola più della giustizia".

23 maggio 2012

ENERGIE RINNOVABILI: UNA TASK FORCE PER I PICCOLI COMUNI



L'invito del Presidente Vittorio Solazzi a valutare con grande attenzione le potenzialità delle energie alternative ha avviato il convegno "Impianti per la produzione di energia rinnovabile: poteri e responsabilità degli amministratori pubblici", che si è svolto ad Ancona a Palazzo Raffaello l'8 giugno. Organizzato dal Consiglio regionale e dal Tribunale amministrativo regionale, il convegno ha offerto molti spunti di riflessione per amministratori e tecnici. Dal Convegno è scaturita la proposta di creare un centro unico regionale di assistenza tecnico-giuridica e di consulenza in materia, a disposizione dei piccoli comuni.

8 giugno 2012



LE PROSPETTIVE DEL PROLUNGAMENTO DEL CORRIDOIO BALTICO ADRIATICO

Il Convegno "Il Corridoio Baltico-Adriatico e lo sviluppo dell'intermodalità nella prospettiva della Macroregione Adriatico-Ionica" che si è tenuto venerdì 29 giugno 2012 a Palazzo Li Madou di Ancona, organizzato dall'Assemblea legislativa delle Marche, ha offerto un momento di confronto tra diversi livelli di governance sullo stato dei maggiori progetti infrastrutturali che interessano l'Europa, l'Italia e le Marche. Principale obiettivo è stato quello di concorrere all'impegno per il prolungamento del Corridoio Baltico - Adriatico fino al porto di Ancona. Oltre al VicePresidente Giacomo Bugaro, coordinatore dei lavori, sono intervenuti il Governatore Gian Mario Spacca, il Presidente della VI Commissione Politiche comunitarie Adriano Cardogna, il Segretario generale dell'iniziativa Adriatico-ionica, Fabio Pigliapoco, gli onorevoli Silvana Amati e Carlo Ciccioi e i parlamentari europei David Maria Sassoli e Antonio Cancian.

29 giugno 2012

LA MUSICISTA MARIA SCHNEIDER TESTIMONE DI LEADERSHIP PER IL PROGETTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ



La compositrice statunitense e direttrice della "Colours jazz Orchestra" Maria Schneider ha incontrato giovedì 5 luglio nella Sala Pagoda di Palazzo delle Marche le partecipanti al corso di "Leadership femminile" realizzato dalla Commissione regionale Pari Opportunità.

La musicista, accolta dal Presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi e dalla Presidente della commissione Pari Opportunità Adriana Celestini, è la prima protagonista di una serie di appuntamenti con figure femminili che si sono particolarmente distinte nella loro attività professionale, raggiungendo posizioni apicali.

4 luglio 2012

SULLE TRACCE DI FIORE ZUZZORI: PRESENTATO IL VOLUME SULLA NOBILDONNA RAGUSEA E LA MOSTRA A LEI ISPIRATA DEL MAESTRO IPPOLITI



Palazzo delle Marche apre le porte all'arte e alla poesia, ricordando la figura enigmatica di Fiore Zuzzori con un evento internazionale che unisce le due sponde dell'Adriatico. La nobildonna ragusea, vissuta ad Ancona nel tardo Rinascimento, è infatti la protagonista del libro "Fiore e Pietre", scritto da Claudia Boccolini, edito dal Consiglio regionale, e della mostra del Maestro Floriano Ippoliti. Alla presentazione, oltre al Presidente Vittoriano Solazzi, sono intervenuti la VicePresidente Paola Giorgi e il Professor Stefano Papetti. Le opere originali dell'artista sono state esposte al pubblico per una settimana all'interno del Palazzo delle Marche.

11 luglio 2012



LA FILOSOFIA ENTRA A PALAZZO: INCONTRI SUI PENSATORI DI OGGI E DI IERI

Al via la prima edizione della manifestazione organizzata dalla Prefettura di Ancona e dall'Assemblea legislativa "La Filosofia a Palazzo – Pensatori di oggi e di ieri". In programma due incontri su "Verità, valori e democrazia" (19 settembre) e su "La filosofia fra teoria e impegno" (20 settembre). L'iniziativa, presentata dal Presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi e dal Prefetto di Ancona Paolo Orrei, è stata coordinata dal professor Giancarlo Galeazzi, Presidente della Società filosofica italiana di Ancona, e ha rappresentato il proseguo della positiva collaborazione culturale avviata con il convegno dedicato all'Italia del pensiero, in occasione delle iniziative per il 150° dell'Unità. I due incontri si sono svolti presso il Palazzo del Governo, sede della Prefettura di Ancona.

19 settembre 2012

CARTACANTA A CIVITANOVA MARCHE



Il Presidente del Consiglio regionale, Vittoriano Solazzi, e l'assessore alle attività produttive, Sara Giannini, hanno inaugurato il 5 ottobre, a Civitanova Marche, la XIV edizione di Cartacanta una fiera che da anni rappresenta un appuntamento importante per approdare all'immenso mondo legato alla carta. L'appuntamento è stato anche festival expo, graphicfest e mercato della carta, dove è stato possibile rintracciare il libro e la cartolina introvabili, il francobollo o il fumetto raro.

Un appuntamento fieristico che s'inserisce tra le manifestazioni più salienti delle Marche e che nobilita la carta come elemento rilevante per la Regione dal punto di vista artistico, storico, culturale ed economico.

5 ottobre 2012

LE MARCHE, I MARCHIGIANI, LE GUERRE IL FASCISMO, LA RESISTENZA, LA REPUBBLICA



Questo il titolo della mostra, patrocinata dall'Assemblea legislativa, inaugurata il 5 ottobre.

L'esposizione, realizzata dall'Istituto Gramsci nelle sale della Mole Vanvitelliana di Ancona, ha portato alla luce periodi storici fondamentali per le Marche e per il Paese. Riproduzioni di documenti e fotografie caratterizzati da una finalità didattica rivolta soprattutto alle giovani generazioni.

Documenti politici, economici e sindacali hanno offerto una fotografia nitida del periodo storico preso in esame.

La mostra ha rappresentato il proseguo di quella organizzata nel 2011 che ha affrontato il periodo che va dal 1815 al 1914.

18 ottobre 2012

**QUATTRO INCONTRI PER CELEBRARE
LA GIORNATA DELL'INFANZIA**



In occasione della Giornata dell'Infanzia l'ombudsman regionale, con il sostegno dell'Assemblea legislativa, ha organizzato quattro incontri dedicati al diritto all'ascolto, all'istruzione, alla famiglia e al gioco. Gli appuntamenti si sono svolti a Fano il 19 novembre (diritto all'educazione), a Castelfidardo il 20 novembre (diritto all'ascolto), a Cupra Marittima il 21 novembre (diritto alla famiglia) e a Camerino il 22 novembre (diritto al gioco). Al progetto ha collaborato anche l'Ufficio scolastico regionale. Nel corso degli incontri, patrocinati anche dall'Unicef, le Università marchigiane hanno presentato i risultati di alcune nuove ricerche riguardanti l'infanzia.

19 - 22 novembre 2012

UNA OGNI DUE GIORNI

In Italia, ogni anno sono uccise in media 100 donne, una ogni tre giorni e nella maggior parte dei casi gli autori sono mariti, ex fidanzati, persone nella cerchia affettiva.

Il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", istituita dalle nazioni Unite nel 1999. La Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna ha organizzato, per l'occasione, due iniziative: un seminario di studio dedicato alla "Discriminazione e violenza di genere, in famiglia, nel lavoro, nella società. Misure, politiche di contrasto e prospettive future" e lo spettacolo al Teatro delle Muse: "Le parole delle donne" un recital di canzoni e letture di poesie. Entrambi momenti per discutere e riflettere su un fenomeno terribile che va affrontato e superato.

23 novembre 2012



GIORNATA DELLA PACE 2012

Il ruolo delle istituzioni, del volontariato e della scuola per la costruzione di un mondo di pace è stato il tema centrale della VI Giornata regionale per la Pace celebrata il 14 dicembre nell'Auditorium della Fiera di Ancona. Oltre 350 studenti di diciassette istituti scolastici di tutta la regione hanno presentato i loro lavori dedicati ai temi della pace, della solidarietà, dell'integrazione e della convivenza civile tra i popoli.

Quest'anno alla manifestazione è stato abbinato il premio "Promotori di pace", assegnato alle scuole che negli ultimi anni si sono distinte con percorsi didattici sulla pace. Al concorso hanno partecipato 17 istituti di scuola primaria, secondaria e superiore.



4 dicembre 2012

6.4

Informazione e Comunicazione

L'anno 2012 ha avuto un ruolo strategico nella rimodulazione dell'intera Struttura Informazione e Comunicazione dell'Assemblea legislativa delle Marche, partendo da un'opera di rivisitazione ed ottimizzazione dell'area Ufficio Stampa.

In particolare è stata svolta un'azione mirata nella valorizzazione mediatica del ruolo della Presidenza e dei progetti ad essa legati, con beneficio complessivo per l'intera Assemblea legislativa. Parallelamente è stata riorganizzata anche l'area amministrativa legata all'attività delle comparte-

cipazioni, dei patrocini e del cerimoniale.

Alcuni numeri relativi alla complessiva attività della Struttura informazione e Comunicazione, a partire proprio dall'Ufficio Stampa: nel corso del 2012 sono state organizzate 28 conferenze stampa, realizzati 253 comunicati stampa, prodotte e montate oltre 300 interviste televisive, messe a disposizione sia online per l'utenza generica che attraverso indirizzo ftp per l'utilizzo da parte dei media locali; realizzati 3 numeri del periodico cartaceo AL,

di cui l'ultimo con nuovo formato ed impaginazione e, infine, realizzate ed inviate 16 newsletter ai tremila destinatari dell'indirizzo del Consiglio regionale.

A tale attività si deve aggiungere il lavoro di assistenza e valorizzazione dei singoli Consiglieri e la realizzazione giornaliera della rassegna stampa quotidiana (online e cartacea) che ha visto la scansione e la messa a disposizione – nell'arco del 2012 – di circa 25.000 (venticinquemila) articoli tratti dai quotidiani locali e nazionali.



Produzioni multimediali "in house"

Grazie all'investimento tecnico che ha permesso alla Struttura di essere autonoma nella produzione e divulgazione di materiale audiovisivo, nel corso dell'anno 2012 è stato realizzato un abbondante materiale multimediale (servizi televisivi, interviste, speciali e pillole news) destinato alla fruizione online ed offline. Oltre alle trecento interviste realizzate sull'attività del Consiglio, attraverso l'ormai collaudata WEB TV sono stati prodotti e messi a disposizione dell'utente e dei media pillole news e servizi speciali sui grandi eventi che hanno interessato la nostra Regione. Tra questi, da segnalare in particolare:

- "Speciale Carceri": viaggio all'interno del penitenziario di Montacuto (12 marzo 2012)
- la visita a Pesaro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (25 aprile 2012)
- "Educare alla legalità" – Speciale realizzato in occasione dell'anniversario della strage di Capaci (23 maggio 2012)
- l'ultima visita di Papa Benedetto XVI a Loreto (4 ottobre 2012)
- Speciale "ascolto Giovani" con Paolo Crepet (ottobre-dicembre 2012)

Tale materiale non è stato soltanto inserito, indicizzato ed archiviato per la fruizione attraverso la nostra web tv, ma anche e soprattutto messo a disposizione dei media locali (tv a bacino d'utenza regionale e provinciale) attraverso un apposito indirizzo FTP per il semplice ed immediato utilizzo nelle rispettive testate. Ciò ha garantito una puntuale copertura e valorizzazione "in chiaro" (quindi attraverso l'etere) dell'attività del Consiglio ed una "fidelizzazione" di qualità con le stesse testate fruitrici.

Diretta streaming: alla produzione post-produzione multimediale si aggiunge l'utile e sempre più apprezzato servizio di diretta streaming, utilizzato soprattutto durante le sedute del Consiglio regionale. Servizio che è stato implementato nel 2012 dai "lanci" giornalistici in tempo reale disponibili sul portale, al fine di permettere all'utente di seguire meglio e quindi con modalità multimediali il dibattito in Aula.

Altro utilizzo particolarmente apprezzato della diretta streaming è stato in occasione dell'edizione 2012 del Salone Internazionale del Libro di Torino, che ha permesso all'utente della rete di seguire in tempo reale tutte le

presentazioni delle pubblicazioni scelte dalla Regione Marche in occasione della Fiera.

In sostanza, il 2012 ha rappresentato l'anno di svolta per la Struttura intera, portando all'autonomia produttiva dell'area multimediale dell'Ufficio stampa, alla valorizzazione delle risorse interne e ad un risparmio consistente nella divulgazione mediatica dell'attività dell'Assemblea legislativa.



Il sito istituzionale

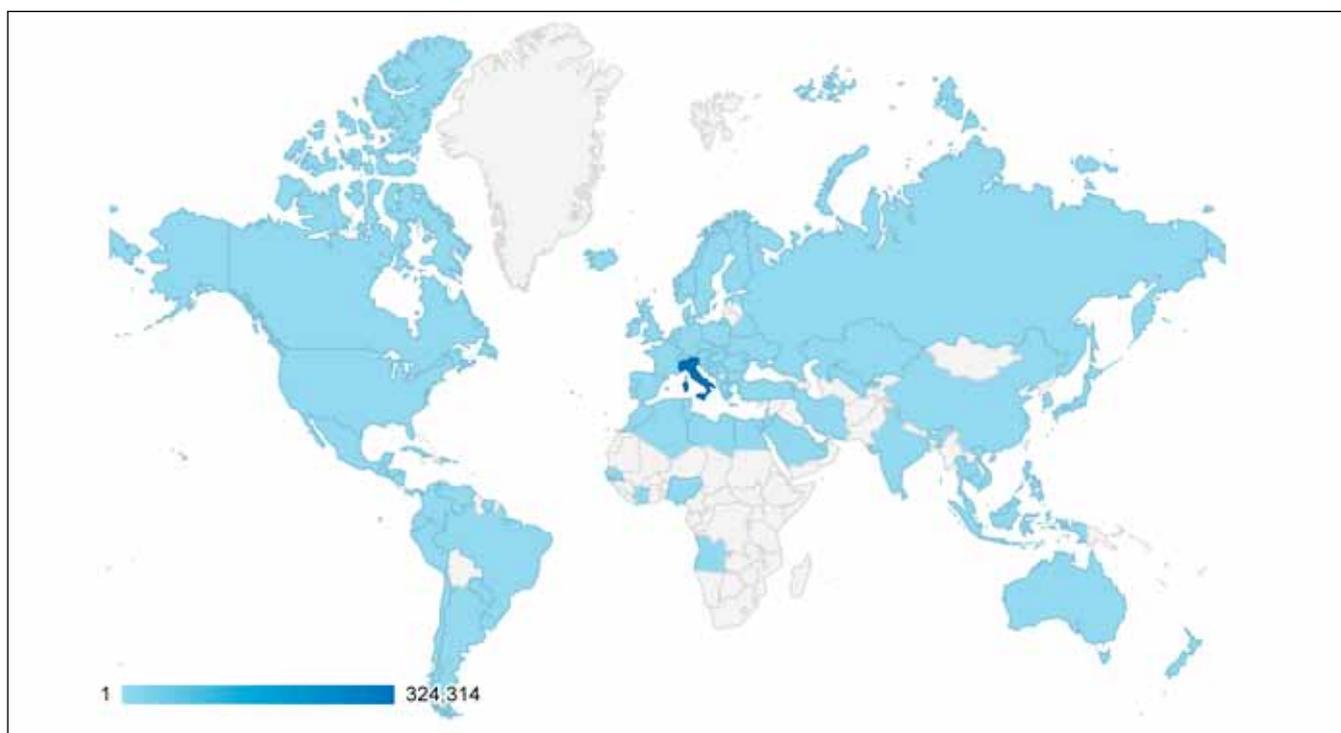
Costruito con la logica della comunicazione trasparente e facilmente fruibile, il sito istituzionale dell'Assemblea legislativa (www.Assemblea.marche.it) anche nel 2012 ha avuto ottimi riscontri nel rapporto con gli utenti della rete. Tra i dati che ci aiutano a "fotografare" il trend positivo del portale, spicca il numero di pagine visitate: 1.800.000 (un milione ottocentomila), consultate sia da utenti della regione, sia (cir-

ca il 40%) da utenti di altre aree geografiche d'Italia (in particolare dalla città di Roma con oltre 22.000 visite) e, dato interessante, anche dall'estero, con utenti dagli Stati Uniti, Belgio ed Argentina, dove sono ancora attive comunità di marchigiani emigrati (vedi grafico allegato).

Amministrazione "aperta": Nel corso del 2012 l'Ufficio informatica ha realizzato un'importante opera di progettazione ed implementazione dell'applicativo "am-

ministrazione aperta", concernente l'obbligo di pubblicazione di informazioni relative alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ad imprese e privati. Inoltre si è realizzato un adeguamento del sito istituzionale alle linee guida per i siti web, emanate dal DigitPA. In particolare si è provveduto alla riorganizzazione della sezione "Trasparenza valutazione e merito".

IL SITO DEL CONSIGLIO È "CLICCATO" DA TUTTO IL MONDO



AL – Il periodico

Il periodico di informazione dell'Assemblea legislativa AL non ha subito una semplice rivisitazione grafica, ma è stato completamente ripensato nella fruizione dei contenuti, nell'impaginazione, nel formato e nel numero di pagine, che sono passate dalle 36 (+ 4 di copertina) del 2011 alle 80 (+ 4 di copertina) del 2012.

Il nuovo formato (extra A4 32x28) è stato pensato pienamente in linea con i periodici/inserti dei grandi quotidiani italiani, con un utilizzo efficace dell'elemento fotografico, delle macrodidascalie e dei colori identificativi di argomenti specifici.



Newsletter online

La tipologia di lavoro seguita per la pubblicazione AL ha riguardato anche la rivisitazione della newsletter online prodotta dalla redazione dell'ufficio stampa.

Anche in questo caso si è provveduto ad una nuova impostazione, in linea ovviamente con la "rilettura" della rivista cartacea, al fine di permettere all'utente finale un immediato riconoscimento grafico e contenutistico del materiale dell'Assemblea.

Si è privilegiata la parte fotografica, evitando di appesantire il testo, utilizzando anche in questo caso delle macrodidascalie e titoli di impatto immediato.



Rassegna stampa multimediale

Accanto alla rassegna stampa quotidiana (online e cartacea) che, come precedentemente descritto, ha visto la scansione e la messa a disposizione dell'utente di circa venticinquemila articoli tratti dai quotidiani locali e nazionali, la Struttura Informazione e comunicazione ha provveduto, in particolare per alcuni grandi eventi in cui è stata protagonista l'Assemblea, a rendere disponibili link di rassegna video ed audio utilizzando l'area primo piano e l'area web tv del proprio portale web.

In particolare è stato realizzato un minuzioso lavoro di rassegna audio/video per la Presidenza del Consiglio regionale, con particolare riferimento alle uscite nelle

tv e radio nazionali. In totale sono state realizzate e messe in rassegna dieci uscite nelle tv nazionali (RAI, LA 7, Skytg24, TGcom24/Mediaset, ClassTV) e dieci uscite nelle radio nazionali (RadioRai, RTL 102.5, Radio 101, Radio Radicale).



7

Giovani e Istituzioni

7.1

Il Progetto

"Ascolto Giovani"

Incontri con il Prof. Paolo Crepet

"Ascolto Giovani" è un progetto promosso dall'Assemblea Legislativa delle Marche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con una doppia finalità: quella di sostenere, di favorire un contatto necessario e troppo spesso latente fra le istituzioni e i giovani; e quella, specifica, di concedere ai giovani maturandi marchigiani l'opportunità di un confronto, a volte impossibile, talvolta imbarazzante, e per questo eluso o negato, faticoso con il "mondo dei grandi". In questo caso rappresentato da una sensibilità attenta, da una competenza specializzata come quella dello psicologo, psichiatra e scrittore Paolo Crepet.

Si è voluto circoscrivere l'ambito tematico del confronto alla "maturità", intesa come la soglia fra l'età della gioventù e l'età adulta, come il luogo di scelte essenziali cruciali, il tempo della speranza e della paura.

Sono stati organizzati quattro in-

contri ad Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro introdotti ciascuno da un'analisi di Crepet relativa alla condizione giovanile di oggi e aperti poi all'ascolto delle domande, dei dubbi, dei bisogni, delle frustrazioni, dei miti dei maturandi marchigiani dichiarati attraverso sms. Agli incontri hanno partecipato complessivamente oltre 2000 ragazzi, di 75 classi, provenienti da 50 scuole di 26 comuni marchigiani.

Come sottolineato dallo stesso Crepet, l'esperienza marchigiana non è stata posta in essere da altre regioni: "E' la prima volta che si fa una cosa del genere in maniera continuativa e diffusa sul territorio. Un plauso a chi ha voluto questo progetto e ci ha creduto fino in fondo".

I risultati del progetto, contenuti in un dvd realizzato per l'occasione sono stati presentati dallo stesso Crepet nel corso del Salone del libro di Torino.



TUTTO IL MATERIALE IN UN DVD

Il dvd realizzato sul progetto "Ascolto Giovani" è l'ideale sintesi dell'iniziativa, con interviste, approfondimenti, gallerie fotografiche. Lo si potrebbe definire un interessante diario di viaggio, suddiviso in diverse sezioni. Si parte con il progetto generale e si prosegue con l'approfondimento delle quattro tappe ospitate ad Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro. Attraverso un'architettura semplice, ma attenta ai particolari ed estremamente curata, vengono proposte le interviste a Paolo Crepet, ai rappresentanti delle istituzioni,

ai giovani che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa.

Il viaggio si conclude con l'ultima sezione dedicata agli sms inviati dagli stessi ragazzi nel corso dei quattro incontri. I più significativi, a cui Crepet ha fornito una risposta, sono stati classificati in quattro aree tematiche: "La paura del futuro", "Politica e società", "L'esame di maturità", "Genitori e figli". In questa sezione anche una galleria di foto dei momenti salienti. E infine la rassegna stampa, che raccoglie le principali uscite su agenzie, quotidiani, televisioni e web.



Ancona (24 ottobre)

Primo incontro ad Ancona per il progetto "Ascolta Giovani". "Ascoltare i ragazzi significa investire nel sistema Paese, rafforzare le radici, orientare la nostra politica legislativa", ha sottolineato il Vicepresidente Giacomo Bugaro che ha aperto l'iniziativa alla presenza di 600 studenti provenienti dalle scuole superiori di tutta la provincia (Ancona, Jesi, Senigallia, Fabriano, Sassoferrato, Recanati, Osimo, Loreto). Sguardi attenti e tanti applausi hanno accompagnato la lezione sulla "maturità" del professor Paolo Crepet, che in chiusura ha lanciato un messaggio inequivocabile: "Noi siamo degli istruttori di volo, tocca a voi volare".

Ascoli Piceno (25 ottobre)

Secondo appuntamento al teatro "Ventidio Basso" di Ascoli Piceno. In apertura il saluto del Presidente del Consiglio regionale, Vittoriano Solazzi e del Sindaco, Guido Castelli, ai ragazzi provenienti da alcuni istituti scolastici delle province di Ascoli Piceno e Fermo. Nel suo intervento Paolo Crepet ha rinnovato il messaggio per un futuro da costruire insieme, sentendosi liberi, cittadini europei, cittadini del mondo, in grado di portare un reale rinnovamento nella società, liberandosi da qualsiasi costrizione, ma soprattutto dal male peggiore che è la rassegnazione.





Macerata (7 novembre)

“Credete in voi stessi ed utilizzate al meglio il dono della libertà che caratterizza la vostra splendida età”. Così Paolo Crepet ha aperto l’incontro con i giovani che si è tenuto al teatro “Lauro Rossi” di Macerata. Gli oltre seicento studenti presenti all’iniziativa sono stati accolti dal Vicepresidente del Consiglio, Paola Giorgi, dal Consigliere regionale Francesco Massi e dal Sindaco Paolo Carancini, che hanno evidenziato l’importanza del progetto. Grande soddisfazione anche da parte di Maria Teresa Baglioni, intervenuta in rappresentanza dell’Ufficio scolastico regionale.

Pesaro (8 novembre)

Ultima tappa di “Ascolto Giovani” a Pesaro. “Il bilancio è estremamente positivo – ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale, Vittorio Solazzi – sia per quanto riguarda la significativa partecipazione dei giovani, sia per la molteplicità delle problematiche affrontate. Un’esperienza interessante e costruttiva che auspichiamo possa continuare”. Concetto ripreso e condiviso dal professor Crepet: “Un progetto unico nel suo genere e qualificante per le istituzioni che l’hanno promosso e sostenuto”. Complessivamente sono stati coinvolti oltre 2000 studenti delle ultime classi delle scuole superiori.



7.2

A scuola d'Europa

Seconda edizione della Scuola di Alta formazione sull'Europa per giovani amministratori, voluta e istituita dalla Presidenza dell'Assemblea legislativa, che, dopo l'esperienza di Gabicce Mare, si è svolta nel 2012 ad Ancona il 19 e 20 maggio presso la Facoltà di Economia "Giorgio Fuà". Hanno partecipato 52 giovani amministratori locali di tutte le regioni d'Italia, ai quali si sono aggiunti per la prima volta due corsisti provenienti dalla Macro-regione Adriatica (Croazia e Montenegro). Una presenza che nasce dalla collaborazione con l'AICCRE regionale che nell'ambito della sua attività ha posto una forte tensione al tema della Macroregione come area di sviluppo della sua proposta per valorizzare al meglio i gemellaggi tra le

città della nostra regione e quelle europee. L'Unione europea e il suo ordinamento stanno assumendo un ruolo sempre più decisivo nella vita delle Istituzioni, delle imprese e dei cittadini degli Stati membri. Anche per questo motivo, il tema scelto per il 2012 è stato "L'Europa e la nuova governance economica" affrontato con relatori di stampo nazionale ed internazionale e attraverso sessioni plenarie e workshop, best practices e tavole rotonde. La scelta dell'Assemblea legislativa delle Marche di credere con profonda convinzione nella Scuola di Alta Formazione vuole essere un segnale tangibile di quanto tutti, in particolare i giovani, devono sentirsi parte attiva del processo di integrazione e formazione del diritto comunitario.



7.3

Le istituzioni, i giovani e la formazione

La giornata formativa **“Costituzione, diritti e cittadinanza: le scuole delle Marche incontrano le istituzioni”**, organizzata presso la sala dell’Assemblea Legislativa delle Marche il 3 dicembre 2012, è stato l’ultimo evento dell’anno legato al progetto **“Le Istituzioni i giovani e la formazione”** che ha avvicinato i giovani degli ultimi anni delle scuole superiori al mondo delle istituzioni e della politica promuovendo attività comunicative e formative in collaborazione con il mondo della scuola, in particolare con l’Ufficio regionale scolastico. L’iniziativa è stata promossa dall’Assemblea legislativa delle

Marche, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, a seguito di incontri e accordi con il Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. La manifestazione ha assunto una importantissima valenza per tutte le istituzioni che da anni sono impegnate a diffondere presso gli insegnanti e gli studenti l’alto valore della formazione civile e della partecipazione dei giovani. Durante la giornata sono state promosse attività per diffondere presso gli insegnanti e gli stu-

denti gli strumenti messi a disposizione dalle istituzioni attive nel campo della formazione alle istituzioni, con particolare riferimento ai contenuti dell’insegnamento Cittadinanza e Costituzione; sono stati raccolti spunti e suggerimenti per lo sviluppo e il miglioramento delle relazioni fra istituzioni e mondo della scuola. In conclusione, si sono studiate le migliori pratiche già attuate dai partecipanti per definire un format da riprodurre nei prossimi anni e si sono gettate la basi per definire intese e progetti con le istituzioni partecipanti.



7.4

Le visite formative guidate

L'Assemblea legislativa delle Marche in attuazione a quanto disposto dalla legge 150/2000, del relativo regolamento di attuazione D.P.R. 422 /2001 e della direttiva Frattini del 7/2/2002, sostiene e sviluppa le attività di informazione e comunicazione verso i cittadini singoli ed associati, assicura l'esercizio del diritto di informazione ed accesso agli atti e promuove l'informazione sulle strutture e sui compiti dell'ente. A tal fine è stato istituito l'ufficio "Relazioni Esterne" collocato nell'ambito della Direzione Generale – Struttura Informazione e Comunicazione, e gestito dalla P.O. "Relazioni Esterne" che svolge, nel rispetto della normativa sopra citata le attività di comunicazione interna ed esterna. L'Ufficio Relazioni Esterne dell'Assemblea delle Marche, nell'ambito della suddetta attività di comunicazione, attua progetti specifici che favoriscono la conoscenza dell'istituzione ed instaurano rapporti con la cittadinanza.

Il progetto "Visite formative in Aula" nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza ed il ruolo delle istituzioni, avvicinare i cittadini alla vita democratica, promuovere il dialogo.

L'iniziativa è rivolta agli studenti e

docenti di tutte le scuole della regione Marche, gruppi di studenti, associazioni o gruppi organizzati di adulti italiani e stranieri desiderosi di compiere un percorso di conoscenza dei ruoli e delle funzioni del Parlamento della Regione Marche. I cittadini, ormai per prassi consolidata, varcano le soglie del Consiglio regionale secondo la formula della "visita", assistono ai lavori del Parlamento regionale, interagiscono con i politici e funzionari, per conoscere il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa, l'iter della legge regionale, il lavoro delle Commissioni. Le visite costituiscono i veri momenti di interazione tra cittadini ed Istituzione in quanto privilegiano l'ascolto, il dialogo, il confronto tra le parti, inoltre favoriscono la conoscenza in merito al ruolo ed alle principali attività svolte dall'Istituzione.

Visite formative in Assemblea - anno 2012

Scuole di primo e secondo grado coinvolte	28
Totale studenti	1.000
Visite gruppi diversi da scuole	3
Totale persone diverse da studenti	50



8.

Organi di garanzia

8.1

OMBUDSMAN

L'OMBUDSMAN regionale svolge le funzioni di difensore civico, garante per l'infanzia e garante dei diritti dei detenuti.

1. Difensore civico

Sono a tale organismo attribuite anche le funzioni di tutela degli immigrati contro le discriminazioni.

La principale attività svolta dal Difensore Civico regionale nel corso dell'anno 2012 è consistita nell'accogliere istanze in materia:

- ambientale: problematiche legate alle tariffe idriche e la mancanza di trasparenza in riferimento alle procedure autorizzative, trasporti pubblici locali, richieste di riesame avverso diniego tacito ad accesso agli atti in materia di piani di eliminazione di barriere architettoniche;
- sociale: strutture per anziani, residenze protette, centri diurni per soggetti diversamente abili; mediazione con i servizi sociali dei comuni in favore di individui indigenti con problematiche economico-sociali;
- sanitaria: mancata erogazione dei rimborsi per le spese sanitarie riferite a interventi eseguiti fuori dalla Regione, incidenti sul luogo di lavoro, verifiche amministrative avviate dall'INAIL, ritardi e disservizi CUP, disparità di trat-

tamento tra le Aree Vaste del territorio;

- di tributi locali e regionali: ampliamento nel territorio della raccolta differenziata - rifiuti solidi urbani, applicazione delle riduzioni della Tarsu in presenza di redditi al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti comunali, richieste inoltrate all'Ufficio Tributi regionale per la dilazione di pagamento del bollo automobilistico, ricorsi in opposizione a sanzioni amministrative;
- urbanistica e lavori pubblici: reclami relativi ai piani particolareggiati dei centri storici, varianti urbanistiche, mancato rispetto del PRG, solleciti per l'espletamento pratiche edilizie, esposti per presunti abusi edilizi, pulizia di canali di scolo delle acque chiare adiacenti strade provinciali, corretta realizzazione di piste ciclabili;
- di questioni cimiteriali;
- di violazioni del codice della strada: contestazione di multe irrogate dalla Polizia Municipale; pagamento delle ammende oltre i termini stabiliti dalla legge;
- di onde elettromagnetiche: interventi per presunte interferenze elettromagnetiche presso Ministero Sviluppo Economico, Ispettorato Marche Umbria ed i Comuni di competenza;
- di politiche attive sul lavoro:

presunte irregolarità nei bandi di concorsi pubblici, perdita di lavoro, informazioni sulle politiche attive, ai sensi dell'art.18 dello Statuto dei lavoratori, problemi relativi al pubblico impiego e accesso agli atti presso gli enti locali;

- di rapporti con ERAP ed altri Enti dipendenti dalla Regione: richieste di riesame per vari accessi agli atti e per errata attribuzione di punteggi in graduatoria;
- di intervento su "usi civici - comunanze agrarie";
- di attività commerciali e professioni: intervento per la corretta erogazione del contributo provinciale di "Sostegno alla creazione di nuove imprese"; mancata autorizzazione rilascio licenze commerciali;
- di eventi sismici e calamità naturali: richieste di contributi regionali relative a eventi sismici e calamitosi avvenuti in questi ultimi anni nel territorio regionale.

L'attività di promozione della cultura della Difesa Civica regionale si è indirizzata a favore degli Enti locali, considerata la soppressione dei difensori civici comunali e la mancata istituzione del difensore civico territoriale.

A tal proposito, è stato predisposto il progetto "Autorità sul territorio" sottoposto all'attenzione

dell'ANCI Marche, in rappresentanza dei comuni.

È stata concordata una riedizione della Carta dei Servizi dell'Ombudsman che verrà sottoposta alle associazioni dei consumatori per eventuali ulteriori proposte e/o emendamenti.

2. Cittadini stranieri immigrati

La tutela dei cittadini stranieri immigrati contro le discriminazioni ha riguardato:

- **Coordinamento con l'UNAR e le reti di contrasto alla discriminazione**

Organizzazione di tre seminari formativi rivolti a mediatori interculturali, operatori, facilitatori e alle organizzazioni che a vario titolo operano in favore dei cittadini stranieri immigrati, finalizzati a diffondere e promuovere il principio di parità di trattamento delle persone;

- **Acquisizione dati**

Ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata inerente il tema dei "Bambini e adolescenti stranieri in stato di difficoltà e/ o abbandono nella regione Marche: strumenti di tutela e possibili soluzioni"; stipula di n. 4 Protocolli di intesa a tutela dei minori, stranieri immigrati e detenuti con l'Ordine degli Psicologi, l'Ordine degli As-

sistenti Sociali, l'Ordine dei Medici e l'Ordine degli Avvocati di Ancona.

- **Informazione e supporto agli stranieri vittime delle discriminazioni dirette ed indirette**

L'ufficio nel 2012 ha svolto attività di informazione e di supporto ai cittadini stranieri che si sono rivolti al servizio per chiedere informazioni e soprattutto supporto e sostegno nell'ambito dei rapporti con i competenti Servizi sociali.

- **Gestione delle segnalazioni**

Le segnalazioni pervenute al Servizio hanno riguardato prevalentemente gli Enti locali, con particolare riferimento ai servizi sociali dei Comuni.

3. Garante per l'infanzia e l'adolescenza

La casistica delle istanze affrontate presso gli uffici del Garante per l'infanzia comprende tipologie estremamente eterogenee quali:

- **Sanità**

Casi di ritardo o mancata erogazione di prestazioni socio-sanitarie o riabilitative relative ai minorenni.

- **Istruzione**

Violazioni del diritto alla studio per mancata assegnazione o riduzione delle ore di sostegno scolastico, di educativa scolastica

o domiciliare, mancata produzione, ritardo o inadeguatezza dei PEI, problematiche correlate alla condotta di alcuni insegnanti, violazione degli statuti o delle norme relative al funzionamento delle istituzioni scolastiche, problematiche relative all'accoglienza e al trattamento dei soggetti disabili.

- **Adozione/Affido**

Criticità correlate ai casi di affido ed adozione, all'elevato grado di conflittualità genitoriale in caso di separazioni o di situazioni di crisi familiare.

- **Comunità**

Casi di minori collocati in comunità o situazioni correlate al funzionamento delle strutture di accoglienza.

- **Maltrattamento**

Casi di abuso e maltrattamento il cui percorso di tutela viene attivato in ritardo o in maniera disfunzionale rispetto al superiore interesse del minore.

- **Disagio psicofisico minori**

Casistica non riconducibile alle tipologie sopra indicate e per le quali, si evidenzia comunque una compromissione dei diritti del minore coinvolto.

Il Garante ha promosso i seguenti progetti:

- **Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)**

Avvio di un Tavolo Tecnico sulle problematiche connesse al monitoraggio di questo fenomeno, composto dai rappresentanti del Tribunale per i Minorenni, dei Giudici Tutelari, delle Prefetture, delle Questure, del GUS (Gruppo umana solidarietà) che opera al Porto di Ancona, dei servizi sociali dei comuni più coinvolti dal fenomeno e delle associazioni di volontariato, i cui esiti saranno prossimamente raccolti nelle Linee Guida sull'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati.

• Tutori e Curatori speciali

Implementazione dell'attività formativa attraverso azioni, tra loro concorrenti, tese a migliorarne la professionalità e l'efficacia degli interventi, consistenti nel: progettare, in collaborazione con l'Università di Macerata - Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali e con il coinvolgimento di vari ordini professionali interessati, un nuovo corso di formazione di base per tutori e curatori; avviare, nel giugno 2012, uno sportello di consulenza e accompagnamento all'esercizio pratico delle tutele e curatele assunte; aggiornare attraverso seminari di approfondimento te-

matico dal titolo "Il ruolo del Tutore volontario, esperienze e criticità" e "Il rappresentante tutore e curatore del minore d'età oggi".

• **Disabilità, scuola e rete sociale**
L'Ombudsman regionale ha patrocinato l'impegno e l'operosità di alcuni soggetti del privato sociale, dei servizi, dell'associazionismo delle famiglie, delle fondazioni.

• Ricerca sugli interventi di mediazione familiare nelle Marche

La ricerca condotta dal Prof. Guido Maggioni dell'Istituto di Sociologia dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino è stata finalizzata al monitoraggio di alcune realtà del territorio che operano in materia di mediazione familiare, e delle risposte offerte dal servizio pubblico regionale. I risultati del lavoro sono stati presentati in occasione del seminario di studi che si è svolto il 18 gennaio 2013.

• Corso di sensibilizzazione degli insegnanti delle scuole secondarie sulle tematiche dell'Abuso e Maltrattamento a danno di minori

Il corso giunto alla seconda annualità, organizzato in collaborazione con il CRISIA coordinato dalla Prof.ssa Serena Rossi dell'Università di Urbino e dall'Ufficio Scolastico Regionale si è posto

l'obiettivo di aggiornare gli insegnanti della scuola secondaria in relazione al fenomeno dell'abuso sui minori, sotto il profilo psicologico, sociale e giuridico.

• Ricerca sui dati quantitativi e qualitativi del Tribunale per i minorenni delle Marche, relativi ai casi di maltrattamento ed abuso

• Educazione alla legalità I° e II° annualità

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento per la Sicurezza della Regione Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale prevede la realizzazione di interventi di educazione alla legalità in cinque istituti scolastici superiori marchigiani. I materiali prodotti dalle scuole coinvolte nelle iniziative di educazione alla legalità, I° e II° annualità, verranno diffusi sul territorio regionale mediante la realizzazione di una mostra itinerante, aperta all'intera cittadinanza marchigiana.

• Ricerca sulle Dipendenze patologiche

La ricerca condotta in collaborazione con l'Università di Ancona, Prof.ssa Vicarelli e l'Ufficio Scolastico Regionale è stata finalizzata allo studio del concetto di dipen-

denza patologica, così come percepito dagli studenti delle scuole secondarie.

- **Realizzazione Vademecum per insegnanti per la rilevazione e segnalazione dei casi di maltrattamento ed abuso a danno dei minori, in collaborazione con l'Ambito territoriale sociale di Fano.**

- **Qualità della vita infantile "L'infanzia e i suoi diritti 2012"**

Quattro incontri di confronto realizzati nelle province marchigiane sul diritto dei bambini: all'educazione e all'istruzione, alla salute, al gioco, alla libertà di pensiero e di espressione, a crescere in una famiglia (artt.9-20-21) e alla cittadinanza (artt.7-8).

4. Garante per i diritti dei detenuti

Il Garante delle persone ristrette della libertà personale è chiamato a tutelare i diritti delle persone detenute che devono sentirsi soggetti titolari di diritti e di doveri.

Per le finalità della legge istitutiva il Garante:

- ha segnalato agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per le persone sottoposte a misure restrittive del-

la libertà personale e sollecitato gli stessi organi affinché assumano le necessarie iniziative volte ad assicurare le prestazioni dovute;

- ha intrattenuto rapporti, oltre che con l'amministrazione regionale, con le famiglie dei detenuti, con gli uffici dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale (PRAP) e Nazionale (DAP), con l'UEPE, con USSM, i SERT della Regione, con gli Istituti penitenziari, con il Tribunale di Sorveglianza, con i quali sono stati avviati rapporti di collaborazione con incontri a cadenza bimestrale, con le Aziende sanitarie locali, con le Associazioni di volontariato, con le cooperative sociali integrate, con gli ordini professionali (avvocati, giornalisti, psicologi), con gli enti culturali e con i quattro Atenei delle Marche.

La maggior parte delle istanze dei detenuti nel 2012 hanno riguardato principalmente richieste di trasferimento presso altre strutture penitenziarie (elemento di criticità molto sentito è quello della territorialità), diritto allo studio, moltissimi i casi relativi alla salute, all'alimentazione, alle pessime condizioni igieniche e il diritto alla genitorialità.

La sinergica collaborazione rea-

lizzata tra diverse realtà istituzionali (Ufficio del Garante dei detenuti, Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali della Regione Marche, le U.O. di medicina legale delle Aree Vaste, la Direzione Regionale INPS, le Direzioni dei carceri) ha consentito di addivenire alla positiva soluzione del problema relativo all'accesso delle commissioni mediche in carcere per l'accertamento dell'invalidità dei detenuti.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- **"LIBERAMENTE"** – L'arte per non essere in disparte" (prosecuzione)

Otto lezioni di poesia e un laboratorio di pittura svolti nel carcere di Barcaglione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il Liceo Classico "Peticari" di Senigallia ed il Liceo Artistico "Manucci" di Ancona.

- **"Progetto editoriale LIBERAMENTE"**

Pubblicazione di un volume-catalogo documentario degli elaborati pittorici e scritture poetiche prodotte dai detenuti presentato unitamente ad una mostra delle opere e degli ingrandimenti dei manoscritti poetici.

- **"Progetto formativo per mi-**

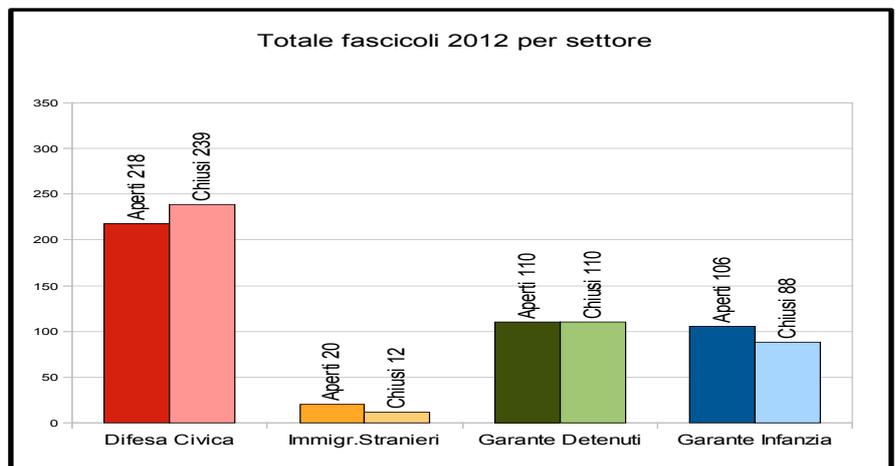
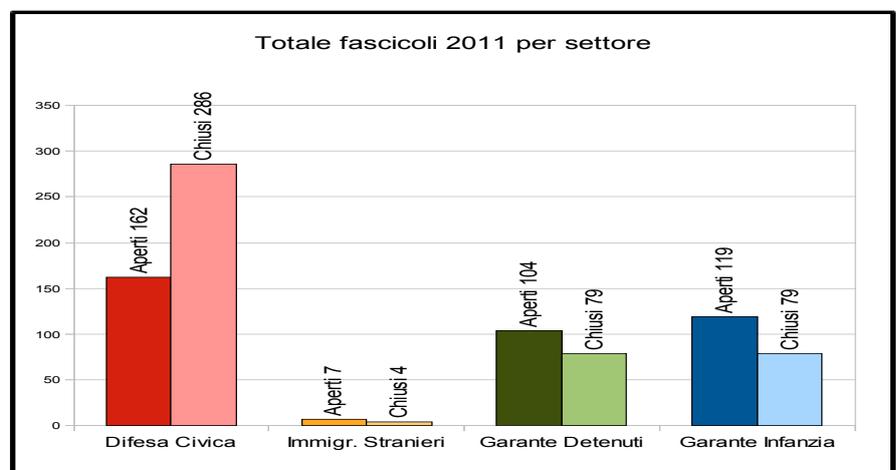
gioramento del vitto nelle carceri”

Corso formativo per detenuti finalizzato a fornire nozioni spendibili sia all’interno della struttura che nel mondo del lavoro sul vitto, progetto promosso in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale e il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria (PRAP).

• Il volontariato nelle carceri

Ricerca sulle associazioni di volontariato nelle Marche, condotta dall’Università degli Studi di Camerino (Prof. Patrizia David). L’ufficio del Garante ha ritenuto prioritario questo lavoro di carattere conoscitivo che verrà presentato nella sua versione definitiva nel maggio 2013. L’obiettivo è quello di valorizzare il volontariato nei penitenziari e rilanciare la sua funzione nel territorio in cui hanno sede gli Istituti di pena.

Confronto settoriale nel biennio 2011/2012



8.2

CO.RE.COM.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) è organo regionale indipendente di garanzia, che svolge funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale. Il Corecom è stato istituito presso il Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche con legge regionale 27 marzo 2001 n. 8 ed è composto da sette membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Vice Presidente, eletti dall'Assemblea legislativa regionale, scelti tra soggetti in possesso di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore.

Il Corecom opera nella duplice veste di organo della Regione, per conto della quale svolge funzioni essenzialmente consultive, e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'esercizio, sul territorio, di funzioni delegate (tutela dei minori nel settore radiotelevisivo; esercizio del diritto di rettifica sul sistema radiotelevisivo lo-

cale; vigilanza sulla diffusione dei sondaggi, svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti).

Il Comitato esercita anche funzioni facenti capo al Ministero dello Sviluppo economico, in particolare predisponendo la graduatoria per l'attribuzione dei contributi all'emittenza televisiva locale; all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'applicazione delle norme a tutela della comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi d'informazione a livello di sistema radiotelevisivo locale in periodo elettorale ed ordinario; alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in ordine all'organizzazione delle Tribune politiche regionali della RAI.

Il Corecom Marche, nell'espletamento delle proprie attività, mantiene rapporti istituzionali e contatti operativi con il Consiglio e la Giunta della Regione Marche, con il Coordinamento dei Presidenti dei Corecom, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con la RAI - Radiotelevisione Italiana, società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo

regionale e nazionale, e con le altre emittenti private operanti sul territorio della regione, con le associazioni di categoria, con i gestori di telefonia.

FUNZIONI PROPRIE

1. SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA LOCALE (L.R.6 agosto 1997 n.51).

Il Corecom esprime parere preventivo sul programma per il sostegno dell'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali. Verifica, altresì, sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Un utile elemento di valutazione adottato nell'anno 2012 per esprimere il parere in merito alla liquidazione di contributi da parte della Giunta regionale, è stato quello di valutare la qualità dei palinsesti, lo spazio dedicato all'informazione locale, alle produzioni giornalistiche e di intrattenimento di qualità.

2. COMUNICAZIONE POLITICA E PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE ("PAR CONDICIO").

Il Corecom svolge funzioni con-

sultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione locale nei periodi elettorali e ordinario. Durante i periodi di campagna elettorale o referendaria il Corecom è tenuto a svolgere la verifica della cosiddetta par condicio. Nel periodo della competizione elettorale o referendaria il Corecom svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione, sia nei confronti delle emittenti radiotelevisive, che dei soggetti politici ;
- vigilanza sul rispetto della normativa che viene esercitata su: televisioni e radio locali, trasmissioni regionali della Rai, sondaggi pubblicati su tutti i mezzi di comunicazione e comunicazione istituzionale (che in questo periodo deve limitarsi ai casi di effettiva necessità e indifferibilità ed essere impersonale);
- gestione degli spazi pubblicitari riservati dalle emittenti radiotelevisive ai soggetti politici per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e rendicontazione dei rimborsi spettanti alle emittenti sulla base del numero di spot elettorali effettivamente andati in onda.

La disciplina della comunicazio-

ne politica sulle emittenti locali è stata modificata dal Codice di autoregolamentazione, che ribadisce il ruolo di vigilanza del Corecom liberalizzando però la messa in onda dei messaggi politici autogestiti a pagamento.

Il Corecom, quale organo funzionale dell'Autorità, ha compiti d'istruttoria sugli spazi resi disponibili delle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici.

Esso, inoltre, determina e ripartisce i messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere (con relativo sorteggio) e calcola le somme da rimborsare alle emittenti per i MAG trasmessi.

Nell'anno 2012 sono state effettuate con il personale del Corecom le attività istruttorie di controllo relative all'accesso ai mezzi d'informazione durante la campagna elettorale e referendaria riguardanti la Regione Marche.

2.1 CAMPAGNA ELETTORALE ANNO 2012 (deliberazione AGCOM 43/12/CSP- elezioni amministrative)

Il competente Ufficio del Corecom nel periodo delle campagne elettorali del 2012 ha svolto, sul sistema radiotelevisivo locale, i consueti compiti di vigilanza sul rispetto della "par condicio", del

divieto di comunicazione istituzionale per le amministrazioni pubbliche e del divieto di diffusione dei sondaggi. La funzione di vigilanza sul rispetto della par condicio elettorale è stata svolta anzitutto attraverso una attività di front office con i soggetti politici e le emittenti locali, fornendo numerosi chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia.

Come sopra ricordato, il Corecom ha anche effettuato attività di monitoraggio sulla Rai regionale e sulle emittenti locali. Con tale attività di monitoraggio sono state analizzate nel periodo della campagna elettorale tutte le edizioni dei telegiornali e tutte le trasmissioni di approfondimento che prevedevano una presenza politica. È stato, inoltre, costantemente aggiornato il sito web del Comitato al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la "par condicio" e la comunicazione istituzionale.

Il CORECOM nell'ambito della sua attività ha comunque provveduto a segnalare periodicamente alle emittenti televisive, squilibri nell'attribuzione dei tempi attivando in tal modo, nell'ambito della programmazione dei palinsesti informativi, interventi di rie-

equilibrio. Infine, nella campagna elettorale in questione è stata avviata una istruttoria per la violazione delle disposizioni in materia di comunicazione istituzionale.

2.2 RIMBORSI ELETTORALI 2012

La struttura preposta ha svolto compiti di istruttoria e coordinamento per la trasmissione di messaggi politici autogestiti gratuiti, ponendo in essere le seguenti attività procedurali:

- a) raccolta delle offerte delle emittenti locali interessate a mettere a disposizione dei soggetti politici i propri spazi di comunicazione (MAG 1);
- b) raccolta delle richieste dei soggetti politici interessati alla messa in onda di messaggi elettorali sulle emittenti radio-televisive locali (MAG 3);
- c) determinazione del piano di riparto finanziario per stabilire la quota spettante alle radio e quella spettante alle emittenti televisive;
- d) espletamento della procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- e) assistenza e consulenza ai

soggetti politici, sia telefonicamente che via mail, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;

- f) raccolta delle attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici;
- g) verifica della validità e completezza delle dichiarazioni;
- h) predisposizione del documento che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi.

Con deliberazione n.20 del 25 ottobre 2012, il Comitato ha approvato la proposta di ripartizione dei messaggi politici autogestiti gratuiti per le elezioni amministrative 2012. La proposta di ripartizione dei MAG approvata dal Comitato è stata effettuata sulla base dello stanziamento disposto con Decreto del Ministero dello sviluppo economico. A fronte di un totale di Euro 43.405,97, sono stati ripartiti, per n. 1530 MAG, complessivi Euro 29.323,73 a favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali (n. 4 emittenti televisive e n. 6 emittenti radiofoniche).

3. CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI LOCALI

Il Corecom, anche per l'anno 2012, ha effettuato l'istruttoria per il conferimento dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali. Nel mese di gennaio del 2012 è stata approvata la graduatoria definitiva legata al bando 2011. Relativamente al bando 2012, pubblicato solo in data 17 gennaio 2013 sono pervenute al Corecom n. 8 domande.

FUNZIONI DELEGATE

1. CONCILIAZIONI

Possiamo definire significativa l'attività svolta nel corso dell'anno 2012 per il settore delle Conciliazioni dal momento che sono sostanzialmente confermati i trend positivi già iniziati gli scorsi anni e ne sono migliorati altri. Le istanze pervenute nel corso del 2012 ammontano a 1.514. Gli accordi raggiunti sono stati 809 (83,3%). I mancati accordi sono stati 162 (16,6%). Le udienze chiuse per mancanza del ricorrente 32 (2,70%). Le udienze chiuse per mancanza del gestore 154 (13,4%). Istanze non ammissibili 330 (27,8%).

I dati brevemente elencati sopra evidenziano che il sistema attivato dal CO.RE.COM. Marche nel volgere di quattro-cinque anni, sta funzionando molto bene, sia a livello di rapporto nei confronti dei ricorrenti, sia nella capacità di ricevere, protocollare, esaminare, istruire i procedimenti ed inviarli, infine, ad udienza, senza produrre arretrato.

Sempre positivo resta l'impegno dei maggiori gestori telefonici (Telecom Italia - Vodafone - Wind) nel cercare di risolvere fattivamente le problematiche che gli utenti ricorrenti marchigiani evidenziano nel corso delle udienze di conciliazione (oltre l'80% dei procedimenti si conclude con l'accordo tra le parti). In molti casi l'attenzione risulta essere così elevata che le problematiche evidenziate vengono risolte prima della celebrazione delle udienze, grazie anche a proficui contatti diretti posti in essere da alcuni gestori ed i propri utenti.

Come per l'anno precedente, una nota doverosa riguarda la variazione dei volumi di ricorsi verificatasi nel corso dell'anno tra un gestore e l'altro: sono infatti di gran lunga calati quelli riguardanti Telecom Italia e sono cresciuti molto Vodafone, Teletu,

Wind e Fastweb. Costante è rimasto H3G.

Note negative vengono sempre da B.T. Italia, Tiscali, SKY Italia ed R.T.I., che non partecipano mai alle udienze. Un istituto che sta diventando sempre più importante e soprattutto utile agli utenti è quello dei provvedimenti temporanei, che il CO.RE.COM. pone in essere per la riattivazione dei servizi in casi di interruzioni indebite di linee telefoniche o di altre funzioni fondamentali da parte dei gestori dei servizi.

Nel 2012 sono pervenute 156 istanze di provvedimenti temporanei (nel 2011 erano state 105), di cui 12 sono risultate inammissibili (11 nel 2011). In 144 casi la riattivazione si è conseguita con la semplice apertura del procedimento e la richiesta di controdeduzioni al gestore interessato (94 volte nel 2011); in 15 casi è stato emesso il provvedimento temporaneo (17 nel 2011).

2. DIRITTO DI RETTIFICA

Le competenze del Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo regionale. Nel corso dell'anno di riferimento non sono pervenute al CORECOM Marche istanze per l'applicazione del diritto di rettifica.

3. TUTELA DEI MINORI

In merito alla delega relativa alla tutela dei minori, nessuna segnalazione relativa alla violazione del Codice TV e minori è pervenuta al Corecom Marche nel corso dell'anno 2012.

Tuttavia il Corecom sta lavorando da tempo per una serie di attività di vigilanza e monitoraggio finalizzate alla tutela dei minori, anche con progetti di "media education".

La sensibilizzazione al tema della tutela dei minori a livello locale e nazionale comprende una serie di rapporti con organi di informazione e collaborazione in sinergia con AGCOM e Corecom di altre regioni, nonché con la Polizia delle Comunicazioni.

4. PROGETTO "Adulti più informati, bambini più sicuri"

Anche per l'anno 2012 è stato confermato il Progetto "Adulti più informati, bambini più sicuri". Il progetto svolto in sinergia con la Polizia delle Comunicazioni - Comando delle Marche - in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi che i giovani possono correre navigando, senza adeguata formazione, nel web e per aumentare il loro senso critico nei confronti

della TV e dei media. Il Corecom ha incontrato nelle scuole di tutta la regione genitori ed insegnanti per parlare insieme a loro dei rischi che i più piccoli corrono se lasciati soli sul web, ma anche di fronte ai mezzi di comunicazione: quelli nuovi, come computer e cellulari, ma anche quelli tradizionali, come la televisione. Emerge nel corso degli incontri il forte bisogno degli adulti di conoscere gli strumenti di comunicazione utilizzati dalle nuove generazioni, di essere aiutati a comprendere meglio gli adolescenti che usano linguaggi e codici di comunicazione incomprensibili. Nel 2012 il numero degli incontri con le scuole ha superato quota cinquanta, con domande di partecipazione dall'estremo nord all'estremo sud della regione.



8.3

Commissione pari opportunità

La Commissione Pari Opportunità della Regione Marche ha strutturato la propria attività nell'anno 2012 attuando ed implementando azioni-iniziativa finalizzate sia ad una maggiore crescita della consapevolezza di genere sia ad un miglior inserimento delle donne nel tessuto socio-economico e politico della Regione.

Progetti della Commissione

Corso "Leadership femminile e change management nella P.A.

La Commissione ha riproposto la riedizione del progetto "Leadership Femminile e change management nella pubblica Amministrazione", al fine di rafforzare la cultura delle Pari Opportunità e rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità nel lavoro.

L'intervento formativo è stato articolato in tre sessioni/edizioni di due giornate di formazione e una giornata di laboratorio per ciascuna edizione, per complessive 9 giornate di 7 ore, pari a 63 ore. Più precisamente, l'attività ha previsto una edizione del "Corso di livello base", per coloro che non avevano ancora preso parte ai corsi tenuti sul tema e due edizioni del "Corso di livello avan-

zato", rivolte a coloro che hanno partecipato alle precedenti edizioni. Ad ogni sessione hanno preso parte 30 donne. La complessiva attività formativa è stata prevista presso la sede della Regione Marche.

Progetto Università di Urbino "Carlo Bo"

La Commissione ha finanziato il progetto dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per il sostegno alla genitorialità della donna detenuta e dell'eventuale partner presso la Casa Circondariale di Pesaro, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni non solo della detenuta ma estesi nell'ambito familiare con particolare attenzione al ruolo della donna sia madre che moglie o compagna. Questo progetto che rappresenta un'estensione di quello dello scorso anno presso la Casa di Reclusione di Fossombrone, nasce e si alimenta dalla stretta collaborazione del Centro di Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica con la Direzione dell'Istituto e l'U.E.P.E. di Ancona.

Progetto "Nori De' Nobili"

Il progetto Nori Dè Nobili prende l'avvio nell'anno 2002 su proposta della Commissione Pari Op-

portunità ed il Comune di Ripe, condivisa poi dal Comune e dalla Provincia di Ancona, dalla Giunta e dall'Assemblea legislativa delle Marche, dai Comuni di Corinaldo e Senigallia. La fase progettuale comprendeva una serie di eventi tra cui la Mostra "Nori Dè Nobili-Cento opere", ospitata alla Mole Vanvitelliana, una catalogazione scientifica delle opere, e una seconda mostra nel Comune di Ripe, dove era già in programma la realizzazione di un museo nel villino Romualdo, appositamente acquistato ed in via di restauro, anche con finanziamenti europei.

Successivamente, si è realizzato un convegno a cui hanno partecipato specialiste nel settore delle arti visive e della storia dell'arte ed una verifica della dimensione internazionale dell'artista, in collaborazione con il Museo Nazionale della Donna di Washington. Nel gennaio 2005, è stata organizzata la Mostra "Nori Dé Nobili - Immagini della cultura visiva internazionale", ospitata nella prestigiosa sala Menhujn del Parlamento Europeo di Bruxelles.

Nel 2012 è stato ultimato nel Comune di Ripe, il restauro della villa che ospita le opere dell'artista inaugurato a settembre.

Progetto Video/documentario "Il Mio Canto Libero"

Il progetto ha risposto all'esigenza di far conoscere il concetto di disabilità e le discriminazioni che molto spesso le persone "disabili" sono costrette a subire. Racconta la storia di una donna coraggiosa, che nonostante la sua disabilità e le innumerevoli difficoltà, con grandi sacrifici, cerca di costruirsi una vita "normale". Si trat-

ta di un documentario che tenta di far conoscere uno spaccato di vita quotidiana che quasi sempre i "media" trascurano di mostrare.

Il progetto è stato strutturato in due fasi:

- nella prima sono state realizzate le riprese del documentario nel quale la commissaria Di Girolamo ha descritto spaccati della propria vita, le possibilità perdute per non essere partita

alla pari con gli altri, le difficoltà per procurarsi l'occasione di affermarsi sul piano sociale o su quello del lavoro;

- la seconda parte è dedicata alla promozione e divulgazione del videoclip/documentario.



9

Direzione generale

9.1

I risultati conseguiti nell'anno 2012

Premessa

Il 2012 ha rappresentato per la Regione Marche e per l'Italia un anno di ulteriore aggravamento della crisi economica e finanziaria, nel corso del quale sono state adottate dagli organi centrali dello Stato misure ancor più restrittive sia in termini di spesa pubblica, che di fiscalità, che infine di riordino di alcuni sistemi (es. previdenziale, mercato del lavoro ecc).

Nell'ultima parte dell'anno inoltre, a seguito di alcune vicende relative al cattivo uso delle risorse pubbliche assegnate ai Gruppi da parte di alcune Regioni, è stato approvato il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, che non solo ha introdotto alcuni controlli della Corte dei Conti sull'amministrazione regionale e sulla gestione dei fondi da parte dei gruppi consiliari, ma ha imposto entro termini assai stringenti (23 dicembre 2012) di adeguare l'ordinamento regionale ad una serie considerevole di adempimenti, indicati nell'articolo 2 di tale decreto, nella maggior parte dei casi rivolti alla riduzione dei costi di funzionamento delle istituzioni regionali.

Sul piano dell'assetto degli uffici nell'anno 2012 si è portato a

compimento il processo di riorganizzazione della struttura Assembleare, iniziato con l'attuale legislatura, contrassegnato dalla riduzione dei costi e dalla massima ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti.

L'attenta analisi e la costante revisione delle spese di funzionamento hanno poi consentito anche nell'anno 2012 di ridurre le spese per l'erogazione dei servizi e per la fornitura di beni all'Assemblea.

DIREZIONE GENERALE

Nell'anno 2012 numerosi ed importanti sono stati gli adempimenti che hanno interessato direttamente la Direzione generale. Molto impegno è stato rivolto ad attività di carattere straordinario svolte in attuazione del piano dettagliato degli obiettivi e della normativa statale intervenuta nell'ottobre 2012 (DL 174/2012).

Riorganizzazione degli uffici

Nel 2012 si è portato a compimento un processo di riorganizzazione, iniziato sin dall'anno 2010 a seguito del progressivo collocamento a riposo della gran parte dei dirigenti a tempo indeterminato presenti nella struttura Assembleare.

Con deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza n. 632/81 del 19-04-2012 è stato riadottato l'Atto di organizzazione con il quale l'ambito organizzativo dell'Assemblea è stato ripartito in tre servizi (Amministrazione, Studi e Commissioni e Autorità indipendenti), oltre che nella struttura della Direzione generale, alle dipendenze della quale opera in particolare la Posizione di funzione Informazione e Comunicazione; sono state poi istituite altre tre Posizioni di funzione (Segreteria dell'Assemblea, Valutazione delle politiche e Risorse umane e strumentali), attualmente vacanti. La direzione delle principali strutture (Servizi e P.F. Informazione e comunicazione) è stata poi assegnata ai dirigenti a tempo determinato già presenti nella struttura Assembleare, di cui n. 3 interni e n. 1 esterno. Il nuovo modello organizzativo realizza un ulteriore decremento della spesa necessaria, anche in caso di copertura di tutte le posizioni dirigenziali previste (circa - € 35.000 annui).

Con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 709 del 24.07.2012 e n. 751 del 10.09.2012, e con il D.C.GR. n.7 del 13.09.2013 si è inoltre proceduto alla riorganizzazione delle Posizioni organizzative del Consiglio e, successi-

vamente, al conferimento dei relativi incarichi. In tale contesto si è proceduto alla riorganizzazione del servizio di resocontazione delle sedute Assembleari a seguito del collocamento a riposo della dipendente che ne era responsabile. Per tale attività si era in un primo momento pensato di procedere all'esternalizzazione del servizio.

A seguito di un'accurata istruttoria, si è dovuto prendere atto dei costi estremamente rilevanti dell'esternalizzazione, e si è dunque ripiegato, sia pure nella ristrettezza dell'organico Assembleare, su una soluzione interna. Sono state dunque individuate n. 2 unità di personale, la cui professionalità è stata opportunamente adeguata. Come incentivo è stata assegnata una parte delle risorse del fondo per il salario accessorio (il cui ammontare complessivo non è comunque aumentato), con un notevole risparmio per l'amministrazione regionale.

Al di là degli adempimenti formali, il processo di riorganizzazione ha comportato una significativa azione di mediazione, consultazione degli interlocutori istituzionali e sindacali, e di recupero di un clima di collaborazione sia tra il personale dirigenziale

che tra il personale direttivo, il cui esito è stato molto positivo ed è oggi facilmente apprezzabile nel buon funzionamento degli uffici. Attuazione Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213

È stato questo l'adempimento (imprevisto all'atto di redazione del Piano dettagliato degli obiettivi) che più di ogni altro ha impegnato l'attività della Direzione generale e degli Uffici Assembleari nella seconda metà dell'anno 2012 e che ha comportato sin dall'emanazione del decreto legge un intenso rapporto con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee e con la Presidenza del Consiglio al fine di seguire l'iter di conversione del decreto, formulare le proposte di modifica, fornire la consulenza in ordine alle problematiche connesse, partecipare alle riunioni tecniche, elaborare i documenti e tenere i rapporti con i diversi livelli istituzionali, tra i quali la Conferenza Stato Regioni, le Commissioni parlamentari, i relatori ed altri parlamentari componenti della Commissione competente.

Successivamente alla conversione in legge del decreto legge 174/2012 (7 dicembre) la Direzione regionale ha elaborato i testi dei principali testi normativi at-

tuativi di tale decreto e precisamente il testo della LR n. 40/2012 relativa all'istituzione Collegio dei revisori dei conti regionali (in collaborazione con il Servizio Studi e Commissioni), il testo della LR 42/2012 relativa alla modifica della LR 23/1995 sul trattamento economico dei Consiglieri regionali, il testo della LR 43 relativa alla modifica della LR 34/1988 sul finanziamento dei gruppi Assembleari (questi ultimi in collaborazione con il Servizio amministrazione), ed ha coordinato l'attività di redazione della LR 41/2012 (a cura del Servizio Studi e Commissioni) relativa alle norme per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti degli organi della regione, dei titolari di cariche in istituti regionali di garanzia e di cariche direttive in enti o società.

Successivamente all'approvazione di tali leggi regionali, è stato predisposto in collaborazione con l'ufficio del Presidente della Giunta la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del documentato rispetto delle prescrizioni previste dal decreto legge 174/2012.

Consulenza nella Commissione straordinaria per il Regolamento.

La consulenza nell'ambito di tale commissione straordinaria è proseguita fino alla scadenza della stessa ed ha prodotto il testo di legge.

Ulteriore riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio

Nell'anno 2012 le spese di funzionamento si sono ulteriormente ridotte di circa € 350.000 rispetto all'anno 2011 secondo un trend decrescente evidenziatosi a partire dall'anno 2005 (totale capitoli di spesa 2,3,4,5,6,8).

Nuovo sistema previdenziale contributivo dei Consiglieri

Tale nuovo sistema è stato ampiamente discusso nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali con il contributo decisivo della rappresentanza del Consiglio regionale delle Marche. La discussione sul punto ha avuto successivamente una battuta di arresto a seguito dell'emanazione del Decreto legge 174/213 convertito in legge 213/2012, che ha richiesto interventi urgenti su altri aspetti del trattamento economico dei Consiglieri regionali.

Nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale Assembleare

A questo adempimento, previsto nel piano dettagliato degli obiettivi 2012, si è proceduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 867/105 del 17/12/2012. Si tratta in particolare di un adeguamento del sistema valutativo già in atto, relativo al personale del comparto, nell'ambito del quale è stata prevista la valutazione della performance organizzativa, accanto a quella individuale.

Informatizzazione, attività di protocollazione e trasmissione atti tra Giunta e Consiglio

Nell'anno 2012 si è adeguato il protocollo PALEO alla nuova organizzazione degli uffici Assembleari disposta con deliberazione UP n. 632/81 del 19.04.2012, e con l'occasione si è deciso di prevedere un protocollo unico per tutto il Consiglio regionale al fine di semplificare le procedure, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e consentire una migliore ricerca dei documenti. E' inoltre stata avviata con alcuni uffici (es. Commissioni consiliari) una prima fase sperimentale di "dematerializzazione" dei flussi interni, trasmettendosi la corrisponden-

za protocollata direttamente tramite PALEO.

Infine a partire dal mese di ottobre, previa opportune intese con la Segreteria generale della Giunta, è iniziata la trasmissione al Consiglio tramite PEC degli atti d'iniziativa della Giunta regionale (proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo, richieste di pareri, informative, delibere di variazione del bilancio) e delle note relative alle promulgazioni e ai giustificativi delle assenze degli assessori dalle sedute Assembleari.

Lavori nel Palazzo delle Marche

Nell'anno 2012 non si sono registrati avanzamenti significativi dei lavori, mentre per altro verso, si è cercato di recuperare come Assemblea la gestione diretta di alcuni servizi (manutenzione, pulizie ecc) e si sta prospettando l'ipotesi di trasferire da IRMA agli uffici Assembleari tutta la gestione del Palazzo.

Partecipazione al tavolo dei Segretari generali della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali

Anche nell'anno 2012 la direzione ha svolto un'attività di collaborazione e consulenza sulle

principali problematiche inerenti l'applicazione delle normative nazionale (manovre finanziarie) d'impatto sull'ordinamento regionale, sulle principali questioni all'attenzione delle Conferenza e delle Assemblee, in un'azione di raccordo con gli uffici delle altre Assemblee regionali, con la Conferenza Stato-Regioni e della Camera dei deputati.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Tale servizio, istituito nell'anno 2012 e risultante dalla divisione della precedente Area dei servizi Assembleari, ha affrontato nell'anno 2012 oltre alla riorganizzazione, una serie di importanti adempimenti a carattere straordinario, molti dei quali derivanti da norme nazionali sopravvenute, tutti affrontati con impegno, competenza ed efficienza. Quanto agli adempimenti curati dal servizio si ricorderanno in questa sede solo i principali:

- la realizzazione dell'inventario dei beni mobili in dotazione dell'Assemblea e suo inserimento in un programma informatico integrato con il bilancio del Consiglio al fine della formazione del conto patrimoniale annuale sempre aggiornato;
- nuovo sistema di valutazione dei dipendenti del Consiglio, di cui si è già detto. Il Servizio ha curato l'elaborazione della proposta;
- istruttoria e proposte per l'istituzione del sistema previdenziale contributivo;
- progetto "Bilanci per centri di costo e armonizzazione dei bilanci regionali" alla luce del D.Lgs n.118/2011. L'ufficio competente ha coordinato per la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali il gruppo di lavoro "bilancio", avanzando proposte la nuova strutturazione dei bilanci consiliari;
- adempimenti relativi all'applicazione di nuove normative nazionali d'impatto sul funzionamento degli uffici, tra le quali in particolare l'art.18 del DL 83/2012 convertito in L. 134/2012, relativo all'obbligo di pubblicazione sul sito internet, anche ai fini dell'efficacia dei provvedimenti, degli atti relativi alla concessione di vantaggi economici a soggetti esterni (c.d. "Amministrazione aperta"), che ha comportato un attività organizzativa e di formazione nei confronti di tutte le strutture consiliari interessate;
- rinnovo di alcuni importanti contratti, come quello della Tesoreria che hanno comportato un lavoro istruttorio considerevole,

Va infine ricordato che il dirigente del servizio Amministrazione ha svolto fino al 30.04.2012 le funzioni di dirigente della P.F. Consulenza Commissioni ed organismi Assembleari (in particolare III° e VI° Commissione consiliare), e successivamente al conferimento del nuovo incarico di direzione del servizio ha continuato a svolgere le funzioni di consulenza nell'ambito della III° Commissione consiliare secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 634/81 del 19.04.2013.

SERVIZIO STUDI E COMMISSIONI

Anche il Servizio Studi e Commissioni è stato interessato nell'anno 2012 dal processo di riorganizzazione che ha comportato una riduzione dell'apporto delle figure dirigenziali nelle Commissioni consiliari e quindi una maggiore responsabilizzazione ed impegno professionale sia della dirigente del servizio che dei funzionari addetti alle Commissioni e agli altri settori di competenza. Nonostante la riduzione di tale

apporto il Servizio ha ampiamente risposto agli obiettivi assegnati e ha prestato la necessaria attività di consulenza e assistenza per le funzioni proprie delle Commissioni consiliari e dei Consiglieri stessi. In particolare con l'istituzione della PO "Legislativo" si è potuto meglio provvedere alla elaborazione delle proposte di legge di iniziativa dei Consiglieri e con l'accorpamento delle PO della III e VI Commissione si è ottimizzato l'utilizzo delle risorse interne.

Tra i principali obiettivi assegnati e realizzati dal servizio ricordiamo le seguenti attività :

- elaborazione del Rapporto sullo Stato della legislazione regionale relativo all'anno 2011, riorganizzato ed arricchito nella sua struttura (nota di sintesi, sezione relativa ai rapporti con l'Unione europea, ecc.); accanto a questa attività il servizio ha poi partecipato all'elaborazione del Rapporto nazionale;
- elaborazione, in collaborazione con il gabinetto del Presidente del Rendiconto sociale dell'Assemblea dell'anno 2012;
- alcune attività di valutazione ex ante, ex post e controllo sull'attività dell'esecutivo. Tali

attività pur non avendo grande rilevanza sul piano quantitativo, segnano tuttavia la nuova strada che dovrebbe essere imboccata nel settore della normazione. Diverse sono state le iniziative, anche di carattere sperimentale, tra esse si segnala la valutazione delle politiche regionali sull'agriturismo effettuata d'intesa con l'apposito gruppo di lavoro in seno al progetto CAPIRe;

- accesso della biblioteca del Consiglio al Sistema SBN attraverso il polo bibliotecario della provincia di Ancona. Si tratta di un passaggio fondamentale per il rilancio della biblioteca del Consiglio che potrà ora condividere in modo più ampio il proprio patrimonio documentale ed inserirsi sinergicamente in un circuito bibliotecario diffuso. E' stata invece rinviata la catalogazione dei volumi della produzione editoriale marchigiana, in quanto questa dovrà essere resa coerente con il nuovo sistema SBN;
- partecipazione alla fase ascendente della formazione del diritto comunitario con il coinvolgimento delle strutture della Giunta regionale e di altre Commissioni consilia-

ri interessate con diverse iniziative, tra le quali si segnala la missione a Bruxells della IV e VI Commissione per un incontro con gli europarlamentari italiani della Commissione trasporti l'allungamento del Corridoio 1 Baltico-Adriatico da Rvanna sino ad Ancona, dopo che sull'argomento era stata attivata una procedura *early warning* (allerta precoce) e si era svolto un seminario di studi. Sono state poi attuate altre iniziative, in particolare per rendere più sistematica la partecipazione alla Rete per il controllo del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione ed approvazione da parte dell'Assemblea di risoluzioni su diverse tematiche, per le quali faccio rinvio alla relazione della Dirigente del Servizio Studi e Commissioni.

SERVIZIO AUTORITÀ INDIPENDENTI

La struttura amministrativa di supporto delle tre Autorità indipendenti del Consiglio, Ombudsman Corecom e Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è stata riorganizzata in un servizio in considerazione dello svilup-

po dell'attività di competenza (in particolare delle prime due Autorità) e della complessità delle incombenze man mano attribuite dalla legislazione vigente.

La complessità deriva anche dalla estrema differenziazione degli adempimenti, molti dei quali connessi a problematiche sociali di estrema rilevanza e criticità (es. funzioni di garante dei detenuti, dei minori, degli immigrati ecc).

Rispetto agli obiettivi assegnati dalla Direzione si ricordano in particolare l'elaborazione della nuova proposta di legge di riordino delle funzioni dell'Ombudsman regionale, la cui normativa ha affrontato la tematica della crescita di ruolo di questa istituzione, in un contesto sociale ed economico che ha acuito le tensioni ed i disagi di diversi settori della società, a fronte della riduzione di protezione dei cittadini dovuta anche alla scomparsa di interlocutori istituzionali (es. difensori civici comunali).

Un altro importante obiettivo raggiunto è lo studio e l'istruttoria preliminare per l'acquisizione da parte del Corecom delle deleghe di seconda fase (monitoraggio televisivo locale, tenuta del Registro degli operatori della comunicazione presenti a livello

regionale, definizione delle controversie tra operatori delle telecomunicazioni ed utenti). Nel 2012 infatti è stata avviata e portata a buon punto la procedura per richiedere le seconde deleghe, poi confluita nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 919/109 del 21.01.2013. Le nuove deleghe saranno attivate nell'anno in corso.

Quanto invece all'obiettivo "Autorità sul territorio", tendente a decentrare nei territori comunali e provinciali l'attività delle Autorità regionali, pur avendo messo in atto riunioni e contatti in proposito, non si sono compiuti significativi passi in avanti per la mancanza di accordo degli enti locali interessati.

L'attività di consulenza ha infine riguardato anche la Commissione d'inchiesta sul Cemin, i cui lavori si sono conclusi nel maggio 2012 con la presentazione della relativa relazione.



Stampato nel mese di ottobre 2013
presso il Centro Stampa Digitale
dell'Assemblea legislativa delle Marche